postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX | BARI, 17 DICEMBRE 2008 | N. 196

*Sede Presidenza Giunta Regionale*

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

## SOMMARIO

*"Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2195
**Rete "Natura 2000" - Definizione dei programmi integrati per lo sviluppo dei corridoi ecologici - Approvazione di uno studio di fattibilità nell'area del torrente Cervaro.**
Pag. 21711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2196
**Comune di Ginosa (Ta). Diffida all'espletamento della procedura di VIA ed applicazione del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. relativa alla richiesta di apertura di due cave in agro di Ginosa, richiesta dalla Ditta Castelli Pietro.**
Pag. 21736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2198
**Art. 2 L.R. 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore artigianato acconciatura, estetica.**
Pag. 21737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2202
**"Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ)."**
Pag. 21747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2203
**App. Schema di Convenzione per attività di ricerca e sper.ne applicata tra Reg. Puglia e Dip. Di Scienze Agro - amb.li, Chimica e Difesa vegetale dell'Università degli Studi di Fg - Facoltà di Agraria.- Prog.: "monitoraggio fitosanitario e pred. di interventi di lotta contro le maggiori avv.tà fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano".- L.R. 8/94 e DGR n. 584/2003.**
Pag. 21767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2204
**App. schema di Conv. Per attività di ric. e sperim.ent.ne app. tra Regione Puglia e Consiglio per la Ricerca e la Spe.ne in Agr. (CRA) - Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo - sede di Turi (Ba). Prog.: "Studio delle interazioni vitigno-ambiente - tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini".- L.R. 8/94 e DGR n. 584/2003.**
Pag. 21778

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2206
**L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 413-441-342-343-355-354-356-383-382-401 del 2008.**
Pag. 21789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2221
**Ret. Parz. Alla DGR 1493/08 ad oggetto: "Variazione di Bilancio-Reiscrizione della somma relativa alla terza rata del contributo concesso, L.R. 9/85, alla Soc.Coop. "Geistica" Lecce dal Cap. n. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse" al corrispondente Cap. n. 0951010 del Bil. 2008 oltre gli interessi legali (cap. 1315/08) e rimborso delle spese di lite (cap. 1317/08)" U.P.B. 5.1.4-**
Pag. 21792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2230
**L. 388/2000, art. 138, comma 16 - Fondo regionale di Protezione Civile - Variazione al Bilancio esercizio 2008, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 41/2007.**
Pag. 21794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2231
**Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28 del 2001. Variazione compensativa fra i capitoli di spesa 915010 e 931010.**
Pag. 21796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2232
**Interventi ex art. 15 della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Approvazione Progetti anno 2008.**
Pag. 21799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2233
**Assegnazione agli Edisu Regionali di contributi per l'erogazione di Borse di Studio in favore degli studenti delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n. 18/07 ed art. 20 della L.R. n. 12/96. Variazioni compensative tra capitoli della U.P.B. 11.2.1 (ex art. 49, comma 2 L.R. n. 28/2001). Determinazioni.**
Pag. 21802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2234
**Variazione al bilancio 2008 art. 42 L.R. 28/01. Somme vincolate rivenienti dal "Contributo per l'inserimento lavoratori svantaggiati" Progetto P.A.R.I. del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Cofinanziamento Progetto P.A.R.I. Istituzione capitoli di entrata e di spesa.**
Pag. 21805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2235
**Art. 10 L.R. 41/07 e art. 42 L.R. 18/01 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Assegnazioni per l'importo complessivo di Euro 235.000,00 alla Regione Puglia per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9, D.L.gs. 152/06 e contestuale istituzione di nuovo capitolo di spesa corrente e diretta.**
Pag. 21806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2236
**Variazione al bilancio di previsione 2008, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione quota vincolata - L. n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia".**
Pag. 21808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2237
**Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Trasferimento fondi contributo ministeriale per attuazione Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto alla Cittadinanza". Variazione al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 della l.r. n. 41/2007.**
Pag. 21810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2238
**Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007 - Iscrizione somma di Euro 18.457.421,00 relativa al Fondo delle politiche per la famiglia di cui alla L. 296/2006, art. 1, commi 1253, assegnata dalla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia.**
Pag. 21821

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2195

**Rete "Natura 2000" - Definizione dei programmi integrati per lo sviluppo dei corridoi ecologici - Approvazione di uno studio di fattibilità nell'area del torrente Cervaro.**

Assente l'Assessore all'Ecologia, prof. Michele LOSAPPIO, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce l'Ass. Barbanente:

**PREMESSA**

- Nell'ambito dell'Intesa istituzionale di Programma fra Governo italiano e Regione Puglia, in data 18 dicembre 2007, è stato stipulato fra il Ministero dello Sviluppo Economico e la medesima Regione Puglia l'Accordo di Programma Quadro (APQ), avente ad oggetto: "Studi di fattibilità", al quale risultano destinate risorse vincolate dello Stato per sei milioni di euro (6 MEURO), rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/05.

- In particolare, il suddetto APQ finanzia la realizzazione di sedici Studi di fattibilità che fanno riferimento agli indirizzi di medio termine del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e del Programma Operativo FESR del ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, già approvati da questa Giunta con deliberazione n. 1073 del 4 luglio 2007.

- Con successiva D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008 sono state dettate una serie di "disposizioni organizzative e di gestione", oltreché previste le necessarie "variazioni al bilancio di previsione 2008" per il finanziamento degli interventi approvati.

- In particolare, nell'Allegato 1 del suddetto provvedimento di Giunta n. 224/2008 sono stati elencati i "Progetti finanziati per soggetto attuatore, Settore competente e copertura finanziaria".

- Fra gli interventi finanziati è previsto quello di competenza del Settore Ecologia, individuato con il codice "SF06", per la "Definizione dei programmi integrati per lo sviluppo dei corridoi ecologici", con uno stanziamento di fondi CIPE dell'importo di euro 215.000,00.

- Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente, il dirigente del Settore Ecologia è stato autorizzato ad effettuare i relativi impegni di spesa e pagamenti sul capitolo 1148141 dell'U.P.B. (Unità Previsionale di Base) unica 10.3.5 ("Intese Istituzionali di Programma"), di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

**AREA OGGETTO DI STUDIO**

- In attuazione del suddetto intervento, il competente Servizio Ecologia ha ipotizzato l'effettuazione uno specifico "Studio di Fattibilità" in un'area del territorio regionale per la realizzazione di un corridoio ecologico di connessione, da approfondire negli aspetti di dettaglio, anche in rapporto alla struttura produttiva e proprietaria esistente, eventualmente da utilizzare quale modello replicabile in casi analoghi.

- Con precedente determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 175 del 29 agosto 2000, in virtù delle deliberazioni CIPE nn. 106/1999 e 135/1999, questa Regione ha già commissionato la realizzazione di uno studio di fattibilità per la "Definizione del sistema regionale delle aree naturali protette ed interconnessione al sistema ambientale", che ha individuato i corridoi ecologici a livello regionale.

- In base all'art. 2, comma 1, lettera p), del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"), così come integrato e modificato dal D.P.R. 12 marzo

2003, n. 120, si definiscono "aree di collegamento ecologico funzionale" le aree che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come le zone umide e le aree forestali) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.

- Gli aspetti e le esigenze di conservazione e valorizzazione della rete ecologica costituiscono, altresì, uno dei temi rilevanti nella redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), nel quale la Provincia di Foggia, tramite un apposito Ufficio di Piano, è proficuamente impegnata.

- Con rilevanti implicazioni con l'attività che ci occupa, in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, l'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio sta, inoltre, curando la redazione del Piano Paesaggistico regionale e, nell'ambito di tali attività, ha stipulato un'apposita Convenzione con la medesima Provincia di Foggia.

- A seguito di un esame comparativo fra le possibili alternative, è stato, infine, prescelto il territorio della provincia di Foggia ed, in particolare, l'area del torrente Cervaro, in virtù della sua particolare collocazione geografica, di collegamento fra il Subappennino Dauno e il Tavoliere, delle sue peculiarità e caratteristiche naturalistiche. La valle del torrente Cervaro è individuata quale sito di importanza comunitaria (SIC IT 9110032); è interessata, nella sua parte finale, dall'area protetta regionale del Parco di Bosco Incoronata; è annoverata fra i corridoi ecologici individuati dalla Provincia di Foggia all'interno della rete ecologica provinciale; nel territorio attraversato dal Cervaro il Comune di Castelluccio dei Sauri ha attivato, per la salvaguardia del torrente, un tavolo tecnico con gli altri Comuni parimenti interessati. Inoltre, per le sue caratteristiche geografiche e funzionali il sito del torrente Cervaro rappresenta un corridoio ecologico facilmente replicabile.

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- Poiché sarà costituito da "un elaborato complesso, (...) composto da parti grafiche, da testi illustrativi e normativi, finalizzato a programmare, definire e regolare l'assetto del territorio regionale, in tutto o in parte", allo Studio di fattibilità da effettuare possono riconoscersi le caratteristiche di "atto di pianificazione" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.2 del Regolamento Regionale 12 giugno 2007, n. 14 (di "Attuazione dell'art. 92 comma 6 del Decreto legislativo n. 163/2006 (già art. 18, comma 2 Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni)"), che risulta, pertanto, applicabile alla fattispecie in esame. Inoltre, in ragione della sua specificità, allo Studio di fattibilità in questione è possibile attribuire le caratteristiche di "atto di pianificazione" di dettaglio rispetto al succitato Piano Paesaggistico regionale.

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Appare opportuno, conveniente e vantaggioso per questa Amministrazione affidare il Coordinamento del Progetto all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia, in quanto responsabile della Rete "NATURA 2000", impegnato nella realizzazione della rete ecologica regionale, con funzioni di vigilanza e coordinamento delle aree protette regionali, già da tempo impegnato sulle medesime tematiche, nonché dotato di esperienza e delle competenze professionali necessarie. In particolare, la responsabilità dello Studio in oggetto è affidata all'ing. Francesca PACE, dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, che si avvarrà della struttura e delle risorse umane e strumentali del proprio Ufficio, anche al fine di consentirne l'ulteriore crescita e valorizzazione su tali tematiche, particolarmente complesse e specialistiche (con la previsione di una spesa complessiva, comprensiva dell'incentivo calcolato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.3 del citato Regolamento Regionale n. 14/2007, pari ad euro 40.000,00 (18,60% del budget complessivo)).

- Per la particolare specialità di alcune tematiche, si ritiene necessario avvalersi di un Coordinatore scientifico esterno, che viene individuato nel prof. Giuseppe BOGLIANI, professore associato

di Zoologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Pavia, dove è titolare dei corsi di Etologia; Zoocenosi e conservazione della Fauna; Ornitologia, coordinatore scientifico del progetto di individuazione della Rete Ecologica della Lombardia, in collaborazione con FLA-Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia: 2006-2008, oltre che esperto di tematiche legate alla gestione e conservazione degli ecosistemi (come da curriculum allegato), con la previsione di un compenso onnicomprensivo, da liquidarsi, previa relazione sull'attività svolta, di euro 20.000,00 (Euro Ventimila/00), pari al 9,30% del budget complessivo.

- In virtù delle attività svolte e tuttora in corso da parte dell'Ufficio di Piano della Provincia di Foggia per la redazione del suo Piano Territoriale di Coordinamento, delle esperienze specifiche maturate in particolare nella individuazione della rete ecologica provinciale, nonché per la conoscenza diretta del territorio, si ritiene utile e opportuno, previa stipulazione di un'apposita convenzione, costituire presso l'Ufficio di Piano della Provincia di Foggia un gruppo di lavoro, cui affidare lo studio di dettaglio e la ricognizione territoriale (con la previsione di una spesa complessiva pari a euro 85.000,00 (39,53% del budget complessivo)).

- Per la necessità di assicurare uno stretto rapporto con gli enti locali, nonché con tutti i soggetti sociali ed economici presenti, si ritiene utile e necessario il coinvolgimento dei Comuni di Foggia, nella sua qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata", e Castelluccio dei Sauri.

- In considerazione dell'esistenza ed operatività di un tavolo tecnico già attivato dal Comune di Castelluccio dei Sauri, al medesimo Comune si ritiene di affidare il compito di attivare e coordinare i rapporti con tutti i sedici Comuni (Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Foggia, Manfredonia, Monteleone di P., Ordona, Orsara di P., Panni, Troia) il cui territorio sia compreso nell'area oggetto di studio, anche mediante l'organizzazione di uno o più tavoli di concertazione e/o forum sul tema, al fine di favorire e realizzare un proficuo scambio di informazioni e conoscenze, coordinare la raccolta di materiale cartografico e progettuale (P.R.G., P.V.G., ecc.), anche con riferimento ai dati sul sistema delle proprietà private e demaniali, nonché sugli usi civici (con la previsione di una spesa complessiva da liquidarsi, previa rendicontazione, pari a euro 25.000,00 (11,63% del budget complessivo)).

- Al Comune di Foggia, nella sua qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata", si ritiene opportuno affidare il compito di organizzare e promuovere eventi, manifestazioni ed incontri sull'iniziativa; favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità locali interessate; realizzare materiale informativo e divulgativo (con la previsione di una spesa complessiva da liquidarsi, previa rendicontazione, pari a euro 15.000,00 (6,98% del budget complessivo)).

- Viene allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, lo schema di convenzione da stipularsi con gli altri Enti territoriali coinvolti (Provincia e Comune di Foggia, quest'ultimo in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata", e Comune di Castelluccio dei Sauri) per l'espletamento delle attività progettuali previste.

- Si ritiene, inoltre, opportuno e necessario prevedere l'acquisto di materiale di supporto (ad esempio, ortofoto, immagini da satellite, ecc.), che verrà utilizzato dal gruppo di lavoro e rimarrà nella disponibilità della Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia, con la previsione di una spesa complessiva di euro 20.000,00 (Euro Ventimila/00), pari al 9,30% del budget complessivo.

- Si ritiene, altresì, opportuno e necessario prevedere uno stanziamento di euro 10.000,00 (Euro Diecimila/00), pari al 4,65% del budget complessivo, per spese generali ed impreviste.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 215.000,00 (Euro Duecentoquindicimila/00) a carico del bilancio regionale, da imputarsi sul capitolo 1148141 dell'U.P.B. 10.3.5 ("Intese Istituzionali di Programma") di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

Ai relativi impegni di spesa, da assumere entro il corrente anno finanziario, e successive liquidazioni e pagamenti provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprie determinazioni.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 44, comma 4, lettera e), della Legge Regionale n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore relatore sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, ing. Francesca PACE, e del Dirigente del Settore Ecologia, ing. Antonello ANTONICELLI. nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, arch. Piero CAVALCOLI;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

1) di approvare e finanziare, con la previsione di una spesa complessiva di euro 215.000,00 (Euro Duecentoquindicimila/00), l'effettuazione di uno specifico "Studio di Fattibilità" per la realizzazione di un corridoio ecologico nell'area del torrente Cervaro insistente sul territorio della provincia di Foggia, in attuazione dell'intervento di competenza del Servizio Ecologia, individuato con il codice "SF06", già approvato Con la precedente deliberazione di questa Giunta n. 224/2008;

2) di affidare il Coordinamento del Progetto e la responsabilità del redigendo "Studio di Fattibilità" al dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia, ing. Francesca PACE, che viene nominata responsabile unico del procedimento (R.U.P.) ed autorizzata ad avvalersi delle risorse umane e strumentali del proprio Ufficio (con la previsione di una spesa complessiva, comprensiva dell'incentivo calcolato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.3 del citato Regolamento Regionale n. 14/2007, di euro 40.000,00 (Euro Quarantamila/00), pari al 18,60% del budget complessivo);

3) di prevedere la figura di un Coordinatore scientifico esterno (con la previsione di un compenso onnicomprensivo, da liquidarsi, previa relazione sull'attività svolta, di euro 20.000,00 (Euro Ventimila/00), pari al 9,30% del budget complessivo), che viene individuato nel prof. Giuseppe BOGLIANI, professore associato di Zoologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Pavia (come da curriculum che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), per formarne parte integrante e sostanziale);

4) di approvare lo schema di convenzione da stipularsi fra gli Enti territoriali coinvolti (Regione Puglia, Provincia e Comune di Foggia, quest'ultimo in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata", e Comune di Castelluccio dei Sauri) per l'espletamento delle attività progettuali nella medesima convenzione più dettagliatamente previste, (schema che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B), per formarne parte integrante e sostanziale);

5) di prevedere l'acquisto di materiale di supporto (ad esempio, ortofoto, immagini da satellite, ecc.), che verrà utilizzato dal gruppo di lavoro e rimarrà nella disponibilità della Regione Puglia -Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia,

con la previsione di una spesa complessiva di euro. 20.000,00 (Euro Ventimila/00), pari al 9,30% del budget complessivo;

6) di prevedere, altresì, uno stanziamento di euro 10.000,00 (Euro Diecimila/00), pari al 4,65% del budget complessivo, per spese generali ed impreviste;

7) di dare atto che, in ragione della sua specificità, al redigendo Studio si attribuiscono le caratteristiche di "atto di pianificazione" di dettaglio rispetto al Piano Paesaggistico regionale e, pertanto, ad esso risulta applicabile il Regolamento Regionale 12 giugno 2007, n. 14 (di "Attuazione dell'art. 92 comma 6 del Decreto legislativo n. 163/2006 (già art. 18, comma 2 Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni)");

8) di autorizzare il Dirigente del Servizio Ecologia a provvedere ai previsti impegni di spesa dell'importo complessivo di euro 215.000,00 (Euro Duecentoquindicimila/00) a carico del bilancio regionale, da imputarsi sul capitolo 1148141 dell'U.P.B. 10.3.5 ("Intese Istituzionali di Programma") di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, con apposita determinazione da adottare entro il corrente anno finanziario, nonché a tutti gli ulteriori e conseguenti adempimenti di competenza;

9) di autorizzare il Dirigente del Servizio Ecologia ad eventuali modifiche nella ripartizione delle somme previste per le varie attività, a seguito di intervenute variazioni, modifiche e/o imprevisti;

10) di dare atto che alla liquidazione delle spese previste dal presente provvedimento si procederà con successivi e separati atti del medesimo Dirigente del Servizio Ecologia, previa relazione sull'attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute;

11) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

Agosto 2008

# Curriculum di

# Giuseppe Bogliani

- Laureato in Scienze Biologiche (1981)
- Dottore di Ricerca in Scienze Ambientali (1988)
- Ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Animale, Università di Pavia (1990-2001)
- Professore incaricato di Etologia, Università di Pavia (1995-2001)
- Professore incaricato di Ecologia, Politecnico di Milano (1997-1999)
- Professore associato di Zoologia, Università di Pavia (dal 2001)
- Direttore del Master in gestione e Conservazione delle Risorse Naturali, Università di Pavia (2002-2003)

Giuseppe Bogliani è nato a Garlasco (PV) il 19 febbraio 1954. Ha compiuto studi regolari e si è iscritto all'Università nel 1973, frequentando il corso di laurea in Scienze Biologiche e contemporaneamente, dal 21 gennaio 1974 al 30 giugno 1979, ha prestato servizio presso l'Università di Pavia quale Tecnico esecutivo. Dal 1° luglio 1979 al 14 maggio 1991 è stato funzionario tecnico di ottavo livello.

Si è laureato il 15 maggio 1981, discutendo una tesi sperimentale dal titolo "Aspetti della biologia riproduttiva della Sterna comune *(Sterna hirundo)* e del Fraticello *(Sterna albifrons)* (AVES) nidificanti lungo il fiume Po", relatore il Prof. Francesco Barbieri, svolta presso l'Istituto di Zoologia diretto dal Prof. Riccardo Milani.

Il 20 febbraio 1988 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, per il gruppo disciplinare n. 182 denominato "settore scienze ambientali".

Nel giugno 1990 è risultato vincitore del concorso libero per un posto di Ricercatore presso la Facoltà di Scienze di Pavia, presso la quale ha preso servizio il 15 maggio 1991.

Dal 19 maggio 1994 al 30 novembre 2001 è stato Ricercatore Confermato.

Nell'ottobre 2001 ha superato per pubblico concorso la valutazione comparativa per posti di Professore Associato di Zoologia.

Dal 1° dicembre 2001 è Professore Associato di Zoologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Pavia, dov'è titolare dei corsi di: 1) Etologia; 2) Zoocenosi e conservazione della Fauna; 3) Ornitologia. E'inquadrato nel settore scientifico-disciplinare BIO-05 (Scienze Biologiche).

Afferisce al Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia.

# Attività didattica

**Attività didattica svolta presso l'Università di Pavia**

Nell'anno accademico 1994-95 ha tenuto la supplenza del corso di Ecologia, fondamentale per il corso di laurea di Scienze Biologiche e facoltativo per il corso di Scienze Naturali.

Dall'anno accademico 1995-96 al 1998-99 ha svolto su affidamento della Facoltà il corso di Etologia per i corsi di laurea di Scienze Biologiche e mutuabile per Scienze Naturali. A partire dall'anno accademico 1999-2000 ha svolto per affidamento il corso di Etologia per il corso di laurea in Scienze Naturali.

Dall'a.a. 2001-2002 è titolare dei corsi di 1) Etologia; 2) Zoocenosi e conservazione della Fauna; 3) Ornitologia.

Il Prof. Bogliani, nel periodo 2001-2005, ha tenuto i seguenti corsi e moduli di corsi.

A.a. 2001-2002

- *Etologia (C. L. Scienze Naturali; insegnamento attribuito alla nomina).*

A.a. 2002-2003

- *Etologia (C. L. Scienze Naturali).*
- *Etologia (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Zoocenosi e Conservazione della Fauna (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Ornitologia (corso opzionale, C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Biologia della Conservazione (Master di I livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente Naturale).*
- *Gestione faunistica (Master di I livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente Naturale).*

A.a. 2003-2004

- *Etologia (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Zoocenosi e Conservazione della Fauna (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Ornitologia (corso opzionale, C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Fauna Regionale (corso opzionale, C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Biologia della Conservazione (Master di I livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente e della Fauna).*
- *Gestione faunistica (Master di I livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente e della Fauna).*

A.a. 2004-2005 e successivi

- *Etologia (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Zoocenosi e Conservazione della Fauna (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Indicatori e qualità ambientale – modulo di zoologia (C. L. Specialistica in Gestione delle Risorse Naturali).*
- *Cartografia tematica ambientale – modulo di zoologia (C. L. Specialistica in Gestione delle Risorse Naturali).*
- *Faunistica e Zoocenosi (C.L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – percorso di Ecoturismo).*
- *Ornitologia (corso opzionale, C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Fauna Regionale (corso opzionale, C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura).*
- *Laboratorio di Ecologia animale (C. L. Specialistica in Gestione delle Risorse Naturali).*
- *Attività interdisciplinare di campo (C. L. Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura)*

Il prof. Bogliani è stato, inoltre, coautore di un libro di testo nel campo dell'ecologia applicata alla gestione e conservazione e ha fornito contributi a un ulteriore testo di biologia della conservazione.

Ha inoltre svolto attività seminariali ed esercitazioni nell'ambito degli insegnamenti zoologici tenuti presso il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia ed è stato relatore e correlatore di tesi di laurea e tutore di studenti Erasmus provenienti dall'Università di Swansea, Galles.

Ha redatto e coordinato i programmi di ricerca grazie ai quali sono state assegnate al Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia le seguenti borse di studio per giovani ricercatori neolaureati.

- Una borsa di studio annuale dell'Università di Leòn, Spagna, finalizzata allo studio della mortalità invernale in funzione dell'asimmetria fluttuante e del'accrescimento dei trofei dello Stambecco *Capra ibex* nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (1998-1999).
- Due borse di studio biennali della FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente per una ricerca sulla biodiversità urbana, finalizzata alla messa punto di indicatori sintetici di biodiversità animale per le aree verdi urbane (1999-2000).
- Una borsa di studio annuale dell'Amministrazione Provinciale di Pavia, finalizzata alla predisposizione di studi per la gestione e conservazione delle specie di vertebrati di interesse naturalistico (1999-2000).
- Una borsa di studio annuale del CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (ex-ENEL) finalizzata a una ricerca sull'impatto delle linee elettriche sugli uccelli (2000).

**Attività didattica svolta presso altre Università.**

Giuseppe Bogliani ha svolto attività didattica presso altre Università italiane e presso l'Università di Tirana, Albania.

Nel febbraio e marzo 2000 ha fatto parte, insieme alla Dott.ssa Francesca Gherardi (Università di Firenze) e al Prof. Paolo Galeotti (Università di Pavia) della Commissione giudicatrice degli esami finali del Dottorato di Ricerca in Biologia Animale – XI e XII ciclo, presso l'Università di Firenze (Decreto rettorale n. 9 del 5/1/2000). Candidati: Sara Fratini, Giorgia Gaibani, Marco Lebboroni, Fabio Morellini e Renison Kahindi Ruwa .

Negli anni accademici 1997-98 e 1998-99 è stato incaricato per la supplenza al corso di Ecologia presso il Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano .

Dal settembre 1989 al giugno 1990 è stato ospite presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Sassari, dove ha svolto ricerche e ha seguito l'attività di internato biennale di 5 studenti di Scienze Naturali, i quali hanno preparato la tesi di laurea sotto la sua supervisione .

Nell'anno accademico 1994-95 è stato titolare del corso di "Biologia della Conservazione" nell'ambito del Corso di Perfezionamento-Master in Gestione delle Risorse faunistiche dell'Università di Siena, con decreto di nomina del rettore in data 23 dicembre 1994; nel maggio, giugno e luglio del 1995 ha tenuto 20 ore di lezione (allegato 7).

Nell'anno accademico 1995-96 ha tenuto 8 lezioni sul tema "Valutazione e conservazione degli ecosistemi terrestri" nell'ambito del Corso di Perfezionamento-Master in Conservazione e Gestione della Fauna, tenuto presso l'Università di Firenze (allegato 8).

Ha tenuto seminari nell'ambito dei corsi di dottorato:

a.a. 1988-89, Università di Padova, Dipartimento di Biologia Animale, ciclo di seminari "Ecologia comportamentale: l'approccio evoluzionistico allo studio del comportamento animale"; lezione dal titolo: "Optimal foraging: costi e benefici nel comportamento di ricerca del cibo".

a.a. 1991-91, Università di Torino, Dipartimento di Biologia Animale, Dottorato in "Strategie riproduttive", lezione sulle variazioni del comportamento sociale in condizioni di elevata densità nella cornacchia grigia.

Ha inoltre svolto singole lezioni e seminari nell'ambito di corsi attivati di Zoologia, Etologia ed Ecologia nelle Università di Torino, Firenze, Alessandria, Milano, Sassari.

Nel maggio 1985 ha visitato l'Università di Tirana, in Albania, ospitato dalla Facoltà di Scienze Naturali e ha tenuto seminari di Zoologia applicata (allegato 9).

**Attività didattica in ambito extra-universitario**

Ha preso parte in qualità di docente a corsi di aggiornamento e qualificazione per laureati in discipline scientifiche sui temi della gestione ambientale organizzati da:

- SISSA-Scuola Internazionale Studi Superiori Avanzati, Trieste (Corso di specializzazione in Giornalismo scientifico dal tema "Evoluzione e antropologia", 1994);
- Regione Lombardia (Corso di aggiornamento per Agenti di Vigilanza venatoria);
- Regione Toscana (Corso di qualificazione per Tecnici faunistici);
- ENEA e Azienda Agraria Sperimentale "Vittorio Tadini", Piacenza (Seminario di Aggiornamento per i Dottori Agronomi e Forestali sulla Valutazione di Impatto Ambientale nella Pianificazione Territoriale);
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente, CREA di Pavia e Università di Pavia (Organizzazione, coordinamento e didattica nel Corso di aggiornamento per insegnanti della scuola dell'obbligo sulla biodiversità urbana, 1999).
- Istituto Lombardo – Accademia di Scienze e Lettere (Relazione nell'ambito dell'incontro di studio "Aree protette e conservazione biologica nella Pianura Padana". Milano, 2001).
- Fondazione CRT e UTET (Seminario nell'ambito del ciclo "Conoscere la vita", Torino, 2002).
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza (docenza nel Master in "Competitività delle aree alpine", Milano, a.a. 2004-2005).

Partecipa dal 1989 alle attività della UNITRE, Università delle Tre Età di Pavia (organizzata in collaborazione fra Comune e Università di Pavia), dove ha tenuto corsi di Etologia e di Gestione ambientale.

Ha tenuto conferenze nell'ambito di cicli organizzati da Musei, Enti e Associazioni culturali rivolte a un pubblico vasto.

## Attività organizzativa (solo periodo 2001-2007)

Il prof. Bogliani ha svolto la seguente attività organizzativa:

- membro del Consiglio di Presidenza del Consiglio Didattico dei corsi di Laurea della Classe 57, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;
- membro di commissioni in seno al Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (già CCL di Scienze Naturali), in particolare della Commissione per la Didattica;
- collaborazione alla preparazione dei Regolamenti Didattici per i nuovi Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;
- attività di direzione del Master di I livello in Gestione e Conservazione dell'Ambiente Naturale (A. a. 2002-2003);
- attività organizzativa della didattica frontale e dell'attività di campo del Master di I livello (finanziato FSE) in Gestione e Conservazione dell'Ambiente e della Fauna (A. a. 2003-2004);
- attività di orientamento per studenti in seno al COR, quale rappresentante del Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;
- membro del Collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Ecologia Applicata e Geobotanica (XIX e XX ciclo);

- attività di tutoring di 2 studenti del Dottorato di Ricerca in Ecologia Applicata e Geobotanica (XIX e XX ciclo);
- referee di 14 riviste internazionali di zoologia, ecologia ed ecologia applicata; componente dell'Albo degli Esperti CIVR-Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca, del MIUR.

## Attività di ricerca

Ha svolto ricerche sui seguenti argomenti.

*Ricerche di base*

- Variazioni intraspecifiche del comportamento sociale.
- Aspetti adattativi dei comportamenti antipredatori.
- Biologia riproduttiva degli uccelli gregari.
- Ecologia della predazione e della nidificazione in ambienti planiziali.
- Effetti della frammentazione del paesaggio su popolazioni e comunità.
- Ecologia di comunità di grandi mammiferi della Rift Valley, Kenia.
- Ecologia delle cenosi acquatiche delle risaie.

*Ricerche applicate*

- Effetti dell'applicazione delle misure agroambientali dell'Unione Europea sulla biodiversità.
- Messa a punto di indicatori di biodiversità per le aree verdi urbane.
- Applicazione della gestione faunistica a popolazioni e comunità di uccelli selvatici.
- Sperimentazione di tecniche di mitigazione degli effetti delle asciutte nelle risaie sulla fauna acquatica e sulle popolazioni di zanzare.
- Individuazione delle aree prioritarie per la conservazione della biodiversità nella Pianura padana lombarda. Si veda:
  http://www.flanet.org/Resources/Documents/ELENCO%20PUBBLICAZIONI.htm
- Coordinamento del gruppo di lavoro sulla Rete Ecologica della Regione Lombardia.

È primo autore del documento: Bogliani G., Calderara M., Riservato E. e Villa M. 2005. Sperimentazione di tecniche di mitigazione delle asciutte nelle risaie sulla fauna acquatica e sulle popolazioni di zanzare. Università di Pavia, Dipartimento di Biologia Animale. Relazione per la Provincia di Novara.
Ha pubblicato i risultati in oltre 130 pubblicazioni scientifiche e in atti di convegni. Una trattazione analitica delle ricerche svolte da Giuseppe Bogliani e una bibliografia aggiornata possono essere reperite nella pagina web:

http://www.unipv.it/ecoeto/bogliani/bogliani.html

## Elenco delle pubblicazioni
### (solo su riviste; elencate dal 1998- omesse le precedenti)

**Bogliani G.** e Bellinato F. 1998 Conditioned aversion as a tool to protect eggs from avian predators in heron colonies. *Colonial Waterbirds* 21: 69-72.

**Bogliani G.**, Sergio F. e Tavecchia G. 1999. Woodpigeon nesting in association with hobby falcons: advantages and choice rules. *Animal Behaviour* 57: 125-131.

**Bogliani G.** 1999. *Vertebrati*. Pp. 293-311, in Furlanetto D. (a cura di) "Atlante della Biodiversità del Parco del Ticino". Nodo Libri, Como.

**Bogliani G.** 1999. Capitolo 7 - *Biodiversità e paesaggio.* Pp. 138-186, in AA.VV. "Il regolamento CEE 2078/92: valutazione dell'applicazione del programma agroambientale della Regione Lombardia". Regione Lombardia.

Matessi G. e **Bogliani G.** 1999. Effects of nest features and surrounding landscape on predation rates of artificial nests. *Bird Study* 46: 184-194.

Rubolini D., Boto A. e **Bogliani G.** 1999. Does bib size act as a status badge in territorial Reed Buntings (Emberiza schoeniclus)? *Avocetta*, 23: 24-27.

Sergio F. e **Bogliani G.** 1999. Eurasian hobby density, nest area occupancy, diet, and productivity in relation to intensive agriculture. *The Condor* 101: 806-817.

Sergio F. e **Bogliani G.** 2000. Hobby nest-site selection and productivity in relation to intensive agriculture and forestry. *Journal of Wildlife Management* 64: 637-646.

Di Silvestre I., Novelli O. e **Bogliani G.** 2000. Feeding habits of the spotted hyaena in the Niokolo Koba National Park, Senegal. *African Journal of Ecology* 38: 102-107.

Rubolini D., Bassi E., **Bogliani G.**, Galeotti P. e Garavaglia R. 2001. Eagle owl *Bubo bubo* and power line interactions in the Italian Alps. *Bird Conservation International* 11: 319-324.

Sergio F. e **Bogliani G.** 2001. Nest defense as parental care in northern hobby (*Falco subbuteo*). *The Auk* 118: 10047-1052.

Sergio F., Bijlsma R.G., **Bogliani G.** e Wyllie I. 2001. *Falco subbuteo* Hobby. *BWP Update*, 3: 133-156.

**Bogliani G.** 2001. Gli indicatori di biodiversità animale delle aree verdi urbane. In Negri J. (a cura di): "*La biodiversità nelle politiche ambientali*". Centro Studi Valerio Giacomini.

**Bogliani, G.**, Mazzoli, C., Alessandria, G., Bontardelli, L., Carpegna, F., Della Toffola, M., Ramponi, A. & Vigo, E. 2001. Scelta dell'habitat del tarabuso *Botaurus stellaris* nidificante nell'area delle risaie. Avocetta 21: 19

Giordano V., Lazzarini M. e **Bogliani G.** 2002. Biodiversità animale in ambiente urbano. Il caso della città di Pavia. *Fondazione Lombardia per l'Ambiente*, *Ricerche e Risultati,* n. 47: pp. 150.

Sergio F, Boto A., Scandolara C. e **Bogliani G.** 2002. Density, nest sites, diet, and productivity of common buzzards (*Buteo buteo*) in the Italian Pre-Alps. *Journal of Raptor Research* 36: 24-32.

**Bogliani G.**, Bontardelli L., Giordano V., Lazzarini M. e Rubolini D. 2003. Biodiversità animale degli ambienti terrestri nei parchi del Ticino. Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino, Il Guado, Corbetta (MI): pp. 176.

**Bogliani G.** e Masseti M. 2004. Eradication of goats and other feral herbivores. *EOLSS-Encyclopedia of Life Support System*, edizione provvisoria online.

von Hardenberg A, Bassano B., Zumel Arranz M.d.P. e **Bogliani G**. 2004. Horn growth but not asymmetry heralds the onset of senescence in male Alpine ibex (*Capra ibex*). *Journal of Zoology, London*, 263: 425-432.

Lazzarini M., Giordano V. e **Bogliani G**. 2004. Biodiversità in ambiente urbano, una ricerca a Pavia (N Italia). *Natura* – Soc. it. Sci. Nat. Museo civ. Stor. Nat. Milano, 94: 31-54.

**Bogliani G**. E Fasola M. 2004. La conservazione ambientale estesa: gli uccelli della pianura agricola lombarda. Pp. 37-87, in "Aree protette e conservazione biologica nella pianura lombarda". Istituto lombardo di Scienze e Lettere, Incontro di studio N. 27.

Rubolini D, Gustin M, **Bogliani G**, Garavaglia R. 2005. Birds and powerlines in Italy: an assessment. *Bird Conservation International* 15: 131-145.

Baglione V, Marcos JM, Canestrari D, Griesser M, Andreotti G, Bardini C, **Bogliani G**. 2005. Does year-round territoriality rather than habitat saturation explain delayed natal dispersal and cooperative breeding in the carrion crow? *Journal of Animal Ecology* 74: 842-851.

**Bogliani G.** 2006. Zoologia della risaia. Natura e montagna, 51 (2): 64-71.

**Bogliani G**, Agapito-Ludovici A, Arduino S, Brambilla M, Casale F, Crovetto GM, Falco R, Siccardi P, Trivellini G 2007. Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e regione Lombardia.

Longoni V., Rubolini D. e **Bogliani G.** 2007. Delayed reproduction among Great Bitterns *Botaurus stellaris* breeding in ricefields. Bird Study 54: 275-279.

**Libri**

**Bogliani G.**, Capra A. e Robotti D. 1998. Guida pratica al comportamento del cavallo. Istituto Geografico De Agostini, Novara.

Primack R. B. e Carotenuto L. 2003. Conservazione della natura. Zanichelli, Bologna, pp. 514. (redazione di tre Box: 1) Indicatori di biodiversità animale per le aree verdi urbane, pp. 38-39; 2) I cavallini della Giara di Gèsturi, pp. 196-197; 3) Il caso di Marula Estate (Kenya): un equilibrio tra conservazione, ecoturismo e sviluppo economico al di fuori delle aree protette, pp. 356-357).

**Bogliani G**. 2004. I mammiferi del Parco Ticino. Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino, Arti Grafiche Pinelli, Milano, pp. 162.

Gariboldi A., Andreotti A. e **Bogliani G**. 2004. La conservazione degli uccelli in Italia. Strategie e azioni. Alberto Perdisa Editore, pp. 590.

**Bogliani G**. 2006. Le risaie come ecosistema. Pp. 130-140, in Giacosa A., Rondanelli M. e Tinarelli A. (a cura di): "Chicco d'oro: il riso, nutrizione e salute. Ed. Torchio de' Ricci, Pavia.

## Attività di consulenza (dal 2000)

- Coordinamento e redazione dello studio finalizzato alla revisione del Piano Faunistico Provinciale: Integrazioni della azioni provinciali nelle politiche generali di conservazione faunistica. 1999-2000 Amministrazione Provinciale di Pavia
- Coordinamento scientifico e redazione dello studio:Biodiversità animale in ambiente urbano. Il caso della città di Pavia. 2000-2002 Fondazione Lombardia per l'Ambiente
- Redazione del Progetto LIFE-Natura "Conservazione degli ontaneti della Lomellina" 2001 Amministrazione Provinciale di Pavia
- Coordinamento scientifico e redazione dello studio:Biodiversità animale degli ambienti terrestri nei parchi del Ticino2001-2002 Regione Lombardia e Consorzio del Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Redazione del progetto e direzione dei lavori del progetto "Scoprire la Biodiversità: gestione e fruizione del Parco della Vernavola e del Bosco Grande in comune di Pavia" 2002-2003 Fondazione Cariplo e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.
- Piano quadro del sistema dei parchi. Studio di fattibilità ambientale – Interventi per l'incremento e la fruizione della biodiversità animale 2003-2004 Amministrazione Comunale di Grugliasco (TO)
- Coordinamento scientifico e redazione dello studio:La biodiversità degli ambienti terrestri del Verbano Cusio Ossola.. 2003-2004 Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola
- Realizzazione della valutazione d'incidenza relativa agli effetti ipotizzabili dall'applicazione delle previsioni di Piano Regolatore Generale di Travacò Siccomario sulla ZPS dei Boschi del Ticino 2004 Amministrazione Comunale di Travacò Siccomario
- Coordinamento e redazione del progetto: Progetto Centraline per la misura della biodiversità - CTN_NeB: task 07.02.03 "Sperimentazione attraverso casi studio della proposta operativa e delle Linee Guida della Rete di Monitoraggio per la Biodiversità e per i Cambiamenti Climatici in Italia. 2004-2005. ARPA della Lombardia, progetto CTN_NEB
- Coordinamento scientifico delle ricerche relative al progetto"Conservazione e gestione coordinata dell'Aquila reale in tre Parchi Regionali dell'Appennino Emiliano" 2004-2005 Regione Emilia Romagna
- Coordinamento scientifico della revisione delle conoscenze relative ai pSIC (Siti di Interesse Comunitari) istituiti ai sensi della Direttiva Habitat dell'Unione Europea in Lombardia 2004-2005 Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente
- Supervisione scientifica degli interventi nell'ambito del progetto LIFE-Natura "Ontaneti della Lomellina" 2004-2006 Amministrazione Provinciale di Pavia
- Coordinamento scientifico realizzazione di attività di conoscenza e di tutela delle libellule nella provincia di Novara e di applicazioni alla risicoltura e al controllo delle zanzare 2005-6 Amministrazione Provinciale di Novara
- Coordinamento e realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale per la conservazione del Tarabuso e del biotopo a canneto nel Parco Lombardo della Valle del Ticino 2004-2005 Consorzio del Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Coordinamento scientifico del progetto di individuazione delle eree prioritarie per la conservazione della biodiversità nella Pianura padana lombarda, in collaborazione con FLA-Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia: 2006-2007.
- Coordinamento scientifico del progetto di individuazione della Rete Ecologica della Lombardia, in collaborazione con FLA-Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia: 2006-2008.

## Altre attività

Finanziamenti

Le ricerche sono state svolte con il finanziamento di:

- Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 2001-2003.
- Università di Pavia, Fondi di Ateneo, 1996 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002.
- Regione Lombardia, Servizio Faunistico, 1993, 1994.
- Regione Lombardia, Assessorato all'Agricoltura, 1999, 2000.
- Ufficio Carrefour, Unione Europea, 1997, 1998.
- Parco Lombardo della Valle del Ticino, 1998, 2000, 2001, 2002.
- Amministrazione Provinciale di Pavia, assessorato all'Ambiente, 1991, 1993, 1999, 2000, 2001.
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente, 1999, 2000, 2002, 2004-05, 2006-07.
- CESI – Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, 2000.
- Snam, Milano, 1993.
- Ecodeco, Giussago 1993, 1994.
- Europe Conservation, Milano, 1996, 1997.

Organizzazione di convegni

Il Dott. Bogliani è stato il responsabile scientifico del IX Convegno Italiano di Ornitologia, Alghero, ottobre 1997, e del X Convegno Italiano di Ornitologia, Caorle, Venezia, 0ttobre 1999, e ne ha curato i volumi degli Atti. Ha fatto parte del comitato scientifico del VI Convegno Italiano di Ornitologia, Torino, ottobre 1991, nel corso del quale ha tenuto la relazione inaugurale e ha coordinato ( con il Prof. Paolo Ioalè, Pisa) la tavola rotonda sui metodi in ornitologia. Ha fatto parte del comitato scientifico del VII e del XI Convegno Italiano di Ornitologia, ottobre 1993 e settembre 2001 e del comitato organizzatore dell'VIII Convegno Italiano di Ornitologia (1995). Ha organizzato e diretto (con il Dott. Paolo Galeotti, Pavia) la prima, la seconda e la terza Giornata di Studio sui Rapaci nel 1993, 1994 e 1997. Ha co-organizzato il Primo Convegno Nazionale: Le libellule in Italia. Ricerche e conservazione, 10-11 febbraIO 2007.

Ha tenuto una relazioni su invito nell'ambito dei convegni:

- "NATO Advanced Woorkshop on Population Dynamics and Conservation of the Mediterranean Marine Avifauna", Alghero, 26-30 marzo 1986.
- "VI Convegno dell'Associazione Alessandro Ghigi per la Biologia dei Vertebrati", Torino, 22-24 giugno 1989.
- "Convegno: Studio, gestione e conservazione della fauna selvatica in Sardegna", Oristano, gennaio 1993.
- "Convenzione sulla conservazione degli uccelli in Italia". LIPU-Birdlife Internationale, Montepulciano, 1995.

Ha svolto le funzioni di Chairman:

- nella sessione "Strategie e criteri scientifici per la conservazione dell'avifauna" nell'ambito del III Convegno Italiano di Ornitologia;
- nella discussione dei poster del Simposio "Uccelli, distribuzione e popolazione" del II Seminario sui Censimenti faunistici dei Vertebrati, Brescia, 6-9 aprile 1988;
- nella sessione "Ecologia comportamentale" del V Convegno Italiano di Ornitologia, Bracciano, 4-8 ottobre 1989;
- nella sessione "Gestione e tecniche di conservazione" del VII Convegno Italiano di Ornitologia, Urbino, 23-26 settembre 1993.

- nella sessione "Eco-etologia dei rapaci" dell'VIII Convegno Italiano di ornitologia, Pavia, settembre 1995.
- nella simposio "Biology and conservation of vultures" del Convegno della Raptor Research Foundation, Urbino, ottobre 1996.

Collaborazione con riviste scientifiche.
Il Dott. Bogliani ha collaborato come referee alle seguenti riviste:

- Acta Oecologica
- African Journal of Ecology
- Animal Behaviour
- Archivio Geobotanico
- Auk
- Avocetta
- Behaviour
- Biological Conservation
- Condor
- Conservation Biology
- Ethology Ecology and Evolution
- Italian Journal of Zoology
- Journal of Avian Biology
- Journal of Raptor Research
- Polar Biology
- Rivista italiana di Ornitologia.

Altre collaborazioni
Il Dott. Bogliani è stato rappresentante supplente del C.N.R. in seno all'ICBP (International Council of Bird Protection), ora BIRDLIFE International. Fino al 1992 è stato referee per la conservazione del WWF Italia. Su designazione del direttore del Dipartimento di Biologia Animale fa parte della Commissione Provinciale per l'Ambiente Naturale e del Comitato di Gestione della Riserva Naturale del Bosco Negri di Pavia. Partecipa al Forum di Agenda 21 per la Città di Pavia. Fa parte del Comitato Scientifico del Centro di Etica Ambientale della Regione Lombardia.

Divulgazione

E' autore di 8 libri e di numerosi articoli di divulgazione naturalistica (Airone, Oasis, Terre Sauvage, Corriere della Sera); ha tenuto conferenze rivolte al vasto pubblico; ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche di divulgazione scientifica.

Indirizzi

Studio: Dipartimento di Biologia Animale, Università di Pavia,
Piazza Botta 9, 27100 Pavia
tel 0382-506303; fax 0382-506290
Abitazione: Via Riviera 28, Sanvarese, 27020 Torre d'Isola (PV)
tel 0382-524861
portatile 347 4542 696
E-mail: bogliani@ unipv.it
C.F. BGL GPP 54B19 D925I

Pavia, 18 agosto 2008

ALLEGATO B)

# ATTO DI CONVENZIONE

PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN "*CORRIDOIO ECOLOGICO*" NELL'AREA DEL TORRENTE CERVARO

fra la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, rappresentata dall'Assessore all'Ecologia, prof. Michele LOSAPPIO;

la Provincia di Foggia, in persona del Presidente, nonché legale rappresentante *pro tempore*;

il Comune di Foggia, in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "*Bosco Incoronata*", in persona del Sindaco, nonché legale rappresentante *p.t.*;

il Comune di Castelluccio dei Sauri, in persona del Sindaco, nonché legale rappresentante *p.t.*.

## PREMESSO CHE

Nell'ambito dell'Intesa istituzionale di Programma fra Governo italiano e Regione Puglia, in data 18 dicembre 2007, è stato stipulato fra il Ministero dello Sviluppo Economico e la medesima Regione Puglia l'Accordo di Programma Quadro (APQ), avente ad oggetto: "*Studi di fattibilità*", al quale risultano destinate risorse vincolate dello Stato per sei milioni di euro (6 MEURO), rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/05.

In particolare, il suddetto APQ finanzia la realizzazione di sedici Studi di fattibilità che fanno riferimento agli indirizzi di medio termine del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e del Programma Operativo FESR del ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, già approvati dalla Giunta Regionale pugliese con deliberazione n. 1073

del 4 luglio 2007.

Con successiva D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008 sono state dettate una serie di "*disposizioni organizzative e di gestione*", oltreché previste le necessarie "*variazioni al bilancio di previsione 2008*" per il finanziamento degli interventi approvati.

In particolare, nell'Allegato 1 del suddetto provvedimento di Giunta n. 224/2008 sono stati elencati i "*Progetti finanziati per soggetto attuatore, Settore competente e copertura finanziaria*".

Fra gli interventi finanziati è previsto quello di competenza del Settore Ecologia, individuato con il codice "*SF06*", per la "*Definizione dei programmi integrati per lo sviluppo dei corridoi ecologici*", con uno stanziamento di fondi CIPE dell'importo di €. 215.000,00.

Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente, il dirigente del Settore Ecologia è stato autorizzato ad effettuare i relativi impegni di spesa e pagamenti sul capitolo 1148141 dell'U.P.B. (Unità Previsionale di Base) unica 10.3.5 ("*Intese Istituzionali di Programma*"), di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

In attuazione del suddetto intervento, con deliberazione della Giunta Regionale n. ... del ..., su proposta del competente Settore Ecologia, è stata approvata e specificamente finanziata l'effettuazione di uno "*Studio di Fattibilità*" per la realizzazione di un corridoio ecologico nell'area del torrente Cervaro in provincia di Foggia.

Con la medesima D.G.R. n. .../2008 è stato, inoltre, approvato lo schema della presente Convenzione, che prevede e regola la

partecipazione alle attività progettuali della Provincia e del Comune di Foggia, quest'ultimo nella sua qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "*Bosco Incoronata*", nonché del Comune di Castelluccio dei Sauri. Tale schema è stato formalmente recepito ed approvato anche dalla Giunta Provinciale di Foggia con deliberazione n. ... del ..., dalla Giunta Comunale di Foggia con deliberazione n. ... del ... e dalla Giunta Comunale di Castelluccio dei Sauri con deliberazione n. ... del ....

TANTO PREMESSO

i rappresentanti dei suindicati Enti, così come sopra costituiti, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ

La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, alla redazione e promozione di un apposito Studio di fattibilità (di seguito, più brevemente: "Studio") per la realizzazione di un corridoio ecologico nell'area del torrente Cervaro insistente sul territorio della provincia di Foggia.

L'intera premessa narrativa del presente atto ne forma parte integrante e sostanziale. Si fa espressamente rinvio anche ai contenuti e alle disposizioni della citata D.G.R. n. .../2008, che qui sono da intendere per integralmente trascritti.

Articolo 2 – DURATA

Per il completamento delle attività previste e la consegna dello Studio finanziato, le parti stabiliscono il termine finale di dodici mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 3 – ATTIVITÀ PROGETTUALI

La Regione e la Provincia si impegnano a svolgere, in maniera congiunta, avvalendosi prevalentemente delle rispettive risorse umane interne, ogni attività professionale utile per la compiuta redazione dello Studio oggetto della presente Convenzione.

Più precisamente:

A) In virtù della conoscenza diretta del territorio e delle specifiche esperienze maturate nella individuazione della rete ecologica provinciale, alla Provincia tramite il suo Ufficio di Piano viene affidato l'incarico degli studi di dettaglio e della ricognizione territoriale relativi al redigendo Studio di fattibilità.

L'individuazione e la delimitazione delle aree di studio, la selezione delle variabili ambientali, gli interventi e le azioni da realizzare, saranno condotte in collaborazione con l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali regionale, che si renderà disponibile a fornire tutti i dati in suo possesso, così come faranno tutti gli altri Enti coinvolti.

B) Al Comune di Castelluccio dei Sauri è affidato il compito di attivare e coordinare i rapporti con tutti i sedici Comuni (Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Foggia, Manfredonia, Monteleone di P., Ordona, Orsara di P., Panni, Troia) il cui territorio sia compreso nell'area oggetto di studio, anche mediante

l'organizzazione di uno o più tavoli di concertazione e/o forum sul tema, al fine di favorire e realizzare un proficuo scambio di informazioni e conoscenze, coordinare la raccolta di materiale cartografico e progettuale (P.R.G., P.V.G., ecc.), anche con riferimento ai dati sul sistema delle proprietà private e demaniali, nonché sugli usi civici.

C) Al Comune di Foggia, nella sua qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "*Bosco Incoronata*", è affidato il compito di organizzare e promuovere eventi, manifestazioni ed incontri sull'iniziativa; favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità locali interessate; realizzare materiale informativo e divulgativo.

Articolo 4 – COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Per il coordinamento, la verifica, il controllo e la validazione di tutte le attività progettuali è costituita un'apposita Commissione tecnico-scientifica, composta dal Dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, nella sua qualità di coordinatore di progetto, dal coordinatore scientifico individuato dalla citata D.G.R. n. .../2008 e dal coordinatore del gruppo di lavoro costituito presso la Provincia, o loro delegati.

All'inizio del progetto la suddetta Commissione provvede alla predisposizione ed all'approvazione di un cronoprogramma delle attività.

Tale Commissione si riunisce con cadenza almeno bimestrale ai fini di un aggiornamento costante sullo stato di avanzamento dei lavori.

La validazione da parte della Commissione delle attività e iniziative svolte è preliminare alla liquidazione e al pagamento dei contributi stanziati.

Articolo 5 – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Sentito il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, viene stabilito che il gruppo di lavoro a cui affidare l'incarico sarà composto dal Dirigente dell'Ufficio provinciale di Piano, da due componenti del medesimo Ufficio, individuati dallo stesso Dirigente del Servizio, e da due esperti esterni, con competenze specifiche in campo faunistico e naturalistico. Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia procederà alla individuazione dei due esperti esterni mediante apposita selezione pubblica, nonché alla ripartizione delle somme all'interno del gruppo di lavoro.

Sia la Regione, che la Provincia si impegnano, nell'ambito delle attività progettuali, a fornire tutti gli elementi disponibili presso i propri Uffici, necessari all'approfondimento dei quadri di analisi utili alla redazione dello studio di fattibilità.

La Provincia si impegna, altresì, a mettere a disposizione del gruppo di lavoro gli strumenti e la stessa sede destinata ai lavori dell'Ufficio di Piano, purché ogni attività relativa all'incarico di cui alla presente Convenzione non venga svolta in sovrapposizione alle normali attività d'ufficio del personale incaricato.

Articolo 6 – RISORSE FINANZIARIE

In esecuzione della citata D.G.R. n. ... del ..., la Regione Puglia finanzia la redazione dello Studio con uno stanziamento in bilancio

dell'importo complessivo di €. 215.000,00 (Euro Duecentoquindicimila,00).

Per l'espletamento delle attività progettuali di rispettiva competenza la Regione si impegna a erogare i seguenti finanziamenti onnicomprensivi:

- alla Provincia di Foggia: €. 85.000,00 (Euro Ottantacinquemila/00);
- al Comune di Foggia: €. 15.000,00 (Euro Quindicimila/00);
- al Comune di Castelluccio dei Sauri: €. 25.000,00 (Euro Venticinquemila/00).

I suindicati finanziamenti saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- il 40% (quarantapercento) del finanziamento, a titolo di anticipazione, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- il restante 60% (sessantapercento) a saldo, al termine delle attività progettuali, entro sessanta giorni dalla consegna degli elaborati, insieme ad una relazione scritta sulle attività svolte, vistata dai coordinatori di progetto, ed alla relativa rendicontazione.

In caso di mancato compimento da parte dei soggetti incaricati di una o più delle attività previste o, qualora emerga la necessità di procedere ad una loro rimodulazione, è attribuita alla Commissione tecnico-scientifica, previa formale comunicazione ai soggetti interessati, la facoltà di proporre una ridistribuzione delle risorse stanziate, che, come autorizzato con la citata D.G.R. n. ... del ..., viene disposta dal Dirigente del Servizio Ecologia della Regione.

Gli impegni di spesa, le liquidazioni e i pagamenti saranno disposti dal competente Dirigente del Settore Ecologia con propri provvedimenti da imputare sul capitolo 1148141 dell'U.P.B. (Unità Previsionale di Base) unica 10.3.5 ("*Intese Istituzionali di Programma*"), di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

La Provincia e gli altri Enti coinvolti rinunziano, sin d'ora, a chiedere qualsiasi compenso derivante dalla eventuale pubblicazione dello Studio condotto da parte dell'Amministrazione Regionale.

Articolo 7 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale in materia ed, in particolare, alle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("*Habitat*") e 79/409/CEE ("*Uccelli selvatici*"); al D.P.R. n. 357/1997, così come integrato e modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120; ai "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 258 del 6 novembre 2007); al Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, "*recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni*":

Per l'elaborazione e i contenuti dello Studio è necessario, inoltre, fare espresso riferimento a quanto previsto nelle "*Linee guida per la*

*gestione dei siti Natura 2000*" adottate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreto del 3 Settembre 2002.

Articolo 8 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. n. 634/1972 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È, inoltre, esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella B, annessa al D.P.R. n. 642/1972, così come modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955/1982.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Per il Comune di Castelluccio dei Sauri

Per il Comune di Foggia

Per la Provincia di Foggia

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2196

**Comune di Ginosa (Ta). Diffida all'espletamento della procedura di VIA ed applicazione del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. relativa alla richiesta di apertura di due cave in agro di Ginosa, richiesta dalla Ditta Castelli Pietro.**

Assente l'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'ing. Antonicelli, Resp. Della Direzione del Servizio Ecologia, riferisce l'Ass. Barbanente:

**VISTA:**

- La Legge Regionale n. 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale sono state delegate, tra le altre, le procedure di VIA a Comuni e Province;

- La Legge Regionale n. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i. nonché più specificatamente il comma 1 dell'art. 29 della stessa legge che testualmente cita "Qualora la Provincia o il Comune ritardino ingiustificatamente l'espletamento delle procedute di VIA attribuite alla loro competenza, la Giunta Regionale, anche su richiesta del proponente, li invita a provvedere entro un termine non superiore a quarantacinque giorni";

- Considerato che: con nota acquisita al prot. 6221 del 22.04.2008 della Ditta Castelli Pietro, con sede legale alla via Forcellara San Sergio n. 49 del comune di Massafra, esercente di attività estrattiva, con la quale, a seguito di deposito effettuato il 27.09.2007, presso l'ufficio protocollo del comune di Ginosa, della richiesta della procedura di VIA per l'apertura di due nuove cave, ricadenti in agro di Ginosa, identificate rispettivamente al foglio di mappa 118 p.11e 50-190-191-192-330 ed ai fogli di mappa 118 p.lla70 e 124 p.lla29, entrambe ricedenti nel bacino n. 106 BC del P.R.A.E. approvato dalla Regione Puglia, ed essendo scaduti i termini previsti per il rilascio del parere da parte dell'autorità competente chiedeva alla Regione Puglia l'applicazione dei comma 1 e 2 dell'art. 29 della legge 11/2001;

- la nota prot. 7071 del 13.05.08 in cui l'ufficio VIA invitava il comune di Ginosa ad esprimere il proprio parere di competenza in relazione all'intervento proposto dalla Ditta Castelli Pietro;

- la nota acquisita al prot. 10653 del 29.07.08 della Ditta Castelli Pietro in cui sollecita la Regione Puglia alla nomina del commissario ad acta ai sensi dell'art. 29 della legge 11/2001;

- Tutto ciò premesso e considerato e per le motivazioni espresse in narrativa, atteso il perdurare dell'inadempienza del Comune di Ginosa, si reputa pertanto necessario procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi regionali disciplinati dall'art. 29 della L.R. 11/01 ovvero alla preliminate diffida ed alla successiva nomina, in caso di perdurare dell'inadempienza comunale, di un commissario "ad acta" per la conclusione delle procedure di VIA. Gli oneri finanziari relativi all'attività del Commissario ad acta sono a carico dell'autorità competente;

- Pertanto si propone alla Giunta Regionale di invitare e diffidare formalmente il Comune di Ginosa a provvedere, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad adempiere nei termini riportati in narrativa, con l'avvertenza che, in caso di mancata osservanza a quanto richiesto, si provvederà alla nomina di un commissario "ad acta" per la conclusione delle procedure di VIA. Gli oneri finanziari relativi all'attività del Commissario ad acta sono a carico dell'autorità competente.

- Il presente provvedimento appartiene alla sfera di competenze della Giunta Regionale in quanto espressamente citato dall'art. 29 della L.R. n. 11/2001 e dalla lettera i, comma 4, art. 4 della L.R. 7/97;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Lr. n. 28/2001 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base di quanto riferito dall'istruttoria espletata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- DI INVITARE il Comune di Ginosa a provvedere, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad adempiere nei termini riportati in narrativa, l'espletamento delle procedure di VIA attribuite alla loro competenza;

- DI DIFFIDARE, nei termini e per le motivazioni esposte in narrativa, il Comune di Ginosa a provvedere, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad adempiere nei termini riportati in narrativa, l'espletamento delle procedure di VIA attribuite allo loro competenza, riservandosi, laddove perduri l'inadempienza da parte del Comune, di emanare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, della L.R. 11/2001 e s.m.i. la nomina di un commissario "ad acta" per la conclusione delle procedure di VIA. Gli oneri finanziari relativi all'attività del Commissario ad acta sono a carico dell'autorità competente;

- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI DISPORRE la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;

- DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Comune di Ginosa a cura del Servizio Ecologia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2198

**Art. 2 L.R. 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore artigianato acconciatura, estetica.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente del Servizio Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 23 ottobre 2008 sono stati trasmessi dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese (E.B.A.P.) i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante relativi al settore artigianato acconciatura, estetica che riprendono le indicazioni concordate dalle parti sociali nell' accordo nazionale rinnovato in data 7/7/2008, e integrato con verbale del 9/9/2008, nel quale viene disciplinato l'istituto dell'apprendistato Professionalizzante.

Considerato che occorre procedere al recepimento dei profili così come elaborati dalle parti sociali.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare li profili per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti del settore artigianato acconciatura, estetica così come riportati nei relativi schemi E.B.A.P. che allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi di procedere alla approvazione del profili in relazione al contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;

- di dare mandato al Servizio Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti consequenziali;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Ente Bilaterale Artigianato Pugliese

**********

## *APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE*
## PROFILI FORMATIVI DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

| | |
|---|---|
| SETTORE ARTIGIANATO PUGLIA | ACCONCIATURA-ESTETICA TRICOLOGICA NON CURATIVA-PIERCING E TATUAGGI |
| CCNL DI RIFERIMENTO | ACCONCIATURA-ESTETICA TRICOLOGICA NON CURATIVA-PIERCING E TATUAGGI ARTIGIANI<br>Accordo di rinnovo dell'07.07.2008<br>ed integrativo del 09.09.2008 |
| SUB SETTORI | SFERA DI APPLICAZIONE PROFILI FORMATIVI SUB SETTORE- ARTIGIANI<br><br>CCNL- ACCONCI ATURA MASCHILE E FEMMINILE– ESTETICA TRICOLOGICA NON CURATIVA- PIERCING E TATUAGGI |
| | |
| | |

## DURATA MASSIMA APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

La durata normale del periodo di apprendistato viene determinata in base ai gruppi di appartenenza come di seguito indicato:

1° Gruppo - durata: 5 anni

- *Acconciatore/Acconciatrice Maschile e Femminile*
- *Estetista – Tatuatore/Tatuatrice – Massaggiatore/Massaggiatrice*
- *Operatore/Operatrice Tricologico/a*
- *Impiegato/Impiegata*
- *Addetto/Addetta alla Reception/Vendita prodotti cosmetici*

-2° Gruppo - durata: 18 mesi

-Manicure e Pedicure, esclusivamente estetico

Il periodo di apprendistato relativo alla qualifica di impiegato e al secondo gruppo non deve comunque considerarsi utile ai fini dell'acquisizione della qualificazione professionale di estetista ai sensi della normativa vigente.

I lavoratori, al termine del periodo di apprendistato, vengono inquadrati al 3° livello, ad esclusione degli impiegati che vengono inquadrati al 2° livello.

*Chiarimento a verbale:*

Le parti si danno reciprocamente atto del fatto che per gli apprendisti di cui al Gruppo 1 sopra indicato la durata dell'apprendistato viene ridotta di 6 mesi a condizione che i suddetti apprendisti siano in possesso di un titolo di studio post obbligo di attestato di qualifica professionale, secondo le progressioni percentuali di seguito riportate nelle Tabelle di cui al seguente articolo 7.

**Fonte: accordo rinnovo ccnl del 07 luglio 2008 e integrativo 09 settembre 2008**

PROFILI FORMATIVI

# CCNL ACCONCIATURA-ESTETICA TRICOLOGICA NON CURATIVA-PIERCING E TATUAGGI ARTIGIANI

## PROFILI FORMATIVI

Profilo: **ACCONCIATORE /ACCONCIATRICE MASCHILE E FEMMINILE**

## 1. Comparto : ACCONCIATORI

**MANSIONI: ACCONCIATORI MASCHILI E FEMMINILE**

### COMPETENZE DI SETTORE BASE :

Sicurezza generale

- Sicurezza specifica del lavoratore
- Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Dispositivi di protezione individuale, sistema di qualità e ambiente
- Contesto di riferimento dell'impresa
- Processo produttivo e principali prodotti usati
- Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro
- Utilizzo della strumentazione
- Capacità di adeguamento alle innovazioni di prodotto e/o processo
- Applicazione tecniche di primo soccorso
- SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- INGLESE LIVELLO BASE

### COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- Relazione diente/fornitore
- Comprensione del business
- Processo di budget
- Orientamento al risultato
- Vantazione costo prodotto
- Contabilità aziendale
- Gestione e coordinamento risorse umane
- Analisi e soluzione dei problemi
- Marketing
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica
- Cultura imprenditoriale e normativa
- Etica professionale
- Psicologia
- Comunicazione

### COMPETENZE SPECIALISTICHE DI PROFILO:

- Elementi di dermatologia, chimica e cosmetologia, tricologia non curativa, ed applicazione prodotti
- Esecuzione delle vane tecniche di taglio, colorazione e acconciatura
- Rimessa in tensione, confezionamento protesi, prontamente delle trame, tinte su protesi e lavorazione dei capelli
- Massaggi ed applicazioni al cuoio capelluto
- Normative relative alla etichettatura dei prodotti cosmetici e tricologici

Profilo: **ESTETISTA**

## 2. Comparto: ESTETICA

**Mansioni:**

a. ESTETISTA
b. MANICURE
c. PEDICURE
d. MASSAGGIATRICE VISO CORPO

### COMPETENZE DI SETTORE BASE :

- Sicurezza generale
- Sicurezza specifica del lavoratore
- Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Dispositivi di protezione individuale, sistema di qualità e ambiente
- Contesto di riferimento dell'impresa
- Processo produttivo e principali prodotti usati
- Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro
- Utilizzo della strumentazione
- Capacità di adeguamento alle innovazioni di prodotto e/o processo
- Applicazione tecniche di primo soccorso
- SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- INGLESE LIVELLO BASE

### COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- Relazione diente/fornitore
- Comprensione del business
- Processo di budget
- Orientamento al risultato
- Vantazione costo prodotto
- Contabilità aziendale
- Gestione e coordinamento risorse umane
- Analisi e soluzione dei problemi
- Marketing
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica
- Cultura imprenditoriale e normativa
- Etica professionale
- Psicologia
- Comunicazione

### COMPETENZE SPECIALISTICHE DI PROFILO :

- Elementi di dermatologia, chimica, fisiologia, cosmetologia ed applicazione prodotti
- Normative relative alla etichettatura dei prodotti cosmetici e tricologici
- Tecniche di visagismo, make up, camouflage, trucco permanente
- Tecniche di depilazione
- Massaggi e trattamenti viso e corpo
- Tecniche e pratiche bionaturali
- Utilizzo apparecchi elettromeccanici per uso estetico
- *Manicure, pedicure, applicazione e ricostruzbne unghie artificiali*

Profilo: **ESTETISTA TRICOLOGICO NON CURATIVO**

# 3. Comparto: ESTETICA

**MANSIONI:**

a. **REALIZZATORE PROTESI E RIMESSA PARRUCCHINI**

## COMPETENZE DI SETTORE BASE :

- Sicurezza generale
- Sicurezza specifica del lavoratore
- Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Dispositivi di protezione individuale, sistema di qualità e ambiente
- Contesto di riferimento dell'impresa
- Processo produttivo e principali prodotti usati
- Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro
- Utilizzo della strumentazione
- Capacità di adeguamento alle innovazioni di prodotto e/o processo
- Applicazione tecniche di primo soccorso
- SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- INGLESE LIVELLO BASE

## COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- Relazione cliente/fornitore
- Comprensione del business
- Processo di budget
- Orientamento al risultato
- Valutatone costo prodotto
- Contabilità aziendale
- Gestione e coordinamento risorse umane
- Analisi e soluzione dei problemi
- Marketing
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica
- Cultura imprenditoriale e normativa
- Etica professionale
- Psicologia
- Comunicazione

## COMPETENZE SPECIALISTICHE DI PROFILO :

- Elementi di dermatologia, chimica e cosmetologia, tricologia non curativa, ed applicazione prodotti
- Trattamento igienico e cosmetico del capello
- Massaggi ed applicazioni al cuoio capelluto
- Normative relative alla etichettatura dei prodotti cosmetici e tricologici
- Elaborazione indicazioni sull'approntamento di protesi o parrucchini
- Realizzazione e rimessa in tensione protesi, prontamente delle trame, tinte su protesi e lavorazione dei capelli.

## Profilo: MANICURE E PEDICURE ESTETICO

## 4. Comparto : ESTETICA

**MANSIONI:**

a. **ADDETTI AL MANICURE E PEDICURE ESTETICO**

### COMPETENZE DI SETTORE BASE :

- Sicurezza generale
- Sicurezza specifica del lavoratore
- Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Processo produttivo e principali prodotti usati
- Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro
- Utilizzo della strumentazione
- Capacità di adeguamento alle innovazioni di prodotto e/o processo
- SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- INGLESE LIVELLO BASE

### COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- Relazione cliente/fornitore
- Valutazione costo prodotto
- Contabilità aziendale
- Marketing
- Cultura imprenditoriale e normativa
- Etica professionale
- Psicologia
- Comunicazione

### COMPETENZE SPECIALISTICHE DI PROFILO :

- Anatomia e fisiologia degli arti superiori e inferiori
- Patologie delle unghie
- Patologia e inestetismi delle mani e dei piedi
- Tecniche di eliminazione delle ipercheratosi
- Pedicure estetica in persone affette da diabete: norme particolari da osservare
- Prevenzione delle onicomicosi e delle micosi dell'epidermide
- Esecuzione di peeling, guanto di paraffina, impacchi e trattamento per macchie di pigmentazione applicazione smalto; applicazione unghie finte.
- Ricostruzione unghie metodo gel e/o acrilico
- Decorazione unghie con gel e/o acrilico.
- Allungamento unghie con tips e cartina millimetrica
- French look
- Vetrificazione unghie naturali
- Nail art

## Profilo: TATUAGGIO E PIERCING

## 5. Comparto : TATUAGGIO E PERCING

**MANSIONI:**

- **Tecnici , creatori, applicatori tatuaggi e percing**

### COMPETENZE DI SETTORE BASE :

- **Sicurezza generale**
- **Sicurezza specifica del lavoratore**
- **Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro**
- **Dispositivi di protezione individuale, sistema di qualità e ambiente**
- **Contesto di riferimento dell'impresa**
- **Processo produttivo e principali prodotti usati**
- **Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro**
- **Utilizzo della strumentazione**
- **Capacità di adeguamento alle innovazioni di prodotto e/o processo**
- **Applicazione tecniche di primo soccorso**
- **SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE**
- **CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI**
- **INGLESE LIVELLO BASE**

### COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- **Relazione diente/fornitore**
- **Comprensione dei business**
- **Processo di budget**
- **Orientamento al risultato**
- **Valutatone costo prodotto**
- **Contabilità aziendale**
- **Gestione e coordinamento risorse umane**
- **Analisi e soluzione dei problemi**
- **Marketing**
- **Principi di informatica generale**
- **Prìncipi di informatica specifica**
- **Cultura imprenditoriale e normativa**
- **Etica professionale**
- **Psicologia**
- **Comunicazione**

### COMPETENZE SPECIALISTICHE DI PROFILO :

- **Elementi di anatomia e fisiologia della cute, chimica Costituenti degli inchiostri per tatuaggi**
- **Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre per piercing Trattamento del tatuaggio dopo la sua applicazione Trattamento della ferita da piercing**
- **Sedi anatomiche di applicazione del piercing Pratiche di sterilizzazione e disinfezione**
- **Orientamento alla qualità**

Profilo: **IMPIEGATO**

## Comparto : ACCONCIATURA ,ESTETICA TRICOLOGICA NON CURATIVA, PIERCING E TATUAGGI

**MANSIONI:**

- **CONTABILE AZIENDALE**
- **MARKETING AZIENDALE**
- **ADDETTO ALLE RELAZIONI**

## COMPETENZE DI SETTORE BASE :

- **Sicurezza generale**
- **Sicurezza specifica del lavoratore**
- **Igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro**
- **Dispositivi di protezione individuale, sistema di qualità e ambiente**
- **Contesto di riferimento dell'impresa**
- **Processo produttivo e principali prodotti usati**
- **Elementi fondamentali della disciplina del rapporto di lavoro**
- **Applicazione tecniche di primo soccorso**
- **SISTEMI OPERATIVI PC (WINDOWS),PACCHETTO OFFICE**
- **CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI**
- **INGLESE LIVELLO BASE**

## COMPETENZE DI AREA TRASVERSALI :

- **Relazione diente/fornitore**
- **Comprensione del business**
- **Processo di budget**
- **Orientamento al risultato**
- **Valutatone costo prodotto**
- **Contabilità aziendale**
- **Gestione e coordinamento risorse umane**
- **Analisi e soluzione dei problemi**
- **Marketing**
- **Principi di informatica generale**
- **Principi di informatica specifica**
- **Cultura imprenditoriale e normativa**
- **Etica professionale**
- **Psicologia**
- **Comunicazione**

## COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- **Conoscenza delle normative relative alla responsabilità del fornitore di servizi alle persone , normativa privacy e antiriciclaggio**
- **Tecniche di gestione aziendale**
- **Tecniche di archiviazione**
- **Tecniche di comunicazione**
- **Tecniche di ricerca di mercato**
- **Tecniche di vendita**
- **Tecnica di marketing**
- **Servizio clienti**
- **Rapporti con enti ed istituti**
- **Orientamento alla qualità e/o alla soddisfazione del cliente e del consumatore**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2202

**"Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ)."**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Zootecnia, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.), con propri provvedimenti ha erogato alla Regione Puglia negli anni 1999 e 2000 finanziamenti con vincolo di destinazione per l'attuazione dei programmi regionali relativi al "Piano dei servizi integrati di assistenza e/o consulenza specialistica in zootecnia". Sino al 31.12.2007 tali finanziamenti sono stati erogati a seguito di diversi provvedimenti di Giunta il cui ultimo è stata la Deliberazione n. 517/2005 e successive modificazioni e integrazioni che, sulla base delle indicazioni e disposizioni del Piano nazionale approvato con Decisione della Commissione europea n. 309/2001 e tenendo conto delle esigenze del settore zootecnico regionale individuate in collaborazione con le Associazioni degli allevatori e dell'ex Istituto Incremento Ippico di Foggia, di seguito indicati quali <Organismi attuatori>, ha approvato il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia".

Il Programma ha riconosciuto ammissibili a finanziamento varie "Tipologie di aiuto", con le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, così come pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 26-04-05 anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/90.

L'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, in considerazione del non completo utilizzo alla data del 31.12.2007 delle predette risorse vincolate erogate dal Mi.P.AF., tenuto conto che tali aiuti sono essenziali per lo svolgimento dell'attività zootecnica, ha ritenuto di dover proseguire il programma nel 2008 avvalendosi della provata capacità ed esperienza anche nel trasferimento delle informazioni, degli <Organismi attuatori> in precedenza utilizzati che potranno continuare a collaborare con le Istituzioni, Centri Universitari e di Ricerca, quali centri di riferimento tecnico, previa stipula di apposite Convenzioni.

Gli Organismi attuatori sono i seguenti:

- Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA) con sede in Putignano (BA);
- Associazioni Provinciali Allevatori (AA.PP.AA.) di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- Associazione Regionale Allevatori del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca con sede in Martina Franca;
- Associazione Regionale del Cavallo Murgese con sede in Noci (BA);
- Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia (UIIP) con sede in Foggia, già Istituto Regionale Incremento Ippico per la Puglia, con competenza in materia di ippicoltura ai sensi della Legge Regionale n. 56/1979.

A seguito dell'approvazione a sanatoria del presente Programma regionale per l'anno 2008, i predetti <Organismi attuatori> interessati che hanno presentato all'Ufficio Zootecnia del Servizio Agricoltura i progetti esecutivi relativi alle azioni ivi indicate (con esclusione di quello dell'Associazione Regionale Allevatori del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca con sede in Martina Franca che ha comunicato la non adesione al presente Programma) saranno definitivamente sottoposti ad istruttoria tecnico-amministrativa per la verifica della loro conformità e coerenza con il medesimo Programma e con la precedente programmazione regionale in materia di assistenza tecnica in zootecnia.

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di finanziamento fissati dalla richiamata Decisione comunitaria e dal presente Programma, in favore degli allevatori che rappresentano, così come previsto anche nei precedenti Programmi, i principali beneficiari.

L'Ufficio Zootecnia è incaricato ad effettuare i necessari adempimenti e gli accertamenti di regolare esecuzione e conseguente attuazione delle fasi di spesa ai sensi della vigente legge regionale di contabilità e bilancio, continuando ad avvalersi della collaborazione del personale dipendente già individuato o da individuare all'interno del Servizio Agricoltura.

Il predetto UIIP di Foggia, ai sensi dell'articolo 2, punto n. 9, della Legge regionale n. 56/79, avvalendosi da diversi anni, previa stipula di specifica

convenzione, della collaborazione con "L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, unico in Italia, svolge l'intervento di "Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate - Identificazione genetica e test di parentela", finalizzato alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle pregiate razze pugliesi, cavallina "Murgese" e asinina "Martina Franca", riconosciute con Decreto del MiPAF n. 24347 del 2003 recante "Disciplinare del Registro Anagrafico delle razze - popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, per quanto innanzi esposto, propone:

- di approvare la richiamata relazione e la conseguente proposta del Dirigente f.f. dell'Ufficio Zootecnia, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura;

- di approvare a sanatoria il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ)" per l'anno 2008, allegato "A" al presente atto deliberativo, al fine di consentire agli Organismi attuatori innanzi riportati di presentare all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura -Ufficio Zootecnia i progetti esecutivi relativi alle azioni indicate che saranno sottoposti ad istruttoria tecnico - amministrativa per la verifica della loro conformità e coerenza alle prescritte disposizioni, finalità, modalità di svolgimento delle iniziative nonché l'entità dell'aiuto, in ottemperanza anche a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/90;

- di approvare lo schema di Convenzione con "LGS LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, allegato "B" al presente atto deliberativo, predisposto dal competente UIIP di Taranto e Foggia;

- di autorizzare il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione con "L.G.S LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, sulla base dello schema allegato "B", da formalizzare con apposito atto dirigenziale;

- di affidare al Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura l'attività di coordinamento del Programma in argomento, compresa la facoltà di individuare ed incaricare il personale dipendente che presterà collaborazione per gli aspetti tecnici ed amministrativo-contabili;

- di disporre che con successiva Determinazione dirigenziale, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, sarà effettuato l'impegno di spesa in favore degli <Organismi attuatori>;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- di incaricare il Dirigente f.f. dell'Ufficio Zootecnia di inviare copia del presente atto deliberativo:
  - al Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante"per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 relativamente alla Convenzione da stipulare con "L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI" di Cremona;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento, che approva a sanatoria sia il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ)" per l'anno 2008, allegato "A", e sia lo schema di Convenzione con "LGS LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, allegato "B", comporta una spesa di euro 385.000,00 da imputare sul cap. 111154 del Bilancio regionale 2008 - U.P.B. 8.1.7.-

Con successiva Determinazione dirigenziale si

procederà ad impegnare la suddetta spesa di euro 385.000,00 in favore degli Organismi attuatori entro il corrente esercizio finanziario.-

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie di competenza, previste dall'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Zootecnia, confermata dal Dirigente ad. del Servizio Agricoltura;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare a sanatoria il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ) per l'anno 2008, allegato "A" al presente atto deliberativo, al fine di consentire agli Organismi attuatori innanzi riportati di presentare all' Ufficio Zootecnia del Servizio Agricoltura i progetti esecutivi relativi alle azioni indicate che saranno sottoposti ad istruttoria tecnico - amministrativa per la verifica della loro conformità e coerenza alle prescritte disposizioni, finalità, modalità di svolgimento delle iniziative nonché l'entità dell'aiuto, in ottemperanza anche a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/90;
- di approvare a sanatoria lo schema di Convenzione con "L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, allegato "B" al presente atto deliberativo, predisposto dal competente UIIP di Taranto e Foggia;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione con "L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." di Cremona, sulla base dello schema allegato "B", da formalizzare con apposito atto dirigenziale;
- di affidare al Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura l'attività di coordinamento del Programma in argomento, compresa la facoltà di individuare ed incaricare il personale dipendente che presterà collaborazione per gli aspetti tecnici ed amministrativo-contabili;
- di disporre che con successiva Determinazione dirigenziale, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, sarà effettuato l'impegno di spesa in favore degli <Organismi attuatori>;
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di incaricare il Dirigente ff. dell'Ufficio Zootecnia di inviare copia del presente atto deliberativo:
  - al Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 relativamente alla Convenzione da stipulare con "L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI" di Cremona;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A**

# PROGRAMMA REGIONALE

## INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE ZOOTECNICO (ATZ)

*(Anno 2008)*

### PREMESSA

In considerazione del non completo utilizzo alla data del 31.12.2007, tenuto conto che tali aiuti sono essenziali per lo svolgimento dell'attività zootecnica, si è ritenuto dover proseguire il Programma nel 2008 avvalendosi della provata capacità ed esperienza anche nel trasferimento delle informazioni, degli <Organismi attuatori> in precedenza utilizzati che potranno continuare a collaborare con le Istituzioni, Centri Universitari e di Ricerca, quali centri di riferimento tecnico, previa stipula di apposite Convenzioni.
Gli Organismi attuatori sono i seguenti:

- Associazione Regionale Allevatori Puglia (**ARA**) con sede in Putignano (BA);
- Associazioni Provinciali Allevatori ( **AA.PP.AA.**) di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- Associazione Regionale del Cavallo Murgese con sede in Noci (BA);
- Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia (**UIIP**) con sede in Foggia.

### DISPOSIZIONI VINCOLANTI

Tutti i servizi di assistenza tecnica verranno forniti esclusivamente attraverso informazioni e consulenze; nessuna altra forma di aiuto verrà erogata a qualsiasi titolo, tanto a livello di aziende agricole quanto a livello di Associazioni.
Non possono essere ammesse le spese relative a controlli o verifiche di routine e obbligatorie in base alla normativa dell' Unione europea.
Qualora i servizi siano resi dal personale dipendente dall'Associazione interessata, il contributo ricevuto non dovrà essere utilizzato per finanziare i normali costi del personale medesimo.
Le Associazioni dovranno verificare tramite autocertificazione, da sottoscrivere da parte dell'allevatore all'atto dell'adesione all'iniziativa, il rispetto del massimale di 100.000,00 euro per tutti i servizi di assistenza tecnica forniti per un periodo di tre anni e per beneficiario.

### OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di costituire un sistema di supporto a cui gli allevatori possano rivolgersi per poter affrontare efficacemente le problematiche relative al corretto impiego dei fattori tecnici della produzione.
Gli interventi, quindi, mirano a favorire il processo di crescita del settore zootecnico pugliese con un'ampia azione di assistenza tecnica rivolta alle aziende che aderiscono alle iniziative previste dal Programma.

## AZIONI

Tenuto conto delle richieste avanzate dai predetti Organismi attuatori, le azioni che si intende finanziare per l'anno 2008 con le rispettive % di aiuto, sono le seguenti:

***I. Azioni rivolte alle specie: bovina, bufalina, ovina, caprina.***

1. Assistenza tecnica generica alle aziende zootecniche (100%);
2. Assistenza tecnica agli impianti di mungitura, al controllo dei fattori produttivi e alla disinfezione dei ricoveri(100%);
3. Assistenza tecnica per il miglioramento della qualità dei prodotti (sino al 70%).

***II. Azioni rivolte alle specie equine.***

1. Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate (100%).

***III. Corsi di Formazione***

1. Corsi di formazione per le specie bovina, bufalina ed ovi-caprina (sino al 70%);
2. Corsi di formazione per le specie equine (sino al 70%).

***IV. Divulgazione***

1. Attività di divulgazione (100%).

## I. AZIONI RIVOLTE ALLE SPECIE: BOVINA, BUFALINA, OVINA, CAPRINA

### 1 ASSISTENZA TECNICA GENERICA ALLE AZIENDE ZOOTECNICHE I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

#### 1.1 Finalità

L'iniziativa vuol conseguire lo scopo di favorire il processo di crescita del settore zootecnico in Puglia con un'ampia azione di assistenza tecnica da effettuare presso le aziende che aderiscono all'intervento.
Sarà rivolta ad un complessivo miglioramento delle condizioni produttive degli allevamenti, sia per gli aspetti igienico-sanitari e sia per quelli riferiti ad un attento controllo qualitativo delle produzioni, nonché alla loro tracciabilità, che per la carne, sarà finalizzata all'etichettatura, agevolando in questo modo le iniziative poste in atto in Puglia, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle normative di recepimento nazionali e regionali sempre più numerose.
L'iniziativa, pertanto, avrà come filo conduttore la preparazione degli allevatori ai principi di autocontrollo con l'obiettivo di aumentare la competitività delle produzioni zootecniche regionali e di rispondere più opportunamente alle rinnovate esigenze del mercato che richiedono prodotti qualitativamente garantiti.
In tal modo si agevola l'affermazione di una nuova cultura della qualità (sistema di certificazione) e quindi si responsabilizzano ulteriormente gli imprenditori, i quali dovranno di conseguenza aggiornare le strategie del processo produttivo ed i criteri di gestione aziendale.

#### 1.2 Modalità di svolgimento

Per la realizzazione degli interventi le Associazioni stipuleranno apposite convenzioni con tecnici specializzati e con Istituti Universitari. Inoltre potranno avvalersi di proprio personale dipendente al di fuori delle normali attività di gestione.
L'Assistenza tecnica è rivolta alle specie bovina, bufalina, ovi-caprina e si basa su:

- un esteso e capillare lavoro in campo affidato ad un corpo di tecnici (agronomo, veterinario, ecc.);
- un costante collegamento con i centri di riferimento tecnico (Università o altro);
- un adeguato supporto informativo ed informatico.

Essa prende in considerazione le seguenti problematiche ed i seguenti aspetti:

- l'assistenza latte-qualità;
- l'assistenza alimentazione;

- l'assistenza agro-ambientale;
- l'assistenza al management dell'allevamento;
- l'assistenza alla sfera riproduttiva;
- l'assistenza al miglioramento genetico;
- l'assistenza indiretta;
- l'assistenza ginecologica;
- l'assistenza sanitaria;
- l'assistenza mirata alla qualificazione e valorizzazione della materia prima per favorire l'ottenimento dei prodotti di qualità;
- l'assistenza agli impianti di mungitura e controllo fattori produttivi mediante lavaggio e disinfezione dei ricoveri.

In avvio dell'attività, le AA.PP.AA. dovranno procedere alla raccolta delle adesioni da parte degli allevatori interessati soci e non, che abbiano preso parte o meno al programma precedente.
Le aziende che dai risultati delle analisi del latte dovessero evidenziare l'esistenza di "problemi" potranno essere anch'esse coinvolte, partendo appunto dagli aspetti igienico-sanitari e qualitativi del latte. Potranno rientrare nel programma, anche le aziende che avranno aderito ai piani di controllo e valorizzazione della produzione della carne da attuarsi sul territorio regionale, finalizzati alla tracciabilità ed all'etichettatura.
I tecnici forniranno l'assistenza tecnica alle aziende mediante interventi d'informazione e consulenza, mirati agli aspetti sopra citati, con l'obiettivo sia di risolvere gli eventuali problemi individuati che suggerire e sostenere gli indirizzi prefissati.

Potranno beneficiare, secondo necessità, di massimo 5 visite nell'arco dell'anno le aziende in cui sono allevati fino a 30 capi adulti da latte (bovini + bufalini); di massimo 6 visite quelle con un numero compreso fra 31 e 50 capi e di massimo 7 visite quelle con un numero superiore a 50 capi.

L'attività dei tecnici sarà seguita dalle singole AA.PP.AA con la supervisione organizzativa dell'ARA.

**1.3 Assistenza Tecnica per le specie bovina e bufalina**

Con questo programma si conferma l'istituzione della figura del "Tecnico di Base", che dovrà essere assolta da una delle categorie professionali sotto riportate, con una diversificazione dei criteri nell'organizzare e prestare l'assistenza tecnica alle aziende. Si procederà nei termini di seguito precisati.
Al Tecnico di Base è demandato il primo contatto con l'azienda che ha chiesto l'ammissione al Programma affinché vengano valutati ed inquadrati i problemi della stessa (1ª visita aziendale).
Riscontrata la situazione aziendale, il tecnico dovrà procedere alla compilazione della "scheda aziendale" per la rilevazione dei dati in essa contenuti. L'aggiornamento delle schede e degli eventuali allegati, dovrà essere eseguito dai tecnici del Programma utilizzando anche la registrazione degli eventi, effettuata dagli stessi allevatori. Dove possibile, il lavoro di aggiornamento potrà essere completato con l'ausilio dei Controllori Zootecnici addetti ai Controlli Funzionali (CC.FF.), ai quali non sarà riconosciuto, per tale incarico, alcun compenso. Si ottempererà in questo modo alla forma di "assistenza indiretta" prevista dalle linee guida del Mi.P.A.F., rendendo pertanto disponibili i dati relativi alla situazione aziendale ed ai conseguenti indici di attenzione (punti critici).
Questa azione, tra l'altro, consentirà di valorizzare la multifunzionalità dei dati raccolti con l'attività selettiva. Tale multifunzionalità, infatti, sarà messa a disposizione del lavoro di Assistenza Tecnica per il miglioramento complessivo delle potenzialità degli allevamenti presi in considerazione.
Il tecnico di base deve segnalare all'APA la tipologia dell'intervento di cui necessita l'azienda, se cioè di competenza ZOOTECNICA riferita:
- all'assistenza per il latte qualità (stato igienico-sanitario dell'allevamento, igiene della mungitura e controllo periodico dei relativi impianti);
- all'assistenza per l'alimentazione;
- all'assistenza agro-ambientale (piani colturali, concimazioni, reflui, ecc.);
- all'assistenza al management (razionalizzazione delle strutture, analisi economiche della gestione aziendale ed altro);
oppure di competenza VETERINARIA riferita:
- al latte qualità (profilassi delle malattie sub-cliniche ecc.); - alla sfera riproduttiva (visite gravidanza, post parto ecc.); - alla mortalità neo-natale dei vitelli e degli annutoli ;
- a situazioni di eccezionalità sanitaria degli allevamenti.

Le competenze sopra riportate potranno essere attribuite a più figure professionali ed in questo caso le visite saranno suddivise secondo necessità.
Le visite dei tecnici saranno supportate da un apposito verbale redatto in triplice copia sottoscritto dalle parti (tecnico ed allevatore), dove saranno sinteticamente riportati i problemi riscontrati e le indicazioni fornite agli allevatori per la loro risoluzione e da apposite schede aziendali, dove saranno raccolti gli elementi più significativi delle situazioni riscontrate in funzione degli obiettivi prefissati.
Il volume d'attività, espresso in sopralluoghi aziendali che si prevede di attuare sul territorio regionale è ripartito tra le AA.PP.AA in base alle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti e pertanto considera le possibili adesioni all'iniziativa, da parte degli allevatori, anche in virtù delle aziende seguite con la selezione del bestiame, notoriamente le più attente nel recepire le opportunità offerte dal Programma.
Le Associazioni dovranno assegnare ai tecnici incaricati un "*plafond*" di visite aziendali secondo le azioni da svolgere sul territorio. A ciascun tecnico non potrà comunque essere assegnato un numero di visite mensili superiore a 50. Le AA.PP.AA potranno anche assegnare ai tecnici aree ben delimitate, indicando un numero massimo di visite.
Per consentire una più omogenea e diffusa azione d'assistenza tecnica, periodicamente verrà fatto presso l'ARA, un incontro per effettuare il resoconto sull'andamento complessivo dell'intervento, sullo stato dei sopralluoghi aziendali eseguiti e da effettuare. Ad attività avviata sarà anche possibile effettuare una ridistribuzione del numero di visite e delle relative risorse finanziarie tra le AA.PP.AA qualora in una o più province il Programma d'intervento assegnato non venisse pienamente svolto. A beneficiarne saranno le province dove maggiore dovesse risultare la richiesta d'interventi. L'esito degli incontri sarà verbalizzato ed inviato per opportuna conoscenza all' Ufficio Zootecnia predetto ed all' Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio; ad essi sarà inoltre comunicata in tempo utile, la data di detti incontri.
Al fine di poter garantire ai tecnici incaricati un supporto scientifico altamente qualificato e contribuire così al miglioramento dei risultati degli interventi di Assistenza Tecnica in particolare, in alcune aziende problema le AA.PP.AA possono avvalersi della Consulenza Straordinaria da parte di Società specializzate / liberi professionisti / docenti e ricercatori universitari. Tali consulenti devono essere in possesso di qualificazione tecnica riconosciuta (aver collaborato con Enti / Università, aver presentato proprie pubblicazioni su riviste specializzate, ecc.).
L'attività di consulenza dovrà essere svolta a sostegno del Programma con le seguenti modalità operative:

- le AA.PP.AA, in maniera individuale o raggruppate tra loro, possono avvalersi di tale supporto sino a 6 (sei) volte nell'arco dell'anno;
- i tecnici delle Associazioni dovranno individuare alcune aziende zootecniche che presentano problemi - non di routine, affinché possano essere oggetto di visita da parte del personale specialistico;
- la durata dell'attività di supporto da parte del personale specialistico non dovrà essere inferiore a due giorni (48 ore), oltre al tempo necessario per il viaggio, in maniera tale da consentire più visite aziendali per ogni venuta, oltre alla possibilità di eseguire incontri con i tecnici delle AA.PP.AA per discutere le problematiche riscontrate.

**1.4 Assistenza Tecnica per le specie ovina e caprina**

L'allevamento ovi/caprino deve trovare uno spazio più significativo nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica aziendale, in considerazione delle tante difficoltà tecniche, sanitarie ed economiche che sta incontrando. Dov'è possibile, dovranno essere assegnate specifiche competenze ai tecnici.
E' infatti necessario incidere in questo settore con maggiore professionalità e tempo a disposizione. Al riguardo i tecnici potranno avvalersi del collegamento con i caseifici che trasformano il latte ovi/caprino per l'individuazione delle aziende problema (mediante valutazione dei risultati delle analisi del latte), alle quali proporre l'adesione al Programma, oltre alle aziende che vi aderiranno spontaneamente.
L'assistenza sarà mirata, per quanto possibile, alle indicazioni contenute nelle linee guida predisposte dal MiPAF, con particolare riferimento alla:

- assistenza latte qualità: valutazione della qualità del latte di massa, igiene della mungitura ed alle diverse problematiche legate al DPR 54/97 e s.m.i.;
- assistenza all'alimentazione: razionamento per produzione e per gruppi di animali, analisi qualità foraggi e mangimi, consulenza sui sistemi di pascolamento;
- assistenza veterinaria: profilassi delle mastiti, delle parassitosi, sincronizzazione dei calori, ecc.;
- assistenza al management: analisi economica del costo della razione, consulenza per la razionalizzazione delle strutture aziendali;

- consulenza riferita alla gestione ed al controllo della trasformazione aziendale del latte ed alla conservazione dei prodotti derivati;
- qualificazione delle carni;
- conoscenza della situazione riferita alla Scrapie e *Blue tongue* ed alla loro prevenzione.

In questo ampio quadro, i tecnici del Programma dovranno innanzitutto sensibilizzare gli allevatori sui problemi sanitari e in stretta collaborazione con questi ultimi, pianificare gli interventi di profilassi specifici per: malattie abortive, parassitarie, neonatali, nonché fornire consulenza sulle condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento.
Una volta assicurata la corretta condizione di tenuta del gregge da un punto di vista igienico-sanitario, i tecnici dovranno affrontare i problemi della sua gestione riproduttiva con particolare attenzione agli interventi di sincronizzazione dei calori, alle più precoci diagnosi di gravidanza, al corretto razionamento alimentare, con particolare riguardo al razionale utilizzo dei pascoli, allo svezzamento degli agnelli, al corretto uso della mungitura meccanica ed all'assistenza per la trasformazione aziendale del latte.
L'assistenza sarà agevolata dalla realizzazione ed utilizzo di una scheda aziendale per la raccolta dei dati utili all'individuazione dei punti critici dell'azienda.
L'assistenza alle aziende, sarà svolta anche in questo caso da un team con professionalità diverse. Tali professionalità potranno però coincidere, secondo le realtà provinciali, con gli stessi tecnici incaricati ad attuare il Programma per i bovini, oppure con una figura in grado di assicurare le complessive esigenze del Programma, o ancora, con più figure secondo il seguente schema:

**Tecnico di base**

Il tecnico di base (TB), dotato di buona esperienza e di conoscenze generiche, costituisce il primo contatto con l'allevatore che aderisce al Programma di assistenza zootecnica. Il TB esegue un check-up ed individua i punti critici dell'allevamento. In funzione delle rilevazioni effettuate, indica il tipo d'intervento da parte dei tecnici collegati con il Programma, se cioè di natura zootecnica o veterinaria.

**Zootecnico**

L' Agronomo o Perito agrario interviene nell' esaminare il piano alimentare, la qualità degli alimenti, l'organizzazione delle fasi del ciclo produttivo, l'approvvigionamento degli alimenti zootecnici e gli altri aspetti riferiti al miglioramento della qualità del latte e dei processi di caseificazione.

**Veterinario**

Il Veterinario interviene nel diagnosticare tutte le patologie d'allevamento siano esse infettive, infestive e metaboliche. Deve elaborare un piano di controllo delle patologie e giudicare in chiave epidemiologica se le incidenze dell'una o dell'altra siano nella o fuori della norma. Non deve intervenire e quindi interferire con l'attività veterinaria destinata al recupero sanitario del singolo soggetto.

L'operatività dei tecnici sarà regolamentata negli stessi termini del programma dei bovini/bufalini sia finanziariamente che per l'assegnazione del numero di visite aziendali. Le visite annuali consentite per azienda, saranno in un numero massimo di 5 fino a 200 capi ovi-caprini adulti, di 6 da 201 a 400 capi e di 7 oltre 400 capi.
Anche per l'attività di assistenza tecnica riferita all'allevamento ovi/caprino, a sostegno del lavoro delle AA.PP.AA, dei tecnici collegati e degli allevatori stessi, potrà essere previsto il collegamento con specialisti per consulenze straordinarie. Ciò, per facilitare soprattutto il lavoro dei tecnici in un approccio a questa forma di assistenza, assolutamente innovativa.
Gli specialisti della Consulenza Straordinaria, per i quali dovrà essere attuata la stessa regolamentazione indicata per i bovini/bufalini, potranno contribuire alla formazione ed all'aggiornamento tecnico dei protocolli di lavoro in occasione delle visite aziendali.
In mancanza di esperienze precedenti (per le specie ovi-caprine), il volume d'attività, espresso in sopralluoghi aziendali da attuarsi sul territorio regionale, sarà determinato dall'ARA e ripartito tra le AA.PP.AA, in proporzione alla dimensione zootecnica di ciascuna provincia, tenendo conto anche del numero di aziende presenti.

### 1.5 Entità aiuto

Ad attività avviata (bovini, bufalini ed ovi-caprini) sarà anche possibile effettuare una ridistribuzione del numero di visite e delle relative risorse finanziarie tra le AA.PP.AA, qualora in una o più province il programma d'intervento assegnato non venisse pienamente svolto.
Il numero complessivo delle visite da effettuare nelle aziende collegate con il Programma, è di n. 5 visite medie per anno, con un compenso forfettario omnicomprensivo di Euro 55,00 per ciascuna visita aziendale. Tali medie, tengono conto del fatto che non in tutte le aziende da seguire sarà realizzato il numero massimo di visite previste dal programma.
Per le consulenze specialistiche le AA.PP.AA presenteranno il preventivo di spesa unitamente al progetto completo di assistenza tecnica che sarà svolto e che sarà sottoposto a valutazione in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

## 2 ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI MUNGITURA - CONTROLLO FATTORI PRODUTTIVI - DISINFEZIONE RICOVERI I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.A.A)

### 2.1 Finalità

Il Programma sarà supportato dall'Assistenza Tecnica riferita al miglioramento della funzionalità e dell'efficienza delle apparecchiature di mungitura alle aziende non iscritte ai Libri Genealogici.
Questa attività, con importanti risvolti per la qualità del latte ed il benessere degli animali, dovrà essere svolta da tecnici abilitati dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA), sia dipendenti delle AA.PP.AA che collegati mediante convenzione e seguirà le consolidate procedure AIA riferite alle modalità d'esecuzione del lavoro aziendale sui diversi impianti di mungitura.
Per il controllo dei fattori produttivi, quali soprattutto il miglioramento degli aspetti igienico - sanitari ma anche quelli qualitativi del latte, il benessere degli animali e la prevenzione delle malattie neo-natali dei vitelli/annutoli, l'assistenza dovrà essere attuata mediante l'attività del lavaggio e la disinfezione dei ricoveri.
Anche in questo caso saranno seguite le consolidate procedure d'attività specializzate, svolte dalle AA.PP.AA mediante il collegamento con personale tecnico all'uopo incaricato. Questa attività potrà avere carattere stagionale (periodo primavera - estate) e si avvarrà di attrezzature di cui le AA.PP.AA sono già in possesso.
Il numero complessivo delle visite da effettuare per la presente azione, è compreso nel numero di visite stabilito per l'assistenza tecnica alle aziende che è pari mediamente a n. 5 visite per anno.
Ogni visita sarà supportata da apposita dichiarazione di conferma, sottoscritta dai tecnici e dagli allevatori beneficiari, comprovante l'avvenuta effettuazione dell'intervento.
La previsione del numero delle aziende da visitare, corrisponde mediamente a circa il 40% della distribuzione regionale delle aziende, riveniente dai dati riportati nella seguente Tab. "1".

*TAB. "1"*

| PROVINCE | N. AZ. BOVINE POSS. QUOTA LATTE (08/09) | N. AZIENDE BUFALINE | N. AZIENDE OVI-CAPR. | TOTALE N. AZIENDE | TOTALE AZ. DA VISITARE | DISTRIBU ZIONE % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 1235 | 3 | 80 | 1318 | 420 | 30 |
| BRINDISI | 110 | 1 | 25 | 136 | 60 | 44 |
| FOGGIA | 229 | 31 | 160 | 420 | 220 | 52 |
| LECCE | 140 | 0 | 40 | 180 | 40 | 22 |
| TARANTO | 699 | 1 | 50 | 750 | 380 | 51 |
| TOTALE | 2413 | 36 | 355 | 2804 | 1120 | 40 |

### 2.2 Entità aiuto

Ai tecnici impegnati nell'attività, siano essi convenzionati che dipendenti AA.PP.AA, sarà riconosciuto un compenso onnicomprensivo (percorrenze chilometriche, IVA, ritenuta d'acconto e qualora ritenuto indispensabile contributi per casse speciali) di Euro 55,00 per ciascuna visita aziendale su presentazione di fattura o altro equipollente documento di spesa.

Per il lavaggio e la disinfezione dei ricoveri ed annessi, sarà invece riconosciuto alle AA.PP.AA un contributo forfettario onnicomprensivo rispettivamente di Euro 55,00 per intervento o giornata lavorativa.
Per il controllo degli impianti di mungitura, da eseguirsi unicamente nelle aziende non iscritte ai Libri Genealogici (LL.GG.), sarà riconosciuto alle AA.PP.AA. un contributo forfettario onnicomprensivo di Euro 42,00 per ciascun intervento aziendale.

**L'ammontare complessivo del contributo concedibile per i predetti interventi di assistenza tecnica (punti 1 e 2) svolti dalle AA.PP.AA. è pari a circa Euro 177.000,00.**

## 3 ASSISTENZA TECNICA PER IL MIGLIORAMENTO QUALITA' PRODOTTI I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

### 3.1 Finalità

L'attività di Assistenza tecnica prevista da questo intervento dovrà essere supportata dalle analisi di laboratorio che i tecnici dovessero ritenere importanti eseguire al fine di inquadrare al meglio le problematiche aziendali.
Al riguardo si sottolinea che con il passare del tempo la sempre maggior specializzazione degli allevamenti, le ampie aperture di mercato, i nuovi sistemi d'allevamento, le spinte produttive praticate con specifiche alimentazioni, ma anche mediante l'attuazione di strategie genetiche più avanzate, possono crearsi condizioni favorevoli per il diffondersi di diverse malattie, nonché di pericolose circolazioni virali.
Quanto detto può quindi determinare ingenti danni ai singoli allevamenti ed in taluni casi favorire vere e proprie emergenze zoo-sanitarie (IBR -BVD - PHVE ecc.).
Al fine di prevenire tali possibili rischi sanitari e di conoscere le situazioni in atto, è prevista l'esecuzione di controlli straordinari a completamento del quadro diagnostico aziendale a sostegno del benessere degli animali con tutto quanto ne consegue.

### 3.2 Modalità svolgimento iniziativa

Le analisi saranno realizzate sulle seguenti tipologie di campioni e saranno anche effettuate, per ciascuno di essi, le ricerche, come di seguito precisato:

| CAMPIONI | RICERCHE |
|---|---|
| Latte | Urea, mastiti cliniche e sub-cliniche, aftatossine, ecc.. |
| Foraggi | Chimiche, ricerca livelli aftatossine, ecc. |
| Feci | Parassitosi gastro-intestinali, bronco-polmonari, ecc. |
| Sangue | Ricerche virali, ricerca malattie emoprotozoarie endemiche della zona, ecc. |
| Biologici | Aborti, ecc. |
| Altro | Attinenti specifiche esigenze (es. acqua, terreni, acquisto *Kit* per *Ph,* colostrimetro, ricerca corpi chetonici nel latte, ecc. ) |

Per la effettuazione delle analisi, le AA.PP.AA, dovranno avvalersi prioritariamente del laboratorio dell'ARA, successivamente dei laboratori delle strutture pubbliche presenti sul territorio, quali gli Istituti Zooprofilattici, le Camere di Commercio, l'Università di Bari e/o Foggia (Facoltà di Agraria e Facoltà di Medicina Veterinaria).
Con queste ultime, in considerazione dell'alta qualificazione scientifica e dell'apparato tecnico di cui sono dotate, le AA.PP.AA potranno stipulare apposite convenzioni sia per le analisi di laboratorio che per possibili successivi approfondimenti di campo.
Tali rapporti di collaborazione potranno dare nuovi impulsi e contenuti a questo programma, nell'interesse peraltro delle diverse componenti coinvolte (Allevatori, AA.PP.AA, Università, Regione).
I laboratori collegati fattureranno le analisi eseguite alle diverse Associazioni sulla base di tariffari che per ciascuna ricerca, dovranno essere appositamente predefiniti nella convenzione.

### 3.3 Entità aiuto

La Regione interverrà sui costi sostenuti dalle AA.PP.AA con un **contributo complessivo di Euro 10.000,00** pari a circa il 70%, della spesa riconosciuta ammissibile, la restante quota resterà a carico delle Ditte beneficiarie interessate.
La quantificazione complessiva della spesa, riferita ai "controlli per la qualità mediante analisi di laboratorio", dovrà tenere conto del numero delle aziende da visitare, sia per quanto riguarda i bovini/bufalini che gli ovi/caprini, della tipologia degli allevamenti presenti sui diversi territori provinciali, della strutturazione organizzativa del Programma di assistenza tecnica, della tipologia, localizzazione e distribuzione degli stessi laboratori sul territorio regionale.

## II. AZIONI RIVOLTE ALLE SPECIE EQUINE

## 1 ASSISTENZA TECNICA PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PRODUZIONI EQUINE SELEZIONATE IL CUI ORGANISMO ATTUATORE E' L' UFFICIO INCREMENTO IPPICO DI TARANTO E FOGGIA

### 1.1 Finalità ed obiettivi

L'Intervento è finalizzato alla *identificazione genetica e test di parentela per le* razze - popolazioni equine a limitata diffusione, cavallina "**Murgese**" e asinina " **Martina Franca**" (L.R. 56/1979 e D.M. n. 24347 del 05.11.2003). L'Ufficio si avvarrà, nell'attività di ricerca e sperimentazione, della collaborazione di Istituti, Centri universitari di ricerca ecc., con i quali sarà stipulata un'apposita Convenzione.
E' stata considerata l'esigenza di dare continuità all'intervento attraverso la collaborazione con L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI –Via Bergamo, 292 – 26100 CREMONA, per la sua pluriennale attività di analisi del DNA degli stalloni di pregio, per il riconoscimento della parentela attraverso l'esame dei crini.
Sulle predette razze da alcuni decenni si sta operando un lavoro di selezione e miglioramento genetico delle produzioni attraverso l'impiego di riproduttori di proprietà regionale.
Nella Regione Puglia gli allevamenti che aderiscono al Registro Anagrafico, regolato da proprio disciplinare, sono circa 400, con una consistenza di circa 1.600 fattrici e 80 stalloni della razza cavallina delle Murge (di proprietà regionale e privata) e di 170 fattrici e 20 stalloni della razza asinina di Martina Franca.
Tali allevamenti sono concentrati prevalentemente nel territorio della *Murgia* Sud – orientale, a cavallo delle province di Bari, Brindisi e Taranto più particolarmente in agro di Martina Franca, Mottola, Noci, Alberobello, Cisternino.
La ridotta popolazione, nonché la elevata consanguineità nell'ambito delle ristrette linee genealogiche, impone oggi un attento piano di miglioramento genetico e, nello stesso tempo, una strategia di salvaguardia della produzione in area tipica di allevamento. L'accertamento della genealogia attraverso le moderne tecniche della tipizzazione genetica e citogenetica, lo studio e la definizione del cariotipo delle razze autoctone, sono fondamentali per ogni programma di miglioramento genetico.
L'Ufficio Incremento Ippico, preposto alla salvaguardia dell'ippicoltura regionale, attraverso l'impiego di riproduttori di pregio, deve offrire ogni garanzia alla produzione ottenuta ed essere di riferimento per le problematiche genetiche inerenti la selezione ed il miglioramento genetico dell'allevamento equino in Puglia.
E' ormai consolidato che il mercato, anche per le esigenze connesse alla programmazione europea, verso cui bisogna tendere senza indugio, richiede un prodotto di qualità che dia affidamento per la sua origine e per i requisiti attitudinali che questo può garantire.
Le iniziative di cui al presente Programma, oltre a costituire fattore di miglioramento genetico, hanno anche la funzione di stimolo alla professionalità degli allevatori e alla valorizzazione commerciale della produzione. Viene così, tra l'altro, a costituirsi una efficiente banca dati di ordine biogenetico necessaria e di supporto ad ogni azione di ricerca e valorizzazione dell'allevamento di entrambe le razze autoctone pugliesi.

### 1.2 Modalita' svolgimento interventi

Il suddetto Programma già svolto negli anni scorsi (dal 2001 al 2007) accertando la mappatura genetica di tutti i soggetti delle razze equine cavallina "Murgese" ed asinina "Martina Franca", allevati in Puglia, ha prodotto ottimi risultati.

Infatti, la selezione morfologica sin qui attuata sulla razza cavallina "Murgese" ha portato ad una fissazione dei caratteri tale che la popolazione ha raggiunto una uniformità fenotipica da ritenere maturi i tempi per una selezione genotipica ed attitudinale.
In pratica si tratta di ricercare, attraverso una *performance test* limitata alle andature ed alle attitudini previste dallo *standard* della razza, quelle linee di sangue, tra quelle esistenti, che diano una risposta positiva a determinate prestazioni.
In proposito giova ricordare che caratteri altamente ereditabili sono facilmente soggetti a selezione efficace; di contro quelli scarsamente ereditabili, soggetti per lo più ad influenze ambientali, richiedono una selezione più intensa per dare progressi genetici significativi.
Come per il passato, quindi, l'Ufficio Incremento Ippico si avvarrà, a mezzo di apposita convenzione, del citato LGS di Cremona preposto all'analisi finalizzata al riconoscimento di parentela degli equini.
Il prelievo dei campioni biologici, avverrà presso i singoli allevamenti o in occasione di raduni e rassegne a mezzo di veterinario individuato dall' LGS e consiste nello strappo di una ciocca di circa 30 crini completi di bulbo, dalla criniera in prossimità del garrese o della coda."
Nel corso del 2008 si procederà alle analisi del DNA anche per quei soggetti ai quali, per motivi ambientali, non è stato possibile procedere al prelievo del campione biologico nel corso del 2007.

**1.3 Entità della spesa**

Il costo dell'intervento per l'anno 2008 ammonterà complessivamente ad **€ 14.000,00** circa IVA compresa, come

di seguito precisato:

- **€ 26,40** per ciascun prelievo (su circa n 200 soggetti);

Comprende la fornitura della bustina in polietilene per la conservazione del campione biologico, il costo del prelievo, il costo per la compilazione del foglio del prelievo e l'inserimento dei dati anagrafici in banca dati.

- **€ 43,20** per ciascuna analisi genotipica (su circa n. 200 soggetti).

A completamento degli accertamenti richiesti e di volta in volta ordinati dall'UIIP, LGS emetterà regolare fattura per il servizio effettuato ed il relativo pagamento avverrà successivamente alla presentazione della stessa.

## III CORSI DI FORMAZIONE

## 1 CORSI DI I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.) FORMAZIONE PER LE SPECIE BOVINA, BUFALINA, OVINA, CAPRINA

**1.1 Finalità**

Nello spirito anche istruttivo del Programma, come avvenuto nei precedenti anni, è prevista l'organizzazione di corsi per far acquisire nuove e più specifiche conoscenze sulla conduzione aziendale, su quella dell'allevamento e sulla gestione del bestiame allevato e delle produzioni, con l'obiettivo di favorire la crescita professionale degli allevatori partecipanti.

**1.2 Modalità svolgimento iniziativa**

I Corsi da organizzare, riguarderanno i seguenti argomenti:

Corso 1° - Latte, sistemi di controllo della qualità e processi di trasformazione
Corso 2° - Operatori laici di F.A. bovina e bufalina
Corso 3° - Podologia bovina
Corso 4° - Latte, processi di trasformazione per l'ottenimento di prodotti tipici pugliesi (fiordilatte, caciocavallo, scamorza, burrata, cacioricotta, canestrato)

I Corsi indicati saranno organizzati a livello provinciale; gli allievi, purché residenti in Puglia, potranno comunque partecipare a corsi organizzati in altre province.
Potranno essere prese in considerazione le richieste di altre tipologie di corsi di formazione, qualora ritenute necessarie.

**DOCENTI, LEZIONI E ARGOMENTI DELLE LEZIONI:**

Le lezioni teorico-pratiche delle diverse materie da trattare, avranno ciascuna una durata massima di tre ore e saranno tenute da docenti ed esperti qualificati e riconosciuti tali. Gli argomenti delle lezioni su proposta delle AA.PP.AA. saranno concordati con l'Ufficio Zootecnia al fine di uniformare gli stessi nei diversi territori provinciali concertando i periodi di svolgimento e utilizzando possibilmente gli stessi docenti.

**DURATA, REQUISITI, NUMERO DEI PARTECIPANTI, SPESA PREVISTA:**

***CORSO 1° (Latte, sistemi di controllo della qualità e processi di trasformazione)***

DURATA: mesi due.
LEZIONI TEORICHE N. 6 (SEI) - LEZIONI PRATICHE N. 6 (SEI).
REQUISITI PARTECIPANTI: preferibilmente giovani allevatori, mogli e/o figli di allevatori in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore e di un allevamento con una consistenza di almeno 20 vacche da latte/bufale o almeno 100 ovi-caprini adulti. Nel caso di allevamenti misti di almeno 20 UBA complessive.
NUMERO PARTECIPANTI: da un minimo di 15 fino ad un massimo di 30 unità.
SPESA AMMISSIBILE: max Euro 3.500,00 comprensiva del 6% per spese generali.

***CORSO 2° (Operatori laici di F.A. bovina e bufalina)***

DURATA: mesi tre.
LEZIONI TEORICHE N. 20 (VENTI) - LEZIONI PRATICHE N. 10 (DIECI).
REQUISITI PARTECIPANTI: preferibilmente giovani allevatori, di età non inferiore ai 18 anni, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore e di un allevamento con una consistenza di almeno 20 vacche da latte/bufale.
NUMERO PARTECIPANTI: da un minimo di 15 fino ad un massimo di 30 unità.

Il corso si concluderà con l'esame di abilitazione che consentirà l'iscrizione all'albo regionale degli "Operatori laici di F.A.".
SPESA AMMISSIBILE: max Euro 12.000,00 comprensiva del 6% per spese generali.

***CORSO 3° (Podologia bovina)***

DURATA: massimo 1 mese.
LEZIONI TEORICHE N. 3 (TRE) - LEZIONI PRATICHE N. 6 (SEI).
REQUISITI PARTECIPANTI: preferibilmente giovani allevatori in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore e di un allevamento con una consistenza di almeno 20 vacche da latte. Inoltre, controllori zootecnici e veterinari.
NUMERO PARTECIPANTI: da un numero minimo di 10 fino ad un massimo di 15 unità. SPESA AMMISSIBILE: max Euro 3.000,00 comprensiva del 6% per spese generali.

***CORSO 4° (Latte, processi di trasformazione per l'ottenimento di prodotti tipici pugliesi)***

DURATA: mesi due.
LEZIONI TEORICHE N. 2 (DUE) - LEZIONI PRATICHE N. 6 (SEI).
REQUISITI PARTECIPANTI: il corso è destinato a quanti hanno partecipato ai precedenti corsi di formazione sul latte organizzati con gli stessi Piani ATZ precedenti.
NUMERO PARTECIPANTI: da un minimo di 15 fino ad un massimo di 30 unità.
SPESA AMMISSIBILE: max Euro 2.500,00 comprensiva del 6% per spese generali.

### 1.3 Intervento finanziario

Le spese da rendicontare (con documentazione come per legge) saranno riferite alle prestazioni professionali per un importo massimo di Euro 52,00 per ciascuna ora di lezione, oltre alle spese di viaggio ed ospitalità dei docenti, al materiale didattico ed organizzativo, nonché al costo del latte e dell'assistenza dei tecnici Casari in occasione delle lezioni pratiche del 1° e 4° corso, degli assistenti tecnici e dell'uso dei travagli per il 3° corso.
In merito alle lezioni si precisa che la durata giornaliera prevista è di 3 ore; per i docenti provenienti da fuori regione è consentita una durata massima di 6 ore, da ripartire tra mattina e pomeriggio.
Il contributo concedibile per l'attuazione dei predetti corsi, non potrà superare **l'importo complessivo di Euro 21.000,00** circa pari al 70% della spesa ammissibile.

## 2 CORSI DI FORMAZIONE PER LE SPECIE EQUINE IL CUI ORGANISMO ATTUATORE E' L'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL CAVALLO DELLE MURGE (ARCM)

L'attuazione dell'intervento è demandata all'Associazione Regionale del Cavallo delle Murge (ARCM) con sede in Noci (BA) che stipulerà apposita convenzione con un Circolo Ippico - affiliato alla Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.).

### 2.1 Finalità

Il Circolo Ippico organizzerà, per conto dell'ARCM, due corsi di formazione che concorreranno alla qualificazione di due figure di tecnici specializzati nell'ambito allevatoriale equino: di essi il primo, denominato "**Formazione professionale di base dell'attività equestre**", si propone di introdurre *nuove figure nell'ambito dell'attività equestre affinché si possa avvicinare quanta più gente possibile al Cavallo "Murgese"*, il secondo, denominato "**Formazione professionale di addestramento equino con elementi di equitazione**", è diretto a coloro i quali, in stretta relazione e continuità con il precedente corso, abbiano già conseguito una prima qualifica di "TECNICO AMMANSITORE" ed è finalizzato all'Equitazione di Campagna comprendendo anche la disciplina del Salto Ostacoli, gli Attacchi, il Dressage ed altre Arti Equestri.
I due corsi dovranno promuovere prevalentemente lo sviluppo delle potenzialità economico-produttive del prodotto "Cavallo Murgese" rilanciandone il valore qualitativo sul mercato nazionale e internazionale.
Il progetto dei corsi deve essere mirato ad assicurare una continuità tra la produzione del Cavallo Murgese e la sua diretta commercializzazione ed utilizzazione nei diversi campi di impiego per valorizzare e salvaguardare la razza, non solo perché pregiato prodotto autoctono ma perché esso costituisce un prezioso tassello del patrimonio storico-culturale pugliese.
L'atavico legame che c'è fra questo cavallo e la sua terra lo vede diretto protagonista nel paesaggio agricolo della Puglia e pertanto degno di salvaguardia.

### 2.2 Modalità di svolgimento

I Corsi saranno cosi distinti:

*1 "Formazione professionale di base dell'attività equestre"*
*2 "Formazione professionale di addestramento equino con elementi di equitazione"*

Per l'ammissione ai corsi, saranno accertati i requisiti di base - condizione necessaria per l'accesso è la propedeuticità (essere in possesso di una qualifica di entità inferiore, quale quella dell' Ammansitore per poter accedere ad un livello più avanzato e maggiormente professionalizzate di Tecnico Addestratore).
Ai Corsi potranno partecipare soci e non soci dell'Associazione, con un numero di partecipanti a ciascun corso non inferiore a 20 (venti) unità.
Le modalità di iscrizione e l'organizzazione saranno di competenza dell'Associazione.

***LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE CORSI***

***Corso 1 "Formazione professionale di base dell'attività equestre"***

REQUISITI RICHIESTI:

- età superiore a 18 anni;
- licenza scuola media inferiore.

OBIETTIVO

Il Cavallo Murgese si presta in maniera straordinaria alle attività equestri amatoriali, in particolare è adatto alle prime esperienze dei giovani che intendono avvicinarsi a questa disciplina sportiva; le attitudini naturali che il Cavallo Murgese esprime nell'utilizzo in maneggio o per le passeggiate attraverso il nostro caratteristico territorio, rendono facilmente raggiungibili gli obiettivi sopra indicati.
Si precisa che il corso comprende una parte teorica con particolare riferimento all'anatomia del cavallo, ad elementi di mascalcia, alla preparazione del cavallo alle attività equestri, ed una parte pratica, in cui i ragazzi impareranno concretamente ad andare a cavallo.

FINALITA'

E' quella di far avvicinare i giovani alle attività equestri, affinché possa realizzarsi una maggiore richiesta di soggetti da allevare e quindi da immettere sul mercato ed essere pertanto una valida alternativa di reddito per gli allevatori di questa razza.

TEMPI, DURATA DEL CORSO E SPESA PREVISTA :

Per un efficace corso è necessario effettuare n° 20 lezioni di un'ora ciascuna per ogni partecipante, nel numero massimo consentito di 40, per un totale complessivo di ore 800 da svolgersi in 8 settimane.
Il compenso previsto sarà di € 15,00 ora/allievo; il corso sarà effettuato in un maneggio a norma e da personale qualificato. Il totale complessivo del corso sarà:

| | |
|---|---|
| 800 ore x € 15,00 | = € 12.000,00 |
| Materiale didattico | = € 1.000,00 |
| Spese generali (6%) circa | = € 780,00 |
| Totale | = € 13.780,00 |

***Corso 2 "Formazione professionale di addestramento equino con elementi di equitazione"***

REQUISITI RICHIESTI:
maggiore età;
licenza scuola media inferiore;
qualifica di Corso Regionale di Formazione Professionale nel settore dell'ammansimento e/o brevetto F.I.S.E. di S.O./ Equiturismo.

OBIETTIVO:
Il Cavallo, specie il "**Murgese**", nella sua tradizione allevatoriale, è attualmente inteso come prodotto del mercato nella ristrettezza della sua valutazione meramente morfologica. Sarebbe invece opportuno promuovere il suo rilancio a livelli qualitativi che lo presentassero come un prodotto equino di più alto valore di mercato, tenendo conto delle sue molteplici potenzialità di impiego.
Sorge a tal punto la necessità di definire una figura tecnica qualificata in grado di portare questo cavallo a livelli prestazionali più alti attraverso un adeguato ADDESTRAMENTO, intendendolo come una graduale e lenta progressione del lavoro nel tempo, rispettando le caratteristiche morfologiche e lo sviluppo psico- fisico del soggetto. Per ottenere questo, occorre, necessariamente avvalersi delle competenze tecniche di un cavaliere che abbia, come tale, la preparazione di addestratore, non solo in termini di capacità fisica, ma anche in termini di qualità psicologiche, che sia cioè un soggetto in grado di cogliere le peculiarità emozionali dell'animale e di lavorare in simbiosi fisico-emotiva con esso.

FINALITA'

Il prodotto Cavallo "**Murgese**", come precedentemente detto, nella sue versatilità ha dimostrato di potersi collocare in maniera dignitosa in svariati ambiti sportivi al pari di altre razze equine.
Nel rispetto delle sue caratteristiche fisico-morfologiche e delle sue potenzialità attitudinali, può essere validamente avviato alla pratica dell'arte equestre, ed in particolar modo nel Dressage, complessa disciplina sportiva che si avvale di approfondite conoscenze addestrative, della fisiologia del cavallo e della sua meccanica motoria. Tutto questo, opportunamente sviluppato da tecnici competenti, quali un istruttore federale affiancato da un medico veterinario, concorrerebbe validamente ad un miglioramento delle prestazioni del prodotto Cavallo Murgese, al fine di portare validi ritorni economici in campo allevatoriale e di conseguenza anche in termini di economia regionale.
Il Corso necessita di una precisa preparazione di base – conferita dal precedente corso ad esso propedeutico – e si prefigge di effettuare lezioni pratico-teoriche e dimostrazioni pratiche, nonché verifiche delle nozioni acquisite fatte sul campo.
All'interno del Corso stesso, potranno svolgersi degli *STAGES* tenuti da esperti del settore e la partecipazione, da parte degli allievi, a manifestazioni equestri, anche a carattere sportivo.

TEMPI, DURATA E SPESA PREVISTA

Il Corso si svolgerà nel seguente modo:

n. **4 ore per 5 giorni per 8 settimane** per un totale di ore **160.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Compenso docenti | € 52,00/ora per 160 ore | = | Euro 8.320,00 |
| Materiale didattico, uso maneggio,cavalli ecc. | | = | Euro 5.800,00 |
| Spese generali 6% circa | | = | Euro 847,00 |
| Totale | | = | Euro 14.967,00 |

Il contributo concedibile per l'attuazione di entrambi i Corsi, non potrà superare **l'importo complessivo di Euro 20.000,00** circa pari al 70% della spesa ammissibile.

## IV. DIVULGAZIONE

### 1 GLI ORGANISMI ATTUATORI SONO L' ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI (ARA) E LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

#### 1.1 Finalità

Questa parte del programma si prefigge di ampliare la comunicazione e l'informazione agli allevatori sulle diverse tematiche d'attualità zootecnica, sui diversi aspetti sanitari di interesse del settore, per quelli legati: alla qualità, alla valorizzazione delle produzioni, alle normative di interesse per la zootecnia, ai servizi, alle attività ed iniziative a sostegno del settore stesso, ecc.
Ruolo strategico di notevole rilevanza per la Regione Puglia, è la presenza dell'ARA nell' edizione 2008 di **AGRIMED,** Salone della Promozione Agroalimentare delle Regioni, presso la Fiera del Levante, consolidato evento di riferimento nel Mediterraneo per la promozione e valorizzazione della produzione agroalimentare di eccellenza sui mercati nazionali e internazionali e importante momento di confronto per l'intera filiera produttiva.

#### 1.2 Modalità svolgimento iniziativa

L'ARA e le AA.PP.AA. potranno procedere alla stampa di circolari, manifesti, notiziari, opuscoli da distribuire alle aziende zootecniche, cosi come potranno organizzare convegni ed incontri d'aggiornamento che dovranno riguardare le problematiche di più ampia attualità già descritte nelle finalità.
All'interno del padiglione **AGRIMED**, la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari e l'ARA potranno far conoscere al meglio il patrimonio zootecnico pugliese, le carni e i prodotti lattiero- caseari. L'obiettivo è promuovere e valorizzare la produzione zootecnica pugliese, attraverso un'azione di

divulgazione e promozione di un territorio che individua nel settore agroalimentare e in particolare nella produzione di carni, latte e trasformati, una delle più importanti risorse economiche della regione.

Lo spazio ARA avrà la funzione di:
• essere punto di riferimento istituzionale in cui poter illustrare programmi e attività dell'ARA e delle singole realtà locali;
• diventare spazio di incontro tra istituzioni, operatori e consumatori per promuovere la conoscenza e valorizzazione delle risorse zootecniche della regione e il consumo dei nostri prodotti lattiero caseari e delle carni;
• dare visibilità all'ARA e alla realtà zootecnica pugliese e proporsi come soggetto coordinatore per itinerari e visite didattiche.
L'intervento prevede lo studio dell'immagine e della comunicazione degli spazi espositivi all'interno dello spazio destinato all'ARA; ciò, coerentemente con l'immagine dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia saranno ideati, progettati e caratterizzati tutti gli spazi espositivi utili a identificare e promuovere il patrimonio zootecnico provinciale e regionale attraverso l'attività svolta dall'Associazione medesima.

### 1.3 Entità aiuto

La spesa non potrà superare l'importo complessivo ammissibile di Euro 143.000,00, di cui Euro 100.000,00 a favore dell'ARA ed Euro 43.000,00 a favore delle AA.PP.AA., da ripartirsi secondo la tipologia delle attività divulgative da realizzarsi da ciascuna di esse, da documentarsi in sede di accertamento di regolare esecuzione.

**ALLEGATO B**

# CONVENZIONE

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemilaotto,

**TRA**

REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente *a.i.* del Servizio Agricoltura, dott. Giuseppe Mauro FERRO, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Area sita al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – C.A.P. 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come **REGIONE**,

**E**

"L.G.S. LABORATORIO DI GENETICA E SERVIZI SOC. COOP." (C.F. n. 00786010199), ex Laboratorio Gruppi Sanguigni, nella persona del suo Legale Rappresentante, dott. Nino ANDENA, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Società sita alla Via Bergamo n. 292 C.A.P. 26100 CREMONA, di seguito nel testo indicato come **L.G.S.**,

## PREMESSO CHE:

- l'articolo 2 della Legge Regionale n. 56/1979 in materia di ippicoltura riporta che all'ex Istituto Regionale di Incremento Ippico della Puglia (I.R.I.I.P.) compete effettuare, tra gli altri compiti, "... *prove attitudinali per i riproduttori selezionati e svolgere studi e indagini conseguenti, anche in collaborazione con Istituti universitari e/o specializzati";*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 953/1994, in attuazione dell'articolo 45 della Legge Regionale n. 9/1993, ha attribuito compiti e funzioni in materia di ippicoltura all'Assessorato Agricoltura e Foreste, ridenominato Assessorato alle Risorse Agroalimentari, che ha continuato ad avvalersi della specifica competenza in materia dell'attuale Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia, di seguito UIIP di Foggia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 517/2005, approvando il "*Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia",* riguardante la proroga e aggiornamento del precedente approvato con Delibera n. 642/2002, ha tra l'altro riaffermato che: "... *la Regione Puglia, avvalendosi della struttura organizzativa dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia, svolge alcuni interventi di assistenza tecnica per i quali si avvale del Laboratorio Gruppi Sanguigni di Cremona, unico in Italia, e di Istituti Universitari stipulando apposite convenzioni";*
- l'UIIP di Foggia, relativamente all'anno 2008, ha presentato al Servizio Agricoltura - Ufficio Zootecnia -, l'intervento di "*Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate - Identificazione genetica e test di parentela",* individuate nelle pregiate razze - popolazioni pugliesi, cavallina "**Murgese**" e asinina "**Martina Franca**", continuando ad avvalersi della collaborazione di "L. G. S. Laboratorio di Genetica e Servizi Società Cooperativa" di CREMONA, ex "Laboratorio Gruppi Sanguigni", società fondata nel 1980 dalle Associazioni Nazionali di razza e specie con il patrocinio dell'Associazione Italiana Allevatori e dell'ex Ministero dell'Agricoltura, al servizio del mondo allevatoriale italiano con numerose attività a sostegno della selezione e dei libri genealogici delle specie animali di interesse zootecnico, attraverso la identificazione e verifica di parentela, prima con la metodica dei gruppi sanguigni ed attualmente con la metodica dell'analisi del DNA.

## *Si conviene e stipula quanto segue:*

**Art. 1 (Premesse)**

1. Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2 (Oggetto della convenzione)**

1. La REGIONE affida a L.G.S., che accetta, l'attuazione dell'intervento denominato "*Assistenza tecnica per il miglioramento genetico delle produzioni equine selezionate - Identificazione genetica e test di parentela*". di seguito Intervento.

**Art. 3 (Durata della convenzione)**

1. La presente Convenzione ha durata annuale e decorre dall'01.01.08 al 31.12.08, annotata sul repertorio tenuto dall'Ufficiale Rogante" ai sensi della Legge Regionale n. 2/1977.

**Art. 4 (Costi)**

1. Il costo dell'intervento per l'anno 2008 ammonta complessivamente ad **€ 14.000,00** circa - **IVA** compresa -, come di seguito precisato:

- **€ 26,40** che comprende la fornitura della bustina in polietilene per la conservazione del campione biologico, il costo del prelievo, il costo per la compilazione del foglio del prelievo e l'inserimento dei dati anagrafici in banca dati (circa nr. 200);

- **€ 43,20** per l'analisi genotipica (circa nr. 200).

2. A completamento degli accertamenti richiesti e di volta in volta ordinati dalla REGIONE, LGS emetterà regolare fattura per il servizio effettuato ed il relativo pagamento avverrà entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, in formato cartaceo ed informatico, al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) - UFFICIO Incremento Ippico di Taranto e Foggia, via Romolo Caggese n. 1 – C.A.P. 71100 FOGGIA.

**Art. 5 (Personale)**

1. Le attività previste dalla presente Convenzione sono svolte in piena e leale collaborazione tra le parti attraverso l'impiego del rispettivo personale.
2. Le parti dichiarano di impegnarsi, ciascuna per il proprio personale a qualsiasi titolo impegnato, ad adottare tutti gli adempimenti ed obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia di lavoro e di sicurezza e igiene sul lavoro.
3. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, o altri da esse delegati, che sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convezione.
4. Per il personale scelto da L.G.S.– ivi compresi eventuali collaboratori esterni – non potrà derivare alcun rapporto di lavoro, senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti della REGIONE che resta esonerata da ogni responsabilità per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione dei prelievi e degli accertamenti, venga eventualmente arrecato a persone, animali o cose o ad altri Enti pubblici e privati, restando rilevata e indenne da qualsiasi azione o molestia.
5. L.G.S. dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito dell'intervento nessuna persona esplicante attività in favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma di consulenza saltuaria o di qualsivoglia natura, nonché avente interesse nelle attività di propria competenza, è dipendente della REGIONE.

**Art. 6 (Utilizzazione dei risultati)**

1. La REGIONE è proprietaria dei risultati riguardanti la identificazione genetica ed i *test* di parentela degli equidi.
2. L.G.S. si impegna a considerare tutte le informazioni oggetto della Convenzione come strettamente riservate, nonché a prendere tutti quei provvedimenti ragionevolmente possibili atti ad assicurare e proteggere, *in toto* ed in parte, e comunque sotto qualsiasi forma, la riservatezza di dette informazioni, nei confronti di chiunque, eccetto le unità e persone incaricate dalla REGIONE.
3. Le richieste di accesso ai dati da chiunque rivolte a L.G.S. devono, in ogni caso, essere formalmente autorizzate dalla REGIONE.

**Art. 7 (Permessi ed autorizzazioni)**

1. E' a carico di L.G.S. l'ottenimento di permessi e autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento della presente Convenzione, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa è destinata.

**Art. 8 (Impegni)**

1. La presente Convenzione è impegnativa per le parti in conformità alle leggi vigenti.
2. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti tra le parti, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile.
3. Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Bari.

**Art. 9 (Registrazione)**

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'imposta di registro e le spese di bollo relative al presente atto saranno equamente divise tra i due contraenti.

**ART. 10 (Protezione dei dati personali)**

1. L.G.S., con la sottoscrizione della presente Convenzione, attesta di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" s.m.i. ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dal citato Codice, nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa..-

Il presente atto, composto di tre fogli e redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio Agricoltura (dott. Giuseppe Mauro FERRO) _____

Il Legale Rappresentante di L.G.S. (dott. Nino ANDENA) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2203

**App. Schema di Convenzione per attività di ricerca e sper.ne applicata tra Reg. Puglia e Dip. Di Scienze Agro - amb.li, Chimica e Difesa vegetale dell'Università degli Studi di Fg - Facoltà di Agraria.- Prog.: "monitoraggio fitosanitario e pred. di interventi di lotta contro le maggiori avv.tà fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano".- L.R. 8/94 e DGR n. 584/2003.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia (UPA), confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

- gli articoli 4 e 12 della Legge Regionale n. 8/1994 (Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione) disciplinano, rispettivamente, l'attuazione dei "Programmi poliennali e progetti annuali esecutivi" e le "attività di ricerca e sperimentazione", precisando che queste ultime "....devono essere preventivamente concorriate e successivamente realizzate con il coinvolgimento degli Istituti di ricerca e sperimentazione presenti sul territorio regionale, nonché con Enti pubblici nazionali, in relazione alle specifiche competenze di ognuno di essi. La Regione Puglia stipulerà con i predetti Istituti dì ricerca o Enti pubblici apposite convenzioni nel rispetto della normativa regionale e statale in vigore";

- l'art. 4, lett. n) della Legge Regionale n. 16/2000 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura" prevede, tra le finzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 584/2003, anche in continuità con quanto approvato con la richiamata Deliberazione n. 5161/96, ha approvato, tra gli altri, il Programma regionale denominato "Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", prevedendo interventi nel settore agricolo da svilupparsi a cura delle strutture centrali o periferiche dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA), con le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, cosi come pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 6-6-2-2003 anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/1990;

- la Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura del 1-10-2004, n. 796 ha approvato le "Linee-guida per la rendicontazione dei costi per la realizzazione dei progetti di ricerca e sperimentazione";

- la Determinazione del Settore Agricoltura n. 1519 del 17 luglio 2008 ha approvato il Programma di Assistenza Tecnica e Divulgazione per l'anno 2008, e relative tematiche, unitamente all'impegno di spesa;

- l'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) di Foggia, con nota n. 13265 del 23 settembre 2008 inviata per conoscenza al Dirigente f.f. dell'Ufficio Servizio Sviluppo Agricolo di Bari, ha richiesto all'Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Agraria - Dipartimento di Scienze Agro - ambientali, Chimica e Difesa vegetale, di seguito DiSACD, una proposta progettuale per il monitoraggio fitosanitario e per la predisposizione degli interventi di lotta sostenibile finalizzata al contrasto delle malattie delle piante coltivate in ambiente mediterraneo;

- il DiSACD di Foggia, in data 20-10-2008 protocollo n. 14662, ha presentato il Progetto denominato "Monitoraggio fitosanitario e predisposizione di interventi di lotta contro le maggiori avversità fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano", di seguito Progetto;

- Il Dirigente dell'UPA di Foggia ha ritenuto il citato Progetto conforme alle finalità relative alle

tematiche approvate dal Programma di Assistenza Tecnica e Divulgazione per l'anno 2008.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare lo Schema di Convenzione, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione del Progetto di ricerca e sperimentazione applicata denominato "Alfonitoraggio fitosanitario e predisposizione di interventi di lotta contro le maggiori avversità fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano", da sottoscriversi tra Regione Puglia e DiSACD di Foggia;

- di autorizzare il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione tra Regione Puglia e DiSACD di Foggia, sulla base dello schema allegato "A", fonnalizzata con apposito atto dirigenziale;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- di incaricare il Dirigente dell'UPA di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo a:
  - Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito INTERNET www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente Deliberazione comporta una spesa di euro 8.000,00 (euro ottomila/00) - Esercizio finanziario 2008, Cap. 114158, U.P.B. 8.1.5, giusto impegno di spesa Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura, Codice CIFRA 030/DIR/2008/1519 del 17-07-2008 di euro 125.000,00.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4 -lettera d) della Legge regionale n. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;

- di approvare lo Schema di Convenzione, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione del Progetto di ricerca e sperimentazione applicata denominato "Monitoraggio fitosanitario e predisposizione di interventi di lotta contro le maggiori avversità fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano"", da sottoscriversi tra Regione Paglia e DiSACD di Foggia;

- di autorizzare il Dirigente a..i. del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione tra Regione Puglia e tra Regione Puglia e DiSACD di Foggia, sulla base dello schema allegato "A", formalizzata con apposito atto dirigenziale;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente

Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- di incaricare il Dirigente dell'UPA di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo a:

- Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977;

- Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito INTERNET www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A**

# CONVENZIONE

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemilaotto,

**TRA**

REGIONE PUGLIA (C.F. n. 800017210727) – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente a.i. del servizio Agricoltura, dott. Giuseppe Mauro FERRO, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Area sita al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – C.A.P. 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come "**REGIONE**",

**E**

DIPARTIMENTO di Scienze Agro-ambientali, Chimica e Difesa vegetale dell'Università degli Studi di Foggia (C.F. n. 94045260711) – Facoltà di Agraria, nella persona del suo Direttore prof. Taddeo ROTUNNO nato a Barletta (BA) il 21-06-1942, domiciliato, per la carica, presso la sede della richiamata Università, via Napoli n. 25 – C.A.P. 71100 FOGGIA, di seguito "**DiSACD di Foggia**",

## PREMESSE

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia (UPA), confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

- gli articoli 4 e 12 della Legge Regionale n. 8/1994 (*Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione)* disciplinano, rispettivamente, l'attuazione dei "Programmi poliennali e progetti annuali esecutivi" e le "attività di ricerca e sperimentazione", precisando che queste ultime "*....devono essere preventivamente concordate e successivamente realizzate con il coinvolgimento degli Istituti di ricerca e sperimentazione presenti sul territorio regionale, nonché con Enti pubblici nazionali, in relazione alle specifiche competenze di ognuno di essi. La Regione Puglia stipulerà con i predetti Istituti di ricerca o Enti pubblici apposite convenzioni nel rispetto della normativa regionale e statale in vigore*";

- l'art. 4, lett. n) della Legge Regionale n. 16/2000 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura*" prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 584/2003, anche in continuità con quanto approvato con la richiamata Deliberazione n. 5161/96, ha approvato, tra gli altri, il Programma regionale denominato "*Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo*", prevedendo interventi nel settore agricolo da svilupparsi a cura delle strutture centrali o periferiche dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA), con le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, così come pubblicati sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. 59 del 6-6-2-2003 anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/1990;

- la Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura del 1-10-2004, n. 796 ha approvato le "*Linee-guida per la rendicontazione dei costi per la realizzazione dei progetti di ricerca e sperimentazione*";

- la Determinazione del Settore Agricoltura n. 1519 del 17 luglio 2008 ha approvato il Programma di Assistenza Tecnica e Divulgazione per l'anno 2008, e relative tematiche, unitamente all' impegno di spesa;

- l'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) di Foggia, con nota n. 13265 del 23 settembre 2008 inviata per conoscenza al Dirigente f.f. dell'Ufficio Servizio Sviluppo Agricolo di Bari, ha richiesto all'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Agraria - Dipartimento di Scienze Agro - ambientali, Chimica e Difesa vegetale, di seguito DiSACD, una proposta progettuale per il monitoraggio fitosanitario e per la predisposizione degli interventi di lotta sostenibile finalizzata al contrasto delle malattie delle piante coltivate in ambiente mediterraneo;

- il DiSACD di Foggia, in data 20-10-2008 protocollo n. 14662, ha presentato il Progetto denominato "*Monitoraggio fitosanitario e predisposizione di interventi di lotta contro le maggiori avversità fitopatologiche delle colture agrarie presenti nel territorio foggiano*", di seguito Progetto;
-
- Il Dirigente dell'UPA di Foggia ha ritenuto il citato Progetto conforme alle finalità relative alle tematiche approvate dal Programma di Assistenza Tecnica e Divulgazione per l'anno 2008.

*Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue:*

**ART. 1 (Oggetto)**

La **REGIONE** affida al **DiSACD di Foggia**, che accetta, l'attuazione del Progetto ai sensi di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2 (Durata)**

La presente Convenzione ha durata annuale e decorre dalla "data certa" annotata sul repertorio tenuto dall'Ufficiale Rogante della **REGIONE**.

**ART. 3 (Attività – Obiettivi)**

Il **DiSACD di Foggia** si impegna a collaborare con la **REGIONE** per la realizzazione del Progetto, riportato in allegato alla Determinazione del Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura n._____ del_____, nel quale sono stabiliti obiettivi, risultati attesi, attività previste e tempi di realizzazione.

La **REGIONE** si riserva la facoltà di verificare, durante la fase di realizzazione del Progetto, che gli obiettivi, le priorità e il piano finanziario siano correttamente perseguiti e rispettati.

**ART. 4 (Costi e modalità di rendicontazione)**

Il costo del Progetto viene stabilito e convenuto in **€ 8.000,00 (euro ottomila/00).**

La documentazione da produrre per la rendicontazione della spesa è costituita da:

- * relazione dettagliata di esecuzione, per azione e/o linea operativa prevista nel progetto ed approvata dall'UPA di Foggia;
- * elenchi analitici sostenute per singole voci di spesa, sulla base dell'ultimo piano finanziario approvato; elenchi analitici delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, redatti secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente
- * specifica documentazione giustificativa; Le spese saranno sostenute entro il termine previsto dalla convenzione, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- * titoli giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali);
- * un'apposita certificazione delle spese a firma del responsabile scientifico e del responsabile amministrativo del progetto;
- * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo, che il beneficiario è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
- * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo che il beneficiario non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.L.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
  - * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del soggetto beneficiario del finanziamento;
- contratti del personale non dipendente;
- ogni altra eventuale dichiarazione del responsabile scientifico del progetto e/o del responsabile amministrativo necessaria, in base alla documentazione presentata, secondo le prescrizioni riportate nel seguito del presente documento;
- materiale pubblicistico prodotto;
- * elenco cronologico numerato dei documenti di spesa, suddiviso per categoria di spesa, con gli estremi dei giustificativi e dei pagamenti effettuati.

È riportata con asterisco la documentazione da presentare in ogni caso. La rimanente dovrà essere presentata, se del caso (es. presenza di contratti con personale non dipendente, dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, ecc.). Ogni omissione potrà comportare il riconoscimento di inammissibilità al finanziamento dei relativi costi.

Ciascun documento di spesa presentato a corredo della documentazione dovrà contenere la dicitura: "*Il presente documento è oggetto di finanziamento pubblico, ai sensi della D.G.R. n. 584/03 - Programma Regionale Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo*".

Viene fatta salva la facoltà della **REGIONE** di richiedere al **DiSACD di Foggia** ogni ulteriore documentazione necessaria al corretto accertamento delle spese.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa dovrà essere trasmessa, entro e non oltre 30 giorni dal termine delle attività, in formato cartaceo ed informatico al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA UFFICIO Provinciale Agricoltura – Posizione Organizzativa "Servizio di Sviluppo Agricolo" Piazza Umberto Giordano, 1 – 71100 FOGGIA.

**Art. 5 (Voci di costo)**

Le seguenti voci di costo fanno riferimento sia ai costi ammessi a contributo della **REGIONE** che a quelli a cofinanziamento eventuale da parte **DiSACD di Foggia**.

Non sono comunque riconosciuti i costi relativi a: mobili ed arredi; costruzione e ampliamento di stabili o immobili, sistemazione fondiaria, infrastrutture murarie e impianti; spese legali; polizze assicurative; rimborsi spese per viaggi, missioni, convegni, borse di studio, corsi di specializzazione o assimilabili presso Istituzioni estere.

Sono ammissibili le voci di costo sotto indicate:
A) Personale
B) Materiale durevole
C) Materiale di consumo
D) Servizi e consulenze
E) Missioni - rimborsi spese
F) Spese generali

È fatto salvo comunque il diritto della **REGIONE** di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione presentata.

**Art. 6 (Personale)**

I costi relativi al personale sono ammissibili nel caso in cui non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione, e comunque solo per il tempo impiegato nell'attività del progetto.

Sono riconosciuti i costi relativi al solo personale inserito negli elenchi acclusi al progetto o comunque acquisiti dalla **REGIONE**.

Gli elenchi del personale del **DiSACD di Foggia,** impegnato per la realizzazione del progetto, vanno aggiornati e trasmessi alla **REGIONE**, indipendentemente dalla presentazione dei rendiconti di spesa, ogni qualvolta intervengano variazioni negli stessi.

a. 1 Personale dipendente

Per personale dipendente si intende il personale in organico direttamente o indirettamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche e in quelle di gestione tecnico-scientifica-amministrativa del **DiSACD di Foggia**.

I costi relativi possono essere riconosciuti esclusivamente a soggetti privati; possono essere altresì riconosciuti ad Enti pubblici esclusivamente nell'ambito di una specifica previsione di autofinanziamento da parte degli stessi Enti, previa determinazione dei costi medesimi nel progetto come di seguito specificato e previa giustificazione contabile.

Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale di ore lavorative dedicate al progetto ed attestate dal responsabile scientifico del progetto nella certificazione di spesa trasmessa, come appresso indicato: per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti).

Il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo effettivo annuo lordo per la percentuale di ore lavorative dedicate al progetto ed attestate nella certificazione di spesa trasmessa; tale attestazione dovrà trovare riscontro in un apposito prospetto sottoscritto dal responsabile amministrativo del progetto.

Per il personale dipendente e non dipendente dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione a termini di legge relativamente agli adempimenti erogati ai fini della dichiarazione dei redditi.

a. 2 Personale non dipendente

Per personale non dipendente si intende il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato (inclusi contratti di ricerca, dottorati, assegni di ricerca e borse di studio) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che svolga la propria attività sul progetto e presso le strutture delle unità operative.

Il contratto a tempo determinato, da allegare alla rendicontazione, dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

Il costo riconosciuto sarà quello di fattura, ove richiesta, al netto di IVA. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura della unità operativa, come da apposita dichiarazione del responsabile scientifico del progetto, al costo orario previsto nel contratto.

Per gli operai agricoli viene riconosciuto il costo delle buste paga per il periodo riportato nel foglio di ingaggio, o in alternativa il costo rilevato dalle note di addebito, le quali devono riportare gli estremi dell'incarico o del progetto.

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno.

Dall'1 gennaio 2001 i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono fiscalmente equiparati ai contratti dei lavoratori dipendenti. Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

**Art. 7 (Materiale durevole)**

In questa voce si includono le attrezzature e le strumentazioni (di nuovo acquisto) acquistate sul mercato.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono compatibili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto, da utilizzare esclusivamente o parzialmente per il progetto sarà determinato in base al costo di fattura al netto di IVA (cfr. voce specifica) ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l' eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali;
- il costo delle attrezzature e strumentazioni sarà imputato ai fini della rendicontazione, con le quote di ammortamento attualizzate, calcolate entro l'arco temporale di durata del progetto, e comunque non oltre la data di scadenza dello stesso.
- il criterio generale di ammortamento, salvo diverse valutazioni della **REGIONE**, è pari a 5 anni; a 3 anni nel caso di strumentazioni ed attrezzature per elaborazioni e processo dati con un costo inferiore ai 25.000 euro.

Per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato ai punti precedenti) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso. In tal caso farà fede un'apposita dichiarazione scritta a firma del responsabile scientifico del progetto.

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del 'leasing', sarà riconosciuta soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

**Art. 8 (Materiale di consumo)**

In questa voce ricadono le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (per esempio, reagenti e vetreria), spese per colture ed allevamenti (es. per ricerche di interesse agrario, per mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.), software, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

Non rientrano invece in questa voce, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy-disk, CD e simili per computer, carta per stampanti, ecc..

I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo, senza alcun ricarico per spese generali.

**Art. 9 (Servizi e consulenze)**

In questa voce rientrano le prestazioni a carattere scientifico o le attività funzionali al progetto svolte da qualificati soggetti consulenti o attuatori con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido, sottoscritto dal fornitore del servizio e del **DiSACD di Foggia**.

Tali prestazioni o attività sono affidate a soggetti scelti e impegnati dal responsabile scientifico del progetto secondo le procedure di legge, senza che per detti soggetti derivi alcun rapporto con la **REGIONE**.

Il **DiSACD di Foggia** deve fornire alla **REGIONE** giustificazione delle procedure adottate per la scelta dei soggetti consulenti o attuatori, mediante apposita documentazione (es.: verbali di commissioni o di riunioni, richiesta di offerte, gare, curricula, ecc.)

Il **DiSACD di Foggia** risponde di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione dello stesso venga eventualmente arrecato a persone o cose o ad altri enti pubblici e privati, restando la **REGIONE** rilevata e indenne da qualsiasi eventuale azione o molestia.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; in caso di soggetti consulenti o attuatori privi di partita IVA, in base ad una nota di addebito datata, intestata e sottoscritta in originale, la quale riporti gli estremi dell'incarico e del progetto.

A tali documenti va allegata la certificazione del responsabile scientifico attestante il lavoro è stato svolto in modo corretto e conforme a quanto richiesto.

**Art. 10 (Missioni e rimborsi spese)**

Sono riconosciuti i costi relativi alle missioni del personale inserito negli elenchi inseriti nel progetto o comunque acquisiti dalla **REGIONE**. Gli elenchi del personale impegnato per la realizzazione del progetto vanno aggiornati e trasmessi alla **REGIONE**, indipendentemente dalla presentazione dei rendiconti di spesa, ogni qualvolta intervengano variazioni negli stessi.

In questa voce rientrano tutti i costi sostenuti per missioni sul territorio nazionale. Non sono comunque riconosciuti costi per missioni effettuale all'estero.

I costi sostenuti possono essere riconosciuti se la missione è stata autorizzata dal responsabile scientifico del progetto e formalizzata in una lettera d'incarico, in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici.

Sono ammessi i costi di missioni effettuate sulla base di motivi scientifici legati alle sole attività previste nel progetto. Sono anche ammessi costi di missione per attività non classificabili come attività di ricerca in senso stretto (incontri con fornitori, con soggetti economici, non economici ed istituzionali del territorio, ecc), anch'essi legati alle sole attività previste nel progetto.

L'indennità di trasferta è ridotta ad 1/3 per missioni della durata di 8 ore ed oltre.

I costi ammissibili sono quelli per
- diarie;
- trasporti;
- vitto e alloggio.

**Trasporti**. Tali costi sono ammissibili a presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta per gli spostamenti in taxi, adeguati giustificativi per eventuale noleggio mezzi di trasporto). In caso di utilizzo di mezzo proprio, oltre alle spese autostradali e di parcheggio (dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale), è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina per chilometro; in tal caso va sottoscritta una dichiarazione contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. Per le distanze chilometriche occorre fare riferimento a quelle provinciali in vigore.

**Vitto e alloggio**. Per una trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore è riconosciuto un massimo di euro 22,20 per un pasto; per una trasferta di durata superiore a 12 ore è riconosciuto un massimo di euro 44,40 per due pasti. La spesa per il pernottamento in albergo deve essere proporzionale alla qualifica e ruolo del fruitore e comunque di categoria non superiore a quattro stelle. Tutte le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; le ricevute fiscali e le fatture collettive, devono indicare le date, il numero dei pasti/alloggi e i relativi costi; deve essere inoltre allegato un elenco dei presenti, debitamente compilato con data, qualifica e firma degli interessati.

**Art. 11 (Spese generali)**

Tutti i costi di questa voce sono ammissibili, entro il limite del 10% del costo approvato, e qualora previste, dietro presentazione di documentazione analitica.

Comprendono: le spese di posta, telefono, telex, telegrafo; quelle per cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, ecc; quelle per riscaldamento, energia, illuminazione, acqua.

Non sono ammissibili i costi inerenti a vigilanza, pulizia, immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca;

Sono ammessi in questa voce i costi per iscrizione e partecipazione e per materiale didattico a corsi, workshop e congressi, solo se preventivamente autorizzati dal responsabile scientifico del progetto e formalizzati in una lettera d'incarico, in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici, qualora questi ultimi siano legati alle sole attività previste nel progetto.

I costi relativi alle altre spese sostenute nelle missioni di cui sopra, vanno riportati nell'apposita voce.

**ART. 12 (Risultati della ricerca)**

Il **DiSACD di Foggia** si impegna a mettere a disposizione dei Servizi di Sviluppo Agricolo della Puglia, a Progetto ultimato, i risultati nonché tutto il materiale documentale raccolto o realizzato.

Le parti hanno pieno diritto d'uso e di pubblicazione dei risultati e degli elaborati del progetto.

Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso essere indicato che: "*Lo studio è stato compiuto con finanziamento della REGIONE PUGLIA – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – Ufficio Provinciale Agricoltura – P.O. Servizio di Sviluppo Agricolo – FOGGIA*", *ai sensi della DGR n. 584/2003 – Programma Regionale Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo*"

**ART. 13 ( Impegni- Controversie)**

La presente convenzione è impegnativa per le parti in conformità alle leggi vigenti.
Il finanziamento di cui all'art. 4 della presente convenzione potrà essere revocato qualora il **DiSACD di Foggia**, senza giustificati motivi, adempia in ritardo o in modo non conforme alle azioni previste dal progetto esecutivo, ovvero non adempia alle prestazioni previste nonostante la diffida della **REGIONE** alla regolare esecuzione degli impegni assunti entro i termini stabiliti nel Progetto e nella presente Convenzione.
La Convenzione potrà essere risolta nel caso che il **DiSACD di Foggia** dichiari di trovarsi nell'impossibilità di attendere all'espletamento del Progetto, salvo rendicontazione delle somme utilizzate, e sempre che il lavoro svolto, a giudizio insindacabile della **REGIONE**, abbia una utilità tecnicamente apprezzabile relativamente agli obiettivi della convenzione e del progetto.
Oltre ai casi già espressamente indicati e a quelli di inadempimento degli obblighi posti a carico del **DiSACD di Foggia** dalla legge, la Convenzione può essere risolta anche nell'ipotesi di comprovate irregolarità per quanto riguarda l'esecuzione del Progetto, ovvero nell'ipotesi in cui, a seguito della documentazione prodotta o della verifica effettuata, risulti che le attività di competenza della stessa non vengano svolte secondo il progetto di ricerca allegato e secondo le modifiche concordate.

La risoluzione della presente Convenzione avrà per effetto l'obbligo, a carico del **DiSACD di Foggia**, della restituzione del contributo eventualmente eccedente tra gli anticipi percepiti e le somme riconosciute alla data dell'ultimo accertamento.

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti tra le parti, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile.

Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Bari.

**ART. 14 (Protezione dei dati personali)**

Il **DiSACD di Foggia**, con la sottoscrizione della presente Convenzione, attesta di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" s.m.i. ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dal citato Codice, nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

**ART. 15 (Registrazione)**

La presente Convenzione sarà registrata secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 131/86, art. 5 (Tariffa II art. 4 (*scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni patrimoniali).* In tal caso le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente Convenzione sono a carico del **DiSACD di Foggia**.

Il presente atto, composto di otto fogli e redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.-

Bari, *addì*_____

**per la REGIONE:**

Il Dirigente *a.i.* del Servizio Agricoltura (dott. Giuseppe Mauro FERRO) _____

**per il DiSACD di Foggia:**

Il Direttore del **DiSACD di Foggia** (prof. Taddeo ROTUNNO .....) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2204

**App. schema di Conv. Per attività di ric. e sperim.ne app. tra Regione Puglia e Consiglio per la Ricerca e la Spe.ne in Agr. (CRA) - Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo - sede di Turi (Ba). Prog.: "Studio delle interazioni vitigno-ambiente - tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini".- L.R. 8/94 e DGR n. 584/2003.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia (UPA), confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

- gli articoli 4 e 12 della Legge Regionale n. 8/1994 recante "Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione" disciplinano, rispettivamente, l'attuazione dei "Programmi poliennali e progetti annuali esecutivi" e le "attività di ricerca e sperimentazione", precisando che queste ultime "....devono essere preventivamente concordate e successivamente realizzate con il coinvolgimento degli Istituti di ricerca e sperimentazione presenti sul territorio regionale, nonché con Enti pubblici nazionali, in relazione alle specifiche competenze di ognuno di essi. La Regione Puglia stipulerà con i predetti Istituti di ricerca o Enti pubblici apposite convenzioni nel rispetto della normativa regionale e statale in vigore";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5161/1996, in attuazione della richiamata Legge regionale n. 8/94, ha approvato le iniziative relative ai "Piani di attività dimostrative e di assistenza tecnica e divulgazione" a livello regionale, definendo, previa acquisizione del parere favorevole di coerenza espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 3 settembre 1996, le modalità operative per la realizzazione, tra le altre iniziative, di quella riguardante i "Campi - pilota dimostrativi" (previsti dalla L.R. 11/1988 non ancora abrogata), i connessi criteri di finanziamento e "dettando, nel contempo, all'Ufficio istruttore (Servizi di Sviluppo Agricolo) una serie di prescrizioni, specificazioni e raccomandazioni ai fini di un supplemento d'istruttoria", così come formalmente comunicate ai Dirigenti degli ex Settori Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dal Dirigente dell' ex Settore Agricoltura;

- l'art. 4, lett. n) della Legge Regionale n. 16/2000 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura" prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 584/2003, anche in continuità con quanto approvato con la richiamata Deliberazione n. 5161/96, ha approvato, tra gli altri, il Programma regionale denominato "Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", prevedendo interventi nel settore agricolo da svilupparsi a cura delle strutture centrali o periferiche dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA), con le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, così come pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 6-6-2-2003 anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/1990;

- l'ex Settore Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - Ufficio 6° (Servizio di Sviluppo Agricolo) di Foggia, in esecuzione delle richiamate Deliberazioni, ha presentato al Settore Agricoltura, in data 22-10-2003 prot. n. 17529, il progetto esecutivo di attività di assistenza tecnica e divulgazione per iniziative specifiche finalizzate al trasferimento dell'innovazione tecnica e tecnologica presso i potenziali beneficiari;

- la Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura del 1-10-2004, n. 796 ha approvato le "Linee-guida per la rendicontazione dei costi per la realizzazione dei progetti di ricerca e sperimentazione";

- il Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), con sede in TURI (BA), in data 16-12-2007 protocollo n. 18996, ha presentato il Progetto di ricerca applicata denominato "Influenza del diradamento dei grappoli sull'accumulo di antociani nel vitigno Sangiovese in ambiente caldo-arido", in merito l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ha ritenuto lo stesso conforme alle finalità progettuali innanzi richiamate, riconducibili allo "Studio delle interazioni vitigno-ambiente - tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini".

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare lo Schema di Convenzione, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione del progetto di ricerca e sperimentazione applicata denominato "Studio delle interazioni vitigno-ambiente - tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini", da sottoscriversi tra Regione Puglia e Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), sede di TURI (BA);

- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione con il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), sede di TURI (BA), sulla base dello schema allegato "A", formalizzata con apposito atto dirigenziale;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- di incaricare il Dirigente dell'UPA di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo a:
  - Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito INTERNET www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente Deliberazione comporta una spesa di euro 7.500,00 (euro settemilacinqeucento/00) - Esercizio finanziario 2008, Cap. 114158, U.P.B. 8.1.5, giusto impegno di spesa Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura, Codice CIFRA 030/DIR/2008/1519 del 17-07-2008 di euro 125.000,00.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4 -lettera d) della legge regionale n. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;

- di approvare lo Schema di Convenzione, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione del progetto di

ricerca e sperimentazione applicata denominato "Studio delle interazioni vitigno-ambiente - tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini", da sottoscriversi tra Regione Puglia e Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), sede di TURI (BA);

- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a stipulare e sottoscrivere la Convenzione con il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), sede di TURI (BA), sulla base dello schema allegato "A", formalizzata con apposito atto dirigenziale;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- di incaricare il Dirigente dell'UPA di Foggia di inviare copia del presente atto deliberativo a:
  - Servizio Affari Generali - Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito INTERNET www.regione.puglia.it., ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A**

# CONVENZIONE

Il giorno.....del mese di.....dell'anno duemilaotto,

**TRA**

**REGIONE PUGLIA** (C.F. n. 800017210727) – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente *a.i.* del Servizio Agricoltura, dott. Giuseppe Mauro FERRO, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Area sita al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – C.A.P. 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come REGIONE,

**E**

**CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA** - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (codice fiscale 97231970585 – partita IVA n. 08183101008), nella persona del suo Direttore dott. Lorenzo CORINO nato a Costigliole d'Asti il 06/12/1947, domiciliato, per la carica, presso la sede della richiamata Unità di ricerca in Via Casamassima n. 148 – C.A.P. 70010 TURI (BA), di seguito CRA-UTV,

**PREMESSE**

- gli articoli 4 e 12 della Legge Regionale n. 8/1994 recante "*Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione*" disciplinano, rispettivamente, l'attuazione dei "Programmi poliennali e progetti annuali esecutivi" e le "attività di ricerca e sperimentazione", precisando che queste ultime "....*devono essere preventivamente concordate e successivamente realizzate con il coinvolgimento degli Istituti di ricerca e sperimentazione presenti sul territorio regionale, nonché con Enti pubblici nazionali, in relazione alle specifiche competenze di ognuno di essi. La Regione Puglia stipulerà con i predetti Istituti di ricerca o Enti pubblici apposite convenzioni nel rispetto della normativa regionale e statale in vigore*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5161/1996, in attuazione della richiamata Legge regionale n. 8/94, ha approvato le iniziative relative ai "Piani di attività dimostrative e di assistenza tecnica e divulgazione" a livello regionale, definendo, previa acquisizione del parere favorevole di coerenza espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 3 settembre 1996, le modalità operative per la realizzazione, tra le altre iniziative, di quella riguardante i "Campi - pilota dimostrativi" (previsti dalla L.R. 11/1988 non ancora abrogata), i connessi criteri di finanziamento e "*dettando, nel contempo, all'Ufficio istruttore (Servizi di Sviluppo Agricolo) una serie di prescrizioni, specificazioni e raccomandazioni ai fini di un supplemento d'istruttoria*", così come formalmente comunicate ai Dirigenti degli *ex* Settori Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dal Dirigente dell' *ex* Settore Agricoltura;

- l'art. 4, lett. n) della Legge Regionale n. 16/2000 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura*" prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 584/2003, anche in continuità con quanto approvato con la richiamata Deliberazione n. 5161/96, ha approvato, tra gli altri, il Programma regionale denominato "*Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo*", prevedendo interventi nel settore agricolo da svilupparsi a cura delle strutture centrali o periferiche dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA), con le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, così come pubblicati sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Puglia n. 59 del 6-6-2-2003 anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/1990;

- l'ex Settore Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - Ufficio 6° (Servizio di Sviluppo Agricolo) di Foggia, in esecuzione delle richiamate Deliberazioni, ha presentato al Settore Agricoltura, in data 22-10-2003 prot. n. 17529, il progetto esecutivo di attività di assistenza tecnica e divulgazione per iniziative specifiche finalizzate al trasferimento dell'innovazione tecnica e tecnologica presso i potenziali beneficiari;

- la Determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura del 1-10-2004, n. 796 ha approvato le "*Linee-guida per la rendicontazione dei costi per la realizzazione dei progetti di ricerca e sperimentazione*";

- il Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (UTV), con sede in TURI (BA), in data 16-12-2007 protocollo n. 18996, ha presentato il Progetto di ricerca applicata denominato "*Influenza del diradamento dei grappoli sull'accumulo di antociani nel vitigno Sangiovese in ambiente caldo-arido*", in merito l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ha ritenuto lo stesso conforme alle finalità progettuali innanzi richiamate, riconducibili allo "*Studio delle interazioni vitigno-ambiente – tecniche colturali e riflessi sulle caratteristiche tecnologiche dei vini*".

*Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue:*

**ART. 1 (Oggetto della convenzione)**

La REGIONE affida al CRA-UTV, che accetta, l'attuazione del Progetto di ricerca e sperimentazione applicata denominato "*Influenza del diradamento dei grappoli sull'accumulo di antociani nel vitigno Sangiovese in ambiente caldo-arido*", di seguito Progetto.

**ART. 2 (Durata della convenzione)**

La presente Convenzione ha durata annuale e decorre dalla "data certa" annotata sul repertorio tenuto dall'Ufficiale Rogante della REGIONE.

**ART. 3 (Attività – Obiettivi)**

Il CRA-UTV si impegna a collaborare con la REGIONE per la realizzazione del Progetto, riportato in allegato alla Determinazione del Dirigente *ad interim* del Servizio Agricoltura CIFRA 030/DIR/2008/_____del _____, nel quale sono stabiliti obiettivi, risultati attesi, attività previste e tempi di realizzazione.
La REGIONE si riserva la facoltà di verificare, durante la fase di realizzazione del Progetto, che gli obiettivi, le priorità e il piano finanziario siano correttamente perseguiti e rispettati.

**ART. 4 (Costi e Modalità di rendicontazione)**

Il costo del Progetto viene stabilito e convenuto in **€ 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00).**
La documentazione da produrre per la rendicontazione della spesa è costituita da:

- * relazione dettagliata di esecuzione, per azione e/o linea operativa prevista nel progetto ed approvata dall'UPA di Foggia;
- * elenchi analitici sostenute per singole voci di spesa, sulla base dell'ultimo piano finanziario approvato; elenchi analitici delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, redatti secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente
- * specifica documentazione giustificativa; Le spese saranno sostenute entro il termine previsto dalla convenzione, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- * titoli giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali);
- * un'apposita certificazione delle spese a firma del responsabile scientifico e del responsabile amministrativo del progetto;
- * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo, che il beneficiario è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
- * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo che il beneficiario non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.L.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- * un'apposita dichiarazione a firma del responsabile amministrativo che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del soggetto beneficiario del finanziamento;
- contratti del personale non dipendente;
- ogni altra eventuale dichiarazione del responsabile scientifico del progetto e/o del responsabile amministrativo necessaria, in base alla documentazione presentata, secondo le prescrizioni riportate nel seguito del presente documento;
- materiale pubblicistico prodotto;
- * elenco cronologico numerato dei documenti di spesa, suddiviso per categoria di spesa, con gli estremi dei giustificativi e dei pagamenti effettuati.

È riportata con asterisco la documentazione da presentare in ogni caso. La rimanente dovrà essere presentata, se del caso (es. presenza di contratti con personale non dipendente, dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, ecc.). Ogni omissione potrà comportare il riconoscimento di inammissibilità al finanziamento dei relativi costi.

Ciascun documento di spesa presentato a corredo della documentazione dovrà contenere la dicitura "il presente documento è oggetto di finanziamento pubblico, ai sensi della D.G.R. n. 584/03 - Programma Regionale Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo".

Viene fatta salva la facoltà della Regione di richiedere al titolare del progetto ogni ulteriore documentazione necessaria al corretto accertamento delle spese.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa dovrà essere trasmessa, entro e non oltre 30 giorni dal termine delle attività, in formato cartaceo ed informatico, alla REGIONE al seguente indirizzo: UFFICIO Provinciale Agricoltura – Posizione Organizzativa "Servizio di Sviluppo Agricolo", Piazza Umberto Giordano, 1 – 71100 FOGGIA.

**Art. 5 (Voci di costo)**

Le seguenti voci di costo fanno riferimento sia ai costi ammessi a contributo della Regione che a quelli a cofinanziamento da parte del titolare del progetto.

Non sono comunque riconosciuti i costi relativi a: mobili ed arredi; costruzione e ampliamento di stabili o immobili, sistemazione fondiaria, infrastrutture murarie e impianti; spese legali; polizze assicurative; rimborsi spese per viaggi, missioni, convegni, borse di studio, corsi di specializzazione o assimilabili presso Istituzioni estere.

Sono ammissibili le voci di costo sottoindicate:
A) Personale
B) Materiale durevole
C) Materiale di consumo
D) Servizi e consulenze
E) Missioni - rimborsi spese
F) Spese generali

È fatto salvo comunque il diritto della Regione di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione presentata.

**Art. 6 (Personale)**

I costi relativi al personale sono ammissibili nel caso in cui non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione, e comunque solo per il tempo impiegato nell'attività del progetto.

Sono riconosciuti i costi relativi al solo personale inserito negli elenchi acclusi al progetto o comunque acquisiti dalla Regione. Gli elenchi del personale impegnato per la realizzazione del progetto vanno aggiornati e trasmessi alla Regione, indipendentemente dalla presentazione dei rendiconti di spesa, ogni qualvolta intervengano variazioni negli stessi.

**a.1 Personale dipendente**

Per personale dipendente si intende il personale in organico direttamente o indirettamente impegnato nelle attività tecnico-scientifiche e in quelle di gestione tecnico-scientifica-amministrativa del CRA-UTV.

I costi relativi possono essere riconosciuti esclusivamente a soggetti privati; possono essere altresì riconosciuti ad Enti pubblici esclusivamente nell'ambito di una specifica previsione di autofinanziamento da parte degli stessi Enti, previa determinazione dei costi medesimi nel progetto come di seguito specificato e previa giustificazione contabile.

Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale di ore lavorative dedicate al progetto ed attestate dal responsabile scientifico del progetto nella certificazione di spesa trasmessa, come appresso indicato: per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti).

Il costo da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il costo effettivo annuo lordo per la percentuale di ore lavorative dedicate al progetto ed attestate nella certificazione di spesa trasmessa; tale attestazione dovrà trovare riscontro in un apposito prospetto sottoscritto dal responsabile amministrativo del progetto.

Per il personale dipendente e non dipendente dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione a termini di legge relativamente agli adempimenti erogati ai fini della dichiarazione dei redditi.

**a. 2 Personale non dipendente**

Per personale non dipendente si intende il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato (inclusi contratti di ricerca, dottorati, assegni di ricerca e borse di studio) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che svolga la propria attività sul progetto e presso le strutture delle unità operative.

Il contratto a tempo determinato, da allegare alla rendicontazione, dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

Il costo riconosciuto sarà quello di fattura, ove richiesta, al netto di IVA. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura della unità operativa, come da apposita dichiarazione del responsabile scientifico del progetto, al costo orario previsto nel contratto.

Per gli operai agricoli viene riconosciuto il costo delle buste paga per il periodo riportato nel foglio di ingaggio, o in alternativa il costo rilevato dalle note di addebito, le quali devono riportare gli estremi dell'incarico o del progetto.

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno.

Dall'1 gennaio 2001 i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono fiscalmente equiparati ai contratti dei lavoratori dipendenti. Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

**Art. 7 (Materiale durevole)**

In questa voce si includono le attrezzature e le strumentazioni (di nuovo acquisto) acquistate sul mercato.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono compatibili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto, da utilizzare esclusivamente o parzialmente per il progetto sarà determinato in base al costo di fattura al netto di IVA (cfr. voce specifica) ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l' eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali;
- il costo delle attrezzature e strumentazioni sarà imputato ai fini della rendicontazione, con le quote di ammortamento attualizzate, calcolate entro l'arco temporale di durata del progetto, e comunque non oltre la data di scadenza dello stesso.
- il criterio generale di ammortamento, salvo diverse valutazioni della Regione, è pari a 5 anni; a 3 anni nel caso di strumentazioni ed attrezzature per elaborazioni e processo dati con un costo inferiore ai 25.000 euro;

Per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato ai punti precedenti) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso. In tal caso farà fede un'apposita dichiarazione scritta a firma del responsabile scientifico del progetto.

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del 'leasing', sarà riconosciuta soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

**Art. 8 (Materiale di consumo)**

In questa voce ricadono le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (per esempio, reagenti e vetreria), spese per colture ed allevamenti (es. per ricerche di interesse agrario, per mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.), software, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

Non rientrano invece in questa voce, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy-disk, CD e simili per computer, carta per stampanti, ecc..

I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo, senza alcun ricarico per spese generali.

**Art. 9 (Servizi e consulenze)**

In questa voce rientrano le prestazioni a carattere scientifico o le attività funzionali al progetto svolte da qualificati soggetti consulenti o attuatori con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido, sottoscritto dal fornitore del servizio e dal titolare del progetto.

Tali prestazioni o attività sono affidate a soggetti scelti e impegnati dal responsabile scientifico del progetto secondo le procedure di legge, senza che per detti soggetti derivi alcun rapporto con la Regione.

Il titolare del progetto deve fornire alla Regione giustificazione delle procedure adottate per la scelta dei soggetti consulenti o attuatori, mediante apposita documentazione (es.: verbali di commissioni o di riunioni, richiesta di offerte, gare, curricula, ecc.)

Il soggetto responsabile del progetto risponde di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione dello stesso venga eventualmente arrecato a persone o cose o ad altri enti pubblici e privati, restando la Regione rilevata e indenne da qualsiasi eventuale azione o molestia.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; in caso di soggetti consulenti o attuatori privi di partita IVA, in base ad una nota di addebito datata, intestata e sottoscritta in originale, la quale riporti gli estremi dell'incarico e del progetto.

A tali documenti va allegata la certificazione del responsabile scientifico attestante il lavoro è stato svolto in modo corretto e conforme a quanto richiesto.

**Art. 10 (Missioni e rimborsi spese)**

Sono riconosciuti i costi relativi alle missioni del personale inserito negli elenchi inseriti nel progetto o comunque acquisiti dalla Regione. Gli elenchi del personale impegnato per la realizzazione del progetto vanno aggiornati e trasmessi alla Regione, indipendentemente dalla presentazione dei rendiconti di spesa, ogni qualvolta intervengano variazioni negli stessi.

In questa voce rientrano tutti i costi sostenuti per missioni sul territorio nazionale. Non sono comunque riconosciuti costi per missioni effettuale all'estero.

I costi sostenuti possono essere riconosciuti se la missione è stata autorizzata dal responsabile scientifico del progetto e formalizzata in una lettera d'incarico, in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici.

Sono ammessi i costi di missioni effettuate sulla base di motivi scientifici legati alle sole attività previste nel progetto. Sono anche ammessi costi di missione per attività non classificabili come attività di ricerca in senso stretto (incontri con fornitori, con soggetti economici, non economici ed istituzionali del territorio, ecc), anch'essi legati alle sole attività previste nel progetto.

L'indennità di trasferta è ridotta ad 1/3 per missioni della durata di 8 ore ed oltre.

I costi ammissibili sono quelli per
- diarie;
- trasporti;
- vitto e alloggio.

**Trasporti**. Tali costi sono ammissibili a presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta per gli spostamenti in taxi, adeguati giustificativi per eventuale noleggio mezzi di trasporto). In caso di utilizzo di mezzo proprio, oltre alle spese autostradali e di parcheggio (dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale), è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina per chilometro; in tal caso va sottoscritta una dichiarazione contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. Per le distanze chilometriche occorre fare riferimento a quelle provinciali in vigore.

Vitto e alloggio. Per una trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore è riconosciuto un massimo di euro 22,20 per un pasto; per una trasferta di durata superiore a 12 ore è riconosciuto un massimo di euro 44,40 per due pasti. La spesa per il pernottamento in albergo deve essere proporzionale alla qualifica e ruolo del fruitore e comunque di categoria non superiore a quattro stelle. Tutte le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; le ricevute fiscali e le fatture collettive, devono indicare le date, il numero dei pasti/alloggi e i relativi costi; deve essere inoltre allegato un elenco dei presenti, debitamente compilato con data, qualifica e firma degli interessati.

**Art. 11 (Spese generali)**

Tutti i costi di questa voce sono ammissibili, entro il limite del 10% del costo approvato, e qualora previste, dietro presentazione di documentazione analitica.

Comprendono: le spese di posta, telefono, telex, telegrafo; quelle per cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, ecc; quelle per riscaldamento, energia, illuminazione, acqua.

Non sono ammissibili i costi inerenti a vigilanza, pulizia, immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca;

Sono ammessi in questa voce i costi per iscrizione e partecipazione e per materiale didattico a corsi, workshop e congressi, solo se preventivamente autorizzati dal responsabile scientifico del progetto e formalizzati in una lettera d'incarico, in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici, qualora questi ultimi siano legati alle sole attività previste nel progetto.

I costi relativi alle altre spese sostenute nelle missioni di cui sopra, vanno riportati nell'apposita voce.

**ART. 12 (Risultati della ricerca)**

Il CRA-UTV si impegna a mettere a disposizione dei Servizi di Sviluppo Agricolo della Puglia, a Progetto ultimato, i risultati della ricerca nonché tutto il materiale documentale raccolto o realizzato.
Le parti hanno pieno diritto d'uso e di pubblicazione dei risultati e degli elaborati del progetto di ricerca.
Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso essere indicato che: "*Lo studio è stato compiuto con il finanziamento della REGIONE PUGLIA – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – Ufficio Provinciale Agricoltura – P.O. Servizio di Sviluppo Agricolo – FOGGIA*", *ai sensi della DGR n. 584/2003 – Programma Regionale Ricerca e Sperimentazione, trasferimentoe programmi a forte contenuto innovativo*"

**ART. 13 ( Impegni- Controversie)**

La presente convenzione è impegnativa per le parti in conformità alle leggi vigenti.
Il finanziamento di cui all'art. 4 della presente convenzione potrà essere revocato qualora il CRA-UTV, senza giustificati motivi, adempia in ritardo o in modo non conforme alle azioni previste dal progetto esecutivo, ovvero non adempia alle prestazioni previste nonostante la diffida della REGIONE alla regolare esecuzione degli impegni assunti entro i termini stabiliti nel progetto e nella presente convenzione.
La convenzione potrà essere risolta nel caso che il CRA-UTV dichiari di trovarsi nell'impossibilità di attendere all'espletamento del programma di ricerca oggetto del presente contratto, salvo rendicontazione delle somme utilizzate, e sempre che il lavoro svolto, a giudizio insindacabile della REGIONE, abbia una utilità tecnicamente apprezzabile relativamente agli obiettivi della convenzione e del progetto.
Oltre ai casi già espressamente indicati e a quelli di inadempimento degli obblighi posti a carico del CRA-UTV dalla legge, la convenzione può essere risolta anche nell'ipotesi di comprovate irregolarità per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, ovvero nell'ipotesi in cui, a seguito della documentazione prodotta o della verifica effettuata, risulti che le attività di competenza della stessa non vengano svolte secondo il progetto di ricerca allegato e secondo le modifiche concordate.
La risoluzione della presente convenzione avrà per effetto l'obbligo, a carico del CRA-UTV, della restituzione del contributo eventualmente eccedente tra gli anticipi percepiti e le somme riconosciute alla data dell'ultimo accertamento.
Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti tra le parti, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile.
Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Bari.

**ART. 14 (Protezione dei dati personali)**

Il CRA-UTV, con la sottoscrizione della presente Convenzione, attesta di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" s.m.i. ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dal citato Codice, nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

**ART. 15 (Registrazione)**

La presente Convenzione sarà registrata secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 131/86, art. 5 (Tariffa II art. 4 (*scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni patrimoniali).* In tal caso le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente Convenzione sono a carico del CRA-UTV.

Il presente atto, composto di otto fogli e redatto in triplice copia, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.-

Bari, *addì*_____

**per la REGIONE:**

Il Dirigente *a.i.* del Servizio Agricoltura (dott. Giuseppe Mauro FERRO) _____

**per il CRA-UTV:**

Il Direttore dell'Unità di ricerca (dott. Lorenzo CORINO) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2206

**L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 413-441-342-343-355-354-356-383-382-401 del 2008.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;

- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

- Con Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

**PROVINCIA DI BARI**

- con atto dirigenziale n. 413 del 24.09.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. MASTRODONATO Pietro l'immobile (porzione di terreno) sito in località Murgetta agro di Altamura, riportato nel N.C.T. al foglio 105 p. 11a n. 102, al prezzo complessivo di euro 2.726,97, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 356/C.T.C. del 22.09.08, agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 441 del 30.09.08 è stato determinato di alienare in favore del Sig. Onofrio SPAGNOLETTI ZEULI l'immobile (locale ex Uff. postale) sito nella "Borgata Montegrosso" agro di Andria, riportato nel catasto fabbricati. al foglio 109 p.lla n. 458 sub. 10 P.T., al prezzo complessivo di euro 19.705,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 359/C.T.C del 26.09.08, agli atti del Settore.

**PROVINCIA DI FOGGIA**

- con atto dirigenziale n. 342 del 17.07.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CUGNIDORO Domenica SOCCORSA dell'immobile sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1355, al prezzo complessivo di euro 8.694,01, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico

Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 309/C.T.C. del 17.07.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 343 del 17.07.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CUGNIDORO Maria Rosa il terreno sito in loc. "Capojale", agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p. 11a n. 2283, al prezzo complessivo di euro 10.294,01, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 308/C.T.C. del 17.07.08 agli atti del Settore.

**PROVINCIA DI LECCE**

- con atto dirigenziale n. 355 del 03.09.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPEDICATO Giuditta il terreno edificato sito in loc. Rauccio, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 21 p.lla 333, al prezzo complessivo di euro 17.058,89, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 332/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 354 del 03.09.08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CAGLIANO Concetta, il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p.lla 103, al prezzo complessivo di euro 10.683,89, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 333/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 356 del 30.09.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra BRIGANTE Annunziata il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p. 11a 102, al prezzo complessivo di euro 7.160,38, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 331/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 383 dell'11.09.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra SCHIRINZI Antonella il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p.lla 254/parte, al prezzo complessivo di euro 3.394,62, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 337/C.T.C. del 04.09.08 agli atti del Settore-

**PROVINCIA DI TARANTO**

- con atto dirigenziale n. 382 dell'11.09.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. MANSUETO Onofrio l'immobile sito in loc. Mastrosanto, agro di Mottola, riportato nel catasto al fg 19 p.lla 25, prezzo complessivo di euro 15.412,63, salvo conguaglio, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 342/C.T.C. dell'11.09.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 401 del 16.09.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. DONVITO Cosimo l'immobile sito in loc. Parco di Stella, agro di Palagianello, riportato nel catasto al fg 14 p.lla 490, prezzo complessivo di euro 17.851,19, salvo conguaglio, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 347/C.T.C. del 15.09.08 agli atti del Settore-

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 112.937,20 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

**TUTTO CIÒ PREMESSO;**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

**LA GIUNTA**

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di approvare i seguenti atti dirigenziali:

• n. 413 del 24.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. MASTRODONATO Pietro l'immobile (porzione di terreno) sito in località Murgetta agro di Altamura, riportato nel N.C.T. al foglio 105 p.lla n. 102, al prezzo complessivo di euro 2.726,97, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 356/C.T.C del 22.09.08, agli atti del Settore-

• n. 441 del 30.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. Onofrio SPAGNOLETTI ZEULI l'immobile (locale ex Uff. postale) sito nella "Borgata Montegrosso" agro di Andria, riportato nel catasto fabbricati. al foglio 109 p.lla n. 458 sub. 10 P.T., al prezzo complessivo di euro 19.705,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 359/C.T.C del 26.09.08, agli atti del Settore-

• n. 342 del 17.07.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CUGNIDORO Domenica SOCCORSA dell'immobile sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1355, al prezzo complessivo di euro 8.694,01, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 309/C.T.C. del 17.07.08 agli atti del Settore-

• n. 343 del 17.07.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CUGNIDORO Maria Rosa il terreno sito in loc. "Capojale", agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla n. 2283, al prezzo complessivo di euro 10.294,01, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico

Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 308/C.T.C. del 17.07.08 agli atti del Settore-

- n. 355 del 03.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPEDICATO Giuditta il terreno edificato sito in loc. Rauccio, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 21 p.lla333, al prezzo complessivo di euro 17.058,89, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 332/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- n. 354 del 03.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CAGLIANO Concetta, il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p.lla 103, al prezzo complessivo di euro 10.683,89, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 333/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- n. 356 del 30.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra BRIGANTE Annunziata il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p.lla102, al prezzo complessivo di euro 7.160,38, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 331/C.T.C. del 02.09.08 agli atti del Settore-

- n. 383 dell'11.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra SCHIRINZI Antonella il terreno edificato sito in loc. Frigole, agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg 84 p.lla 254/parte, al prezzo complessivo di euro 3.394,62, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 337/C.T.C. del 04.09.08 agli atti del Settore-

- n. 382 dell'11.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. MANSUETO Onofrio l'immobile sito in loc. Mastrosanto, agro di Mottola, riportato nel catasto al fg 19 p.lla25, prezzo complessivo di euro 15.412,63, salvo conguaglio, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 342/C.T.C. dell'11.09.08 agli atti del Settore-

- n. 401 del 16.09.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. DONVITO Cosimo l'immobile sito in loc. Parco di Stella, agro di Palagianello, riportato nel catasto al fg 14 p.lla 490, prezzo complessivo di euro 17.851,19, salvo conguaglio, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 347/C.T.C. del 15.09.08 agli atti del Settore.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2008, n. 2221

**Ret. Parz. Alla DGR 1493/08 ad oggetto: "Variazione di Bilancio-Reiscrizione della somma relativa alla terza rata del contributo concesso, L.R. 9/85, alla Soc.Coop. "Geistica" Lecce dal Cap. n. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse" al corrispondente Cap. n. 0951010 del Bil. 2008 oltre gli interessi legali (cap. 1315/08) e rimborso delle spese di lite (cap. 1317/08)" U.P.B. 5.1.4-**

L'Assessore al Lavoro-Cooperazione e Formazione Professionale Prof. Marco Barbieri, sulla base

dell'istruttoria espletata dalla dr.ssa Serafina Laricchia e confermata dalla funzionaria della P.O., Maria S. Perilli, dalla dirigente f.f. di Ufficio, dott. Anna Lobosco e dal dirigente del Servizio avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue.

**Considerato che:**

- con delibera di Giunta Regionale n. 1493 dell'01/08/2008, si è proceduto alla reiscrizione della somma relativa alla terza rata del contributo concesso, ai sensi della L.R. n. 9/85, alla Soc.Cooperativa "GEISTICA" di LECCE, pari a euro 46.481,12, sul cap. 0951010/08, con prelevamento dal Cap. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse"; oltre euro 4.020,73 per interessi legali sul cap. 1315/08; oltre euro 4.100,00 per rimborso delle spese di lite di cui euro 340,00 per spese, euro 1.620,00 per diritti e euro 2.140,00 per onorario di avvocato sul cap. 1317/08; per un totale complessivo di euro 54.601,85;

- nel corso del procedimento liquidativo delle somme come innanzi specificate, è pervenuta, in data 20.10.2008 all'Ufficio Lavoro e Cooperazione, la nota degli avv. Lucio e Vincenzo Caprioli, difensori della Soc. Cooperativa "GEISTICA" di Lecce, con la quale venivano specificati i compensi legali e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| - onorari e diritti liquidati in sentenza (diritti, Euro 1.620,00, onorari euro 2.140,00) | | 3.760,00 |
| - maggiorazione forfettaria | 12,5% su 3.760,00 | 470,00 |
| - Imponibile | | 4.230,00 |
| - CNPAF 2% su | 4.230,00 | 84,60 |
| - IVA 20% su | 4.314,60 | 862,92 |
| - Spese non assoggettabili | | 340,00 |
| netto da versare | | 5.517,52 |

- nel dispositivo contenuto nella sentenza del Tribunale di Lecce n. 670/07 del 04/04/07, il Giudice Unico ha condannato la Regione Puglia al pagamento della somma di euro 46.481,12 oltre interessi legali e rimborso delle spese di lite che si liquidano in euro 340.,00 per spese, euro 1620,00 per diritti ed euro 2.140,00 per onorario di avvocato, oltre accessori di legge se dovuti;

- con nota del 14/10/08, pervenuta alla Regione Puglia in data 20/10/08, gli avv. Lucio e Vincenzo Caprioli, difensori della Cooperativa "GEISTICA" di Lecce, hanno quantificato in euro 1.417,52 gli accessori di legge di cui alla sentenza del Tribunale di Lecce innanzi citata;

- si ritiene opportuno procedere alla rettifica parziale della delibera di Giunta Regionale n. 1493 del 01/08/2008 limitatamente alla somma da imputare sul cap. 1317/08 per rimborso delle spese di lite pari a euro 5.517,52 anziché euro 4.100,00 (come da DGR n. 1493/08) calcolando anche gli accessori di legge successivamente comunicati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED INTEGRAZIONI

U.P.B 5.1.4.

Bilancio Autonomo

A parziale rettifica della delibera di Giunta Regionale n. 1493 del 01/08/08 si procede come segue:

- la sorte capitale, pari a euro 46.481,12, risulta già indicata nella DGR n. 1493/2008;
- gli interessi legali, pari a euro 4.020,73 trovano copertura sul Cap. 1315/08;
- le spese di lite, rideterminate in euro 5.517,52 anziché euro 4.100,00 (di cui alla DGR n. 1493/08) trovano copertura sul Cap. 1317/08;

per un totale complessivo di euro 56.019,37 anziché euro 54.601,85 (come da DGR n. 1493/08).

Il Dirigente di Ufficio provvederà ad adottare successivo atto dirigenziale di impegno e liquidazione nel corrente Esercizio Finanziario.

L'Assessore al Lavoro e Cooperazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrato, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che risulta di compe-

tenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lettera k, L.R. 7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dai Dirigenti competenti;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
2. Di rettificare parzialmente la delibera di Giunta Regionale n. 1493 del 01/080/08 come segue:
   - la sorte capitale, pari a euro 46.481,12, risulta già indicata nella DGR n. 1493/2008;
   - gli interessi legali, pari a euro 4.020,73 trovano copertura sul Cap. 1315/08;
   - le spese di lite, rideterminate in euro 5.517,52 anzichè euro 4.100,00 (come da DGR n. 1493/08) trovano copertura sul cap.1317/08;

   per un totale complessivo di euro 56.019,37 anziché euro 54.601,85 (come da DGR, n. 1493/08);
3. Di autorizzare il Dirigente di Ufficio ad adottare successivo atto dirigenziale di impegno e liquidazione entro il corrente Esercizio Finanziario;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Corte dei Conti, ai sensi del punto 5 art. 23, L. 289/02 (Finanziaria 2003) a cura del Servizio Lavoro e Cooperazione;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42,comma 7, della L.R n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2230

**L. 388/2000, art. 138, comma 16 - Fondo regionale di Protezione Civile - Variazione al Bilancio esercizio 2008, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 41/2007.**

Il Presidente della Giunta sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

La legge 23 dicembre 2000 n° 38-8-, all'art. 138-comma 16, ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 del D.Lgs. 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, prevedendone la copertura finanziaria per il triennio 2001-2003.

La proroga dell'operatività del fondo è stata assicurata fino all'annualità 2008 mediante successive leggi statali.

Con Decreto del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 1867 del 21/6/2002, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 184 del 7/8/2002, è stata istituita una Commissione Tecnico-Scientifica fra la Regione Puglia ed il Gruppo Nazionale di Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche per l'esame delle problematiche di dissesto idrogeologico dei versanti del territorio della Regione Puglia, il cui termine dell'operatività è stato prorogato sino al 26 settembre 2004.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 2048 del 10 dicembre 2002, è stato approvato il Piano di utilizzo del richiamato Fondo regionale di protezione civile che, ha previsto, tra l'altro, la copertura finanziaria delle spese di funzionamento della Commissione in parola.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n° 2222 del 23/12/2003, è stato approvato il piano di determinazione degli oneri inerenti allo svolgimento dei compiti della Commissione Tecnico-Scientifica, istituita con Decreto del Ministro dell'Interno n. 1867 del 21 giugno 2002, fissando in euro 270.000,00 il costo totale presumibile per lo

svolgimento delle attività da espletare per il funzionamento della stessa, imputando il suddetto onere sul Cap. 531037, a valere sui residui di stanziamento anno 2002 (Attuazione del Programma di utilizzo del Fondo regionale di Protezione Civile).

Con determinazione del Dirigente protempore del Settore Protezione Civile, n° 1 del 14.01.2004, è stata impegnata la suddetta somma e liquidato l'importo di euro 175.400,00, in favore dell'Economo della Presidenza, per il tramite dell'Economo-Cassiere centrale, per consentire, sulla base delle disposizioni impartite dal Presidente della Commissione:

a) la liquidazione del compenso fisso spettante ai Componenti ed agli esperti, esterni all'Amministrazione regionale;
b) la liquidazione del rimborso delle spese ammissibili, sostenute dai Componenti, dagli esperti e dai Tecnici di supporto, sia interni che esterni all'Amministrazione regionale;
c) l'acquisto di materiale di cancelleria, hardware, software, cartografia e quant'altro si rendesse necessario per il funzionamento della Commissione.

A conclusione dei lavori, l'Economo della Presidenza ha provveduto, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, a restituire le economie realizzate per il tramite del Cassiere Centrale, a valere sul Cap. 531037/bilancio 2004, pari ad euro 113.692,75.

Con nota n° 20/P/19016 in data 20.10.2008, il Servizio Ragioneria della Regione ha trasmesso un elaborato contabile, riportante le reversali emesse dal medesimo Servizio con imputazione provvisoria al capitolo n° 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", tra le quali la reversale n° 2147/2005 dell'importo di euro 113.692,75 - causale: "Restituzione economie realizzate su accrediti a favore della Cassa Centralebilancio 2004 - cap. 531037".

Per quanto sopra, al fine di poter riutilizzare le suddette economie afferenti al Fondo regionale di Protezione Civile, è necessario apportare una variazione compensativa ai bilancio esercizio finanziario 2008, in termini di competenza e cassa, come sotto riportato:

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E L.R. 41/2007.

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA**

U.P.B. 2.1.3.
Cap. 2033835
"Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16,
L. 388/2000 - Fondo regionale
di protezione civile" **+ 113.692.75**

**SPESA**

U.P.B. 1.2.1.
Cap. 531037
"Attuazione del programma del fondo
regionale di protezione civile" **+ 113.692,75**

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della 1.r. n. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si ritiene integralmente richiamato;
- Di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa

**ENTRATA**
U.P.B. 2.1.3.
Cap. 2033835 **+ 113.692,75**
"Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile"

**SPESA**
U.P.B. 1.2.1. Cap. 531037
"Attuazione del programma del fondo regionale protezione civile" **+ 113.692,75**

- Di disporre - a cura della Segreteria della Giunta - la pubblicazione del presente atto nel nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94 e la trasmissione al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2231

**Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28 del 2001. Variazione compensativa fra i capitoli di spesa 915010 e 931010.**

L'Assessore con delega al Diritto allo studio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare dell'U.O.C. "Funzioni dirette della Regione in materia di diritto allo studio", fatta propria dal Dirigente del Servizio Diritto allo studio, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia realizza le finalità proprie della Legge regionale 12 maggio 1980, n. 42 "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio", anche con le funzioni di cui all'art. 10 della medesima legge, che possono sintetizzarsi come segue:

a) promozione di studi, documentazioni e ricerche finalizzate alla migliore conoscenza dei problemi del diritto allo studio;
b) sperimentazione di nuove iniziative e metodologie di intervento nella materia;
c) l'organizzazione di convegni, incontri di studio, interventi promozionali, manifestazioni culturali ed educative alle quali siano interessate strutture formative operanti nella Regione;
d) l'organizzazione di ricerche da parte degli alunni di scuole di ogni ordine e grado;
e) ricerche ed attività promozionali in materia di diritto allo studio.

Per tali interventi viene istituito un apposito fondo nel bilancio annuale, allocato al cap. 931010 che, per il corrente esercizio finanziario, presenta uno stanziamento di euro 500.000,00, che si sta rivelando largamente insufficiente a sostenere un cofinanziamento minimale alle varie progettualità ed iniziative presentate alla Regione dalle Istituzioni scolastiche pugliesi.

Valutate le numerose richieste pervenute, con propria nota prot. 397/SP del 18 novembre 2008 l'Assessore dott. Lomelo ha evidenziato che stiamo vivendo "una fase politica in cui il mondo della scuola appare penalizzato da una riforma strutturale e da una decurtazione di risorse molto cospicua, per cui appare opportuno dedicare alle progettualità proposte dalle istituzioni scolastiche una maggiore attenzione e il relativo sostegno finanziario. Verificate le progettualità da avviare entro la fine dell'anno in corso, fermo restando che sono tutte senz'altro meritevoli di considerazione, mi preme evidenziare che ritengo una priorità politica quella del sostegno al mondo della scuola" per cui invitava ad "incrementare di euro 300.000,00 le risorse per l'esercizio di funzioni dirette, con contestuale compensazione con quelle relative agli interventi in attuazione delle LL.RR. nn. 17/2005 e 20/2005".

Considerato che le dotazioni di cui trattasi sono relative a due capitoli allocati su due U.P.B. - la 11.1.1 "Interventi in materia di pubblica istruzione e diritto allo studio" e la 11.2.1 "Università e Ricerca" - strettamente collegate nell'ambito della stessa funzione-obiettivo "Istruzione", ed acquisita la disponibilità del dott. Francesco Virgilio, titolare dell'U.P.B. 11.2.1, è possibile proporre una variazione compensativa fra i due capitoli di bilancio, da attuarsi, come previsto dall'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. n. 28 del 2001, con

deliberazione della Giunta regionale da comunicarsi al Consiglio regionale entro dieci giorni.

Tanto premesso, con il presente atto si propone l'approvazione della predetta variazione al bilancio di previsione con l'incremento dello stanziamento del capitolo 931010 del Bilancio e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 915010, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

**Parte Spesa U.P.B. 11.1.1**
Capitolo 931010 Spese per l'esercizio di funzioni dirette in materia di diritto allo studio (L.R. 42/80 artt. 10-11-13-14-21-22-23) **+ euro 300.000,00**

**Parte Spesa U.P.B. 11.2.1**
Capitolo 915010 Spese per interventi in attuazione delle Leggi regionali nn. 17/2005 e n. 20/2005 **- euro 300.000,00.**

"Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28/2001.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett d) ed f), della L.R. n.. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della U.O.C. "Funzioni dirette" e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

di provvedere all'approvazione di una variazione al bilancio di previsione con l'incremento dello stanziamento del capitolo 931010 del Bilancio e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 915010, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

**Parte Spesa U.P.B. 11.1.1**
Capitolo 931010 Spese per l'esercizio di funzioni dirette in materia di diritto allo studio (L.R. 42/80 artt. 10-11-13-14-21-22-23) **+ euro 300.000,00**

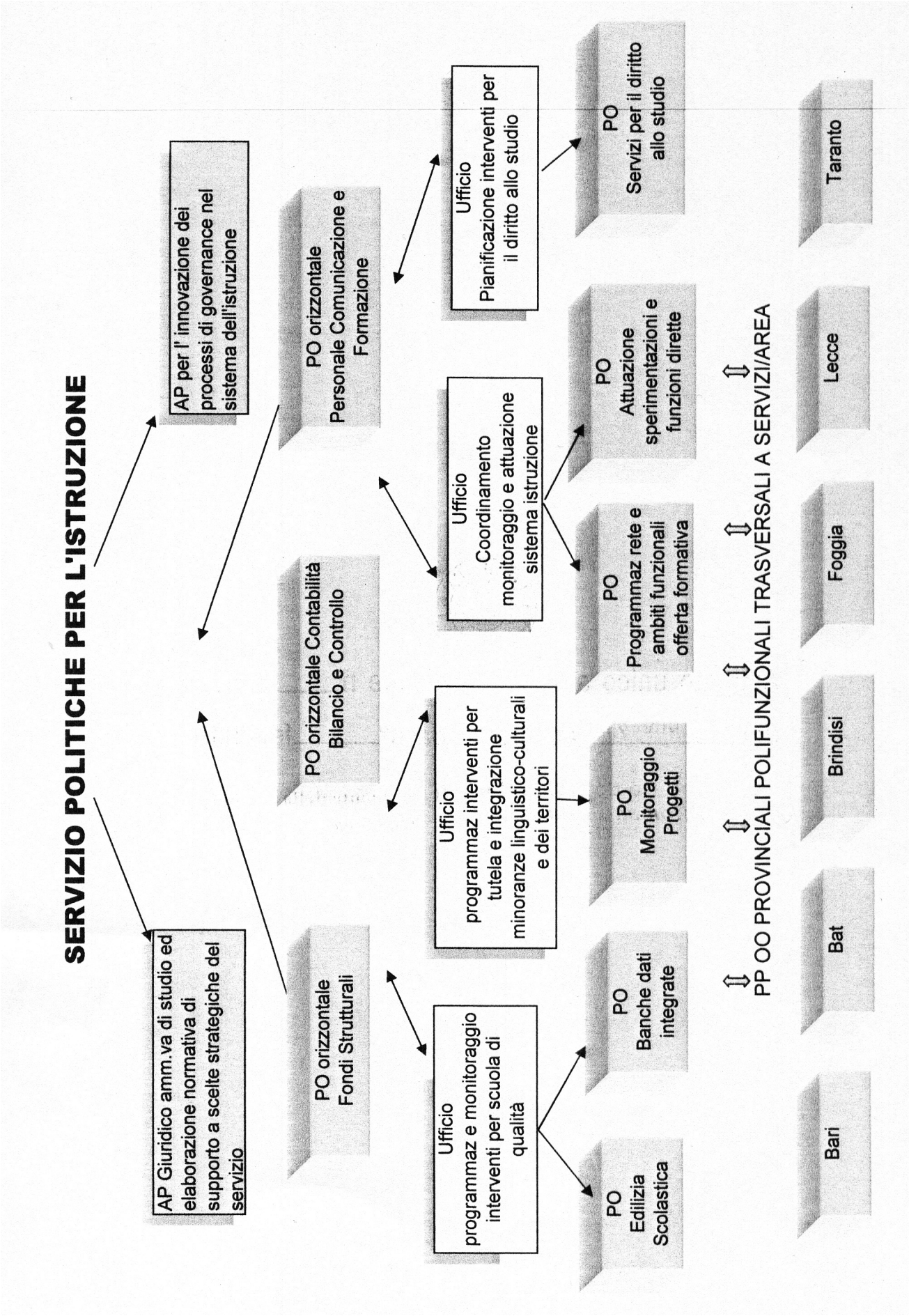
**Parte Spesa U.P.B. 11.2.1**
Capitolo 915010 Spese per interventi in attuazione delle Leggi regionali nn. 17/2005 e n. 20/2005 **- euro 300.000,00.**

- di comunicare al Consiglio regionale la presente variazione al bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. n. 28/2001.

- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola


SERVIZIO POLITICHE PER L'ISTRUZIONE
AP per l' innovazione dei processi di governance nel sistema dell'istruzione
AP Giuridico amm.va di studio ed elaborazione normativa di supporto a scelte strategiche del servizio
PO orizzontale Personale Comunicazione e Formazione
PO orizzontale Contabilità Bilancio e Controllo
PO orizzontale Fondi Strutturali
Ufficio Pianificazione interventi per il diritto allo studio
Ufficio Coordinamento monitoraggio e attuazione sistema istruzione
Ufficio programmaz interventi per tutela e integrazione minoranze linguistico-culturali e dei territori
Ufficio programmaz e monitoraggio interventi per scuola di qualità
PO Servizi per il diritto allo studio
PO Attuazione sperimentazioni e funzioni dirette
PO Programmaz rete e ambiti funzionali offerta formativa
PO Monitoraggio Progetti
PO Banche dati integrate
PO Edilizia Scolastica
PP OO PROVINCIALI POLIFUNZIONALI TRASVERSALI A SERVIZI/AREA
Taranto
Lecce
Foggia
Brindisi
Bat
Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2232

**Interventi ex art. 15 della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" così come integrato dall'art. 16 della L.R. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006. Approvazione Progetti anno 2008.**

L'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Dott. Domenico Lomelo, sulla base dell' istruttoria espletata dall' Ufficio Giuridico Amministrativo e confermata dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue:

La lettera a) del comma 1 bis), dell'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17 ad oggetto: "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 ", così come integrata dall'art. 16 della L.R. n. 20/ 2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006, autorizza la Regione Puglia:

1) a partecipare a convegni, seminari e simposi scientifici atti a promuovere ed a sostenere la Ricerca scientifica e universitaria in Puglia;
2) a sostenere le attività di studio, ricerca e formazione; la pubblicazione di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le Università degli Studi, gli Enti locali, gli Istituti di Alta Formazione e i Centri di Ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del Sistema Universitario Pugliese con particolare riferimento alla Ricerca scientifica ed all'Innovazione tecnologica, anche in funzione della internazionalizzazione delle stesse attività.

Tanto premesso con il presente provvedimento si propone di aderire ad alcune iniziative di particolare interesse culturale, formativo e scientifico, le cui finalità ed i relativi programmi risultano essere coerenti con la declaratoria di cui al precitato art. 15 della L.R. 17/2005, e sue successive integrazioni e modificazioni, e di assegnare in favore delle stesse un contributo economico al fine di garantirne l'organizzazione e l'attuazione.

Per le ragioni dianzi esplicitate, pertanto, con il presente provvedimento si propone di sostenere i seguenti progetti:

A) L'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Umane - Area Archeologica ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di un importante programma di ricerche archeologiche che interesserà tutto il territorio della Regione Puglia e nel cui ambito sono previsti alcuni scavi subacquei in località Orikum; i predetti scavi subacquei saranno realizzati grazie ad una interessante quanto proficua collaborazione con l'Albania.
Le ricerche coniugano finalità scientifiche e didattiche e vedranno la partecipazione di centinaia di studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali dell'Università di Foggia, di tecnici laureati, assegnisti, dottorandi e specializzandi dell'Università di Foggia, Bari e Roma e di altri Atenei italiani e stranieri.
Le attività di scavo, che saranno condotte secondo le più moderne tecnologie,costituiscono una fondamentale occasione di formazione e di attività di ricerca sul campo per gli studenti di Archeologia e dei Beni Culturali.
Per le ragioni dianzi esplicitate si propone di aderire e sostenere il precitato progetto e di concedere all'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Umane un contributo di euro 20.000,00, a parziale ristoro delle notevoli spese necessarie per la sua organizzazione ed attuazione che lo stesso Dipartimento di Scienze Umane, Area di Ricerca Archeologica ha preventivato in complessivi euro. 50.000,00;

B) Il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli ha proposto l'organizzazione di un ciclo di serate artistiche nel Chiosco settecentesco dello stesso Conservatorio; trattasi di appuntamenti musicali che si ripetono ormai da oltre venti anni e che a giusta ragione possono essere considerati eventi straordinari per la pregevole produzione artistica e per il loro grande valore scientifico, formativo e sperimentale.
Le precitate performance artistiche, che avranno il loro momento conclusivo nel corso del mese di dicembre 2008, vedranno diretta-

mente coinvolti e protagonisti alcuni docenti dell'Accademia, Artisti già affermati in campo nazionale, e gli studenti dello stesso Conservatorio in un comune lavoro di ricerca, di confronto e di esecuzione.
In considerazione del notevole spessore artistico,culturale,scientifico e formativo delle manifestazioni programmate ed allo scopo di sostenerne l'attuazione si propone di aderire al progetto presentato dal Direttore del Conservatorio Musicale di Monopoli Maestro Gianpaolo Schiavo e di assegnare in favore dello stesso Conservatorio un contributo di euro 10.000,00, a parziale ristoro delle spese organizzative preventivate in euro 20.000,00 e di cui alle note n. 2929/V11/2008 e n. 3315/V11/2008;

C) Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche dell'Università del Salento e i docenti del Corso di Chimica Generale ed Inorganica hanno organizzato in Lecce il XXXVI° Congresso Nazionale in collaborazione con la Divisione di Chimica Inorganica della Società Chimica Italiana.
L'evento di notevole valore scientifico e professionale è stato assegnato alla Regione Puglia dopo ben 25 anni e l'organizzazione dello stesso è stato per la prima volta affidato all'Ateneo Salentino.
Al Congresso hanno partecipato come ospiti, tra gli altri, scienziati di fama internazionale che hanno dato uno straordinario contributo alla conoscenza e diffusione dei risultati delle ricerche conseguiti nel campo della chimica compresa quella inorganica a livello mondiale; nel corso del Congresso è stata organizzata anche una conferenza commemorativa per via satellitare avente per titolo " Aspetti meccanicistici e sintetici in chimica di coordinazione e organometallica".
All'evento de quo la Regione Puglia è stata presente ed ha potuto illustrare le iniziative assunte per promuovere la ricerca scientifica in collaborazione con le Università degli Studi della Puglia e gli Istituti di Ricerca.
In considerazione del notevole valore scientifico dell'evento con il presente provvedimento si ritiene di assegnare in favore del Dipartimento di Scienze Ambientali e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento un contributo di euro 10.000,00, a parziale ristoro delle ingenti spese organizzative sostenute per l'organizzazione di un Congresso di grande prestigio nazionale ed internazionale, sull'intera spesa preventivata in euro 50.000,00 come da nota n. 2587/1/9/2008 del Direttore dello stesso Dipartimento;

D) L'Università degli Studi di Bari ed il M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Direzione Generale hanno proposto rispettivamente con note n. 7061/2008 e n. 6870/2008 l'organizzazione, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, di un Master Universitario di II° livello in "Management delle Istituzioni Scolastiche e Formative" con l'intento di offrire ai dirigenti scolastici della Regione Puglia e a quanti vorranno intraprendere questa carriera, le conoscenze e le competenze manageriali necessarie per operare con profitto nelle Scuole autonome del Sistema Formativo Nazionale.
Si tratta, com'è di tutta evidenza, di un prestigioso percorso formativo d'eccellenza che utilizzerà le più interessanti cognizioni ed abilità acquisite in materia grazie alla partecipazione di Docenti Universitari di chiara fama nazionale ed internazionale, particolarmente competenti in materia, ed in particolare alla collaborazione con il Prof. Giuseppe Catalano, Direttore di analogo Master avviato con successo presso il Politecnico di Milano.

La Regione Puglia in considerazione del notevole valore culturale, professionale e formativo del Progetto ritiene, anche in virtù delle sue specifiche competenze istituzionali in materia, di partecipare direttamente ed in partnership con l'Università degli Studi di Bari e con il M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Direzione Generale, all'organizzazione del precitato Master e di assegnare in favore dell'Università degli Studi di Bari un contributo di euro 80.000,00 per consentirne lo start up progettuale;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Le somme previste per gli interventi esplicitati in premessa e di cui ai punti A), B), C) e D) ammon-

tanti complessivamente ad euro 120.000,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo 915010 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario anno 2008 - U.P.B. 11.2.1., che presenta la disponibilità di euro 1.000.000,00;

I relativi impegni saranno assunti con determinazioni del Dirigente del Servizio Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2008;

Di dare atto che alla liquidazione dei precitati contributi concessi per l'attuazione degli

interventi di cui ai punti A), B),C) e D) vi provvederà con successive determinazioni il Dirigente del Servizio Università e Ricerca, a conclusione delle attività progettuali ed a seguito di presentazione di apposita rendicontazione dei contributi assegnato;

Di dare,altresì, atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4,comma 4, punto K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio istruttore, dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Direttore dell'Area che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare, per le motivazioni ampiamente espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate con le relative modalità di attuazione, i progetti di cui ai punti A), B), C) e D) esplicitati in premessa; tanto in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. 2 dicembre 2005, n. 17, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20/2005 e dall'art. 43 della L.R. 22/2006 ed in considerazione della loro coerenza con la precitata normativa regionale;

- di erogare, in favore dei progetti presentati ed al fine di sostenerne gli ingenti oneri finanziari, previsti per la loro organizzazione ed attuazione, un contributo di euro 20.000,00 in favore della Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Umane, Area di Ricerca Archeologica; un contributo di euro 10.000,00 in favore del Conservatorio Musicale "Nino Rota" di Monopoli; un contributo di euro 10.0000 in favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento ed un contributo di euro 80.000,00 in favore dell'Università degli Studi di Bari;

- di dare, altresì, atto che la somma complessiva di euro 120.000,00 trova la sua copertura finanziaria sul capitolo 915010 - U. P. B. 11.2.1 del bilancio di previsione relativo all'anno 2008;

- di prendere atto che i conseguenti provvedimenti amministrativi, nella forma della determinazione dirigenziale, necessari per dare esecuzione a quanto stabilito dal presente provvedimento saranno adottati dal dirigente del Servizio Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2008 ed a seguito di presentazione della rendicontazione delle relative somme da parte delle istituzioni beneficiarie;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

- di disporre, altresì, che il presente provvedimento sia notificato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2233

**Assegnazione agli Edisu Regionali di contributi per l'erogazione di Borse di Studio in favore degli studenti delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n. 18/07 ed art. 20 della L.R. n. 12/96. Variazioni compensative tra capitoli della U.P.B. 11.2.1 (ex art. 49, comma 2 L.R. n. 28/2001). Determinazioni.**

L'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Dott. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Giuridico Amministrativo e confermata dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue:

Con provvedimento n. 1617 del 10 settembre 2008 "Piano Annuale degli interventi per il Diritto agli Studi Universitari di cui all'art. 5 L.R. n. 18/07 (ex art. 35 L.R. n. 12/96) anno 2008. Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di assegnare in favore della costituenda ADISU-PUGLIA, Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L.R. 27 giugno 2007, n. 18, un finanziamento di euro 2.000.000,00 (duemilioni di euro).

Tale finanziamento veniva concesso in considerazione del fatto che erano in corso le procedure amministrative propedeutiche per consentire l'insediamento del Presidente e del C. d. A dell'ADISU - PUGLIA e che, in attuazione di quanto previsto dal 2° comma della L.R. n. 18/2007, le attività istituzionali svolte dagli EDISU e di cui alla L.R. n. 12/96 nonché i rapporti giuridici posti in essere dagli stessi dovevano, contestualmente all'insediamento degli Organi Istituzionali, essere integralmente trasferiti all'ADISU - PUGLIA.

Per la conseguenza si rendeva necessario apprestare in favore della istituenda ADISU - PUGLIA, nel rispetto del principio della continuità amministrativa, le risorse finanziarie necessarie per assicurare le spese di primo funzionamento e quelle necessarie per dare attuazione agli interventi in materia di Diritto agli Studi Universitari.

Con il presente provvedimento va preso atto che le procedure amministrative dianzi indicate non si sono ancora concluse, sicchè dunque si ritiene opportuno disattivare il precitato impegno, di cui alla DGR n. 1617/2008 in favore dell'ADISU - PUGLIA, e di destinare il contributo di euro 2.000.000,00 (duemilioni di euro) ad altra iniziativa di grande impatto sociale, culturale e formativo che rientra tra gli obiettivi istituzionali altamente prioritari della Regione Puglia in materia di Diritto agli Studi Universitari.

In particolare si ritiene necessario assegnare la precitata somma di euro 2.0000.000,00 (duemilioni di euro), destinata con DGR n. 1617/2008 alle spese di funzionamento dell'ADISU - PUGLIA ed alle spese di insediamento del suo Consiglio di Amministrazione, ed un ulteriore contributo di euro 500.000,00 (cinquecentomila euro) per un totale di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento mila euro) in favore degli EDISU Regionali vincolandone la destinazione esclusivamente alla erogazione di Borse di Studio in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, risultati idonei a seguito dell' espletamento da parte degli EDISU dei relativi Bandi di Concorso per l'assegnazione delle predette provvidenze economiche e l'erogazione dei servizi d'istituto a valere per l'anno accademico 2008/2009.

L'assegnazione delle Borse di Studio che, in attuazione del presente provvedimento, saranno erogate in favore degli studenti universitari della Regione Puglia avverrà per scorrimento delle graduatorie degli idonei (A.A. 2008/2009) già pubblicate ed approvate, mentre i criteri per il riparto delle risorse finanziarie in favore degli EDISU Regionali e di cui al presente provvedimento saranno quelli già consolidati e posti in essere con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 348/2008 e n. 1617/2008.

In particolare saranno adottati criteri di riparto tra gli EDISU Regionali di tipo perequativo che tengano conto del numero di studenti utilmente iscritti nelle graduatorie degli idonei destinatari dei benefici a seguito del Bando di Concorso per l'anno accademico 2008/2009, della percentuale di idonei fin qui soddisfatta (monitorata dalle graduatorie dagli EDISU), della necessità di correggere eventuali criticità e disomogeneità, della contrazione del finanziamento complessivo nazionale concesso per

Borse di Studio dal MIUR a valere sul Fondo Integrativo Nazionale per l'anno 2007 e del maggior numero di studenti risultato idoneo e beneficiario a seguito del predetto Bando di Concorso rapportato agli esiti degli anni precedenti.

Sulla base dei precitati criteri la somma di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento mila euro) viene così ripartita tra gli EDISU Regionali:

| ENTE | IMPORTO |
|---|---|
| EDISU Università di Bari | euro 1.041.112,98 |
| EDISU Politecnico di Bari | euro 162.950,44 |
| EDISU di Lecce | euro 924.564,35 |
| EDISU di Foggia | euro 267.161,33 |
| EDISU di Taranto | euro 104.210,89 |
| **TOTALE** | **euro 2.500.000,00** |

Al fine di assicurare la piena disponibilità della somma di euro 2.5000.000,00 (duemilionicinquecentomila euro), da destinare interamente all'erogazione delle Borse di Studio in favore degli studenti universitari pugliesi, si rende necessario fare ricorso alla procedura di cui all'art. 42, comma 2 della L.R. n. 28/01, così come modificata dall'art. 29 della L.R. n. 32/2001, la quale stabilisce che "La Giunta Regionale con provvedimento amministrativo può effettuare variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. fatta eccezione per le spese di natura obbligatoria, per le spese in annualità e per quelle direttamente regolate con legge" e che "Possono essere autorizzate variazioni compensative tra le unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione - obiettivo o di uno stesso programma o progetto, da effettuarsi con delibera della Giunta Regionale da comunicarsi al Consiglio Regionale entro dieci giorni".

Tanto premesso con il presente provvedimento si propone di impinguare il capitolo di spesa n. 916022 dell'U.P.B. 11.2.1 del bilancio regionale per l'anno 2008, che attualmente non presenta alcuna disponibilità, di un importo pari ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento euro) attraverso il contestuale prelevamento della somma di Euro. 2.000.000,00 (duemilioni di euro) dal capitolo di spesa 004910 "Trasferimento agli EDISU per spese di funzionamento L.R. n. 12/9 " e della somma di euro 5000.000,00 (cinquecentomila euro) dal capitolo n. 915010 "Spese per interventi in attuazione delle Leggi Regionali n. 17/2005 e n. 20/2005).

Entrambi i predetti capitoli presentano la necessaria disponibilità in relazione all'esercizio finanziario anno 2008 e rientrano nella U.P.B. 11.2.1.

Si dispone, inoltre, che ai relativi impegni di spesa ed alla liquidazione dei contributi per Borse di Studio in favore degli EDISU Regionali,di cui al presente provvedimento,vi provveda il Dirigente del Servizio Università e Ricerca, con successivi e separati atti dirigenziali, da assumersi nel corso del corrente esercizio finanziario e che il presente provvedimento sia trasmesso, entro dieci giorni dalla sua approvazione, al Consiglio Regionale a cura del Sevizio Università e Ricerca.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila euro) da imputare sul capitolo n. 916022 "Trasferimenti agli EDISU da destinare interamente alla elargizione di Borse di Studio e di Prestiti d'Onore per gli studenti universitari. L.R. n. 12/96." a carico del Bilancio Regionale per l'anno 2008.

Per assicurare la disponibilità della somma di euro 2.500.000,00 sul capitolo n. 916022 si rende necessario procedere ad impinguare detto capitolo ricorrendo alla procedura della variazione compensativa tra capitoli rientranti nella stessa U.P.B. 11.2. 1., attribuiti alla gestione del Servizio Università e Ricerca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 della L.R. n. 28/01, così come modificato dall'art. 29 della L.R. n. 32/01 e con le seguenti modalità di attuazione:

**VARIAZIONI COMPENSATIVE**

- Capitolo 4910 U.P.B. 11.2.1, disponibilità euro 2.650.000,00 - prelevamento compensativo euro 2.000.000,00: disponibilità residua euro 650.000,00;
- Capitolo 915010 U.P.B. 11.2.1, disponibilità euro 984.000,00 - prelevamento compensativo di euro 500.000,00, disponibilità residua euro 484.000,00;
- Capitolo da impinguare a seguito delle predette variazioni compensative n. 916022 U.P.B. 11.2.1

(euro 2.000.000,00 + 500.000,00) nuova disponibilità sul capitolo n. 916022 - U.P.B. 11.2.1 di euro 2.5000.000,00

Di dare, inoltre, atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4,comma 4, punto K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- per le motivazioni ampiamente espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per fame parte integrante del presente provvedimento in uno con le relative modalità di attuazione;

- di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 della L.R. n. 28/2001, così come modificato dall'art. 29 della L.R. n. 32 /2001, ad effettuare la variazione compensativa tra i seguenti capitoli di spesa rientranti nella U.P.B. 11.2.1., attribuiti alla gestione del Servizio Università e Ricerca:
  - Capitolo n. 4910 disponibilità euro 2.650.000.00 - euro 2.000.000.00, disponibilità residua euro 650.000,00;
  - Capitolo n. 915010 disponibilità euro 984.000,00 - euro 500.000.00, disponibilità residua euro 484.000,00;
  - Capitolo n. 916022, da impinguare con i precitati trasferimenti di euro 2.000.000 + euro 500.000,00, per un importo pari ad euro 2.500.000,00;

- di dare atto che la somma di euro 2.500.000,00 verrà assegnata agli EDISU Regionali secondo i criteri di riparto di seguito riportati e dovranno essere utilizzati dagli stessi EDISU Regionali solo ed esclusivamente per l'erogazione di Borse di Studio in favore degli studenti universitari pugliesi risultati idonei ed utilmente inseriti nell'elenco dei beneficiari di dette provvidenze a seguito dei Bandi di Concorso banditi dagli EDISU ed a valere per l'anno accademico 2008/2009:

| ENTE | IMPORTO |
|---|---|
| EDISU Università di Bari | euro 1.041.112,98 |
| EDISU Politecnico di Bari | euro 162.950,44 |
| EDISU di Lecce | euro 924.564,36 |
| EDISU di Foggia | euro 267.161,33 |
| EDISU di Taranto | euro 104.210,89 |
| **TOTALE** | **euro 2.500.000,00** |

- di prendere atto che i conseguenti provvedimenti amministrativi d'impegno e di liquidazione,nella forma della determinazione dirigenziale, necessari per dare esecuzione a quanto stabilito dal presente provvedimento saranno adottati dal dirigente del Servizio Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2008;

- di disporre che il presente provvedimento sia notificato, entro dieci giorni dalla sua approvazione, al Consiglio Regionale;

- di disporre, altresì, che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

- di disporre, infine, che il presente provvedimento sia notificato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2234

**Variazione al bilancio 2008 art. 42 L.R. 28/01. Somme vincolate rivenienti dal "Contributo per l'inserimento lavoratori svantaggiati" Progetto P.A.R.I. del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Cofinanziamento Progetto P.A.R.I. Istituzione capitoli di entrata e di spesa.**

L'Assessore al Lavoro prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott. Antonella Panettieri, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro, dott. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto segue:

**Premesso:**

- L'assessorato al Lavoro ha aderito al Progetto P.A.R.I. promosso dal Ministero del Lavoro, presentando apposita progettazione esecutiva con la quale sono stati individuati, di concerto con le Province i destinatari del programma di ricollocazione;

- Con successive note che si allegano al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo e a comunicare il riconoscimento in favore della Regione Puglia di un cofinanziamento pari a euro 800.000,00;

- Considerato quanto sopra, con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001, e dell'art. 10 della L.R. 41/07 si propone di apportare una variazione al Bilancio 2008 istituendo un nuovo capitolo nella parte entrata e un nuovo capitolo nella parte spesa, nei quali vengono iscritti, in termini di competenza e di cassa, i fondi che saranno accreditati alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come comunicato con nota Prot 14/0002471 in data 20/2/2008, pari a euro 800.000,00;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MOD.

Fondi che saranno accreditati pari a euro 800.000,00 in favore della Regione Puglia quale cofinanziamento del Progetto P.A.R.I. come da comunicazione del Ministero del Lavoro n. 14/0002471 del 20/2/2008 Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/07 viene apportata, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione in aumento al bilancio 2008;

Vengono istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa come di seguito epigrafati e con lo stanziamento per ciascuno di essi previsto:

**PARTE ENTRATA U.P.B. 2.1.19**

C.N.I. Assegnazione statale a destinazione vincolata-Politiche attive del lavoro -Progetto P.A.R.I. **euro 800.000,00**

**PARTE SPESA U.P.B. 5.1.2.**

C.N.I. Assegnazione statale a destinazione vincolata-Politiche attive del lavoro - Spesa per attuazione Progetto P.A.R.I. **euro 800.000,00**

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro, cooperazione e Formazione Professionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2008 istituendo i nuovi capitoli nella parte Entrata e nella parte Spesa per le maggiori risorse ammontanti a euro 800.000,00 così come esplicitato nella sezione contabile.

3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 11/07;

4) di disporre la pubblicazione integrale del I presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'alt. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2235

**Art. 10 L.R. 41/07 e art. 42 L.R. 18/01 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Assegnazioni per l'importo complessivo di Euro 235.000,00 alla Regione Puglia per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9, D.L.gs. 152/06 e contestuale istituzione di nuovo capitolo di spesa corrente e diretta.**

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Settore Tutela delle Acque, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Con nota n. 16029/Qdv/XIII dell'8 luglio 2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Qualità della Vita - ha trasmesso a questa Regione copia del Decreto n. 4615/QdVI/G/SP del 19 maggio 2008 con il quale è stata trasferita alle Regioni ed alle Province Autonome la somma complessiva di euro 2.000.000,00 (annualità 2005) - cap. 7645 PG 3 giust.. 6894 cl. da 1 a 25 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, - di cui all'art. 4, c. 176, L. 24.12.2003, n. 350, prevista per la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

In allegato al predetto Decreto è stata trasmessa, ai sensi della prefata L n. 350/2003, la tabella di ripartizione delle su menzionate risorse, che attribuisce alla Regione Puglia l'importo di euro 117.500,00 (Centodiciassettemilacinquecento/00) per l'espletamento di attività di Monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9, D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. n. 20/P/14279, il Settore Ragioneria - Ufficio Entrate -, ha fatto presente che il Banco di Napoli, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'ordinativo di incasso di Euro 117.500,00 relativo all'accreditamento sotto specificato:

**Versante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;**

**Causale: Serv. Int. Art. 4, c. 176, L. 350/2003 - Monitoraggio;**

**Capitolo Ministeriale: n. 7645.**

Con la predetta nota si invitava il Settore Tutela delle Acque, ove non avesse provveduto in merito, a procedere alla regolarizzazione del su menzionato Provvisorio di Entrate di euro 117.500,00 previa iscrizione al bilancio corrente delle maggiori risorse disponibili ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01, nonchè dell'art. 10 della L.R. 41/2007.

Ritenendo, pertanto, di dover adempiere alla necessaria iscrizione nel Bilancio di Previsione 2008 delle assegnazione in parola, era stata predisposta apposita proposta deliberativa, trasmessa alla Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza in data 18.09.2008 con codice cifra TAC/DEL/2008/0005.

Orbene, con nota prot. 20/P/18864/B del 17/10/2008, il Servizio Ragioneria restituiva a questa Struttura al proposta deliberativa de qua, motivando la restituzione per carenza degli elementi atti alla classificazione della spesa.

Successivamente perveniva dall'Ufficio Entrate del Servizio Ragioneria la nota prot. n° 20/P/18951 del 20/10/2008, con la quale si comunicava che, con PROVVISORIO DI ENTRATE n° 1558 del 11/08/2008 il Banco di Napoli, tesoriere regionale, aveva richiesto l'emissione della riversale di E

117.500,00 relativo al seguente ulteriore accreditamento:

**VERSANTE: Ministero Ambiente e Tutela del Territorio;**

**CAUSALE: Servizio idrico art. 4 comma 176, L. 350/2003 - Monitoraggio;**

**CAPITOLO MINISTERIALE: 7645.**

A conferma di quanto sopra, in data 30/10/2008, è pervenuta in fax la nota del Ministero dell'Ambiente n° 24530/QdV/ X111 del 29 /10/2008, avente ad oggetto: "art. 170, c. 9, D.lgs. 152/06 - Monitoraggio", con la quale si è trasmessa copia del Decreto prot. n° 5050/QdV/G/SP. concernente la somma dovuta per l'annualità 2007.

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover procedere alla iscrizione nel Bilancio di Previsione 2008 della somma complessiva delle due tranches, ammontante complessivamente ad euro 235.000,00, con contestuale istituzione di un nuovo capitolo di spesa da individuarsi sulla base degli elementi richiesti dalla Ragioneria ai fini della classificazione:

- **Tipologia della spesa: Spesa Corrente;**
- **Attuazione della spesa: Diretta.**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 31.12.2007, n. 41 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/01, in conseguenza della maggiore entrata complessiva di euro 235.000,00 (Duecentotrentacinquemila/00) assegnata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreti n. 4615/QdVI/G/SP del 19 maggio 2008 e n. 5050/QDV/G/SP del 13.10.2008 per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D. Lgs. 152/06, si introduce la seguente variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa, con contestuale istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente i seguenti elementi di classificazione:

**Tipologia della Spesa: SPESA CORRENTE,**

**Attuazione della Spesa. DIRETTA.**

A) VARIAZIONE PARTE ENTRATA: C.N.I. n. 2032336 del Bil. Vinc. 2008
Descriz. Cap.: Trasferimento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D.Lgs. n. 152/06.
U.P.B.: 43.12;
**Competenza: + euro 235.000,00;**
**Cassa: + euro 235.000,00;**

B) VARIAZIONE PARTE SPESE: C.N.I. n. 621000 del Bil. Vinc. 2008 Descriz. Cap.: Attività di Monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D. Lgs. n. 152/06.
U.P.B.: 6.4.1;
**Competenza: + euro 235.000,00;**
**Cassa: + euro 235.000,00.**

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

Il presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente che si intende qui di seguito integralmente riportata;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Settore "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1) DI APPORTARE, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 31.12.2007, n. 41, e dell'art. 42 della L.R.

28/01- a seguito delle maggiori entrate rivenienti dalle due assegnazioni di cui ai Decreti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 4615/QdVI/G/SP del 19 maggio 2008 e n. 5050/QdV/G/SP del 13.10.2008 ammontanti complessivamente ad euro 235.000,00 (duecentotrentacinquemila/00), per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D. Lgs. 152/06, - la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa, con contestuale istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente i seguenti elementi di classificazione:
**Tipologia della Spesa. Spesa Corrente,**
**Attuazione della Spesa. Diretta.**

A) VARIAZIONE PARTE ENTRATA: C.N.I. n. _____ del Bilanc. Vinc. 2008
Descriz. Cap.: Trasferimento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per il monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D.Lgs. n. 152/06. U.P.B.: 4.3.12;
Stanziamento:
**Competenza: + euro 235.000,00;**
**Cassa: + euro 235.000,00;**

B) VARIAZIONE PARTE SPESE: C.N.I. n._____ del Bilancio Vinc. 2008
Descriz. Cap.: Attività di Monitoraggio di cui all'art. 170, c. 9 del D. Lgs. n. 152/06.
U.P.B.: 6.4.1;
Stanziamento:
**Competenza: + euro 235.000,00;**
**Cassa: + euro 235.000,00;**

2) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 13, c. 2, della L.R. n. 19/05, la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale;

3) DI DISPORRE, altresì, ai sensi dell'art. 42, c. 7 della L.R. 28/01, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2236

**Variazione al bilancio di previsione 2008, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione quota vincolata - L. n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia".**

L"Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Igiene degli Alimenti e Nutrizione" dell'Ufficio n° 1, confermata dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge 4 luglio 2005 n. 123, riconosce la celiachia come malattia sociale e prevede una serie di interventi di cui il servizio sanitario nazionale deve farsi carico per favorire il normale inserimento del celiaco nella vita sociale.

L'art. 5 co. 2, della citata legge prevede che le regioni provvedono all'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte ai ristoratori e ad albergatori in tema di celiachia.

In riferimento alla citate legge,il Ministero della Salute ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia la somma di euro 112.287,92 sul c/c 31601 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato,con riversale n. 10875 (accertamento n. 531/07) giusta comunicazione prot. 20/P/188 del 14/1/08 dell'Assessorato Bilancio-Ragioneria Settore Ragioneria -Ufficio.

Con il presente schema di provvedimento ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. n. 10 della L.R. 41/07, si provvede ad apportare una variazione al bilancio 2008 iscrivendo sul capitolo di entrata 2035778 U.P.B. 2.1.15 e sul cap. di spesa n. 751005 dell'U.P.B. 12.03.01, i fondi assegnati alla Regione Puglia dal Ministero della Salute,pari ad un somma di euro 112.287,92.

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2008,come di seguito specificato:

| | |
|---|---|
| **Parte I Entrata** | F.S.N. parte corrente vincolata- |
| **Variazione in aumento** | Norme per la protezione dei soggetti malati di |
| **Capitolo n. 2035778** | celiachia |
| **U.P.B.2.1.15** | L. n. 123 del 4/7/05 |
| **COMPETENZA** | **euro 112.287,92** |
| **CASSA** | **euro 112.287,92** |

| | |
|---|---|
| **PARTE II Spesa** | F.S.N. parte corrente vincolata- |
| **Variazione in aumento** | Fondi finalizzati sia alla |
| **Capitolo 751005** | formazione e aggiorna- |
| **-U.P.B. 12.03.01** | mento degli operatori della ristorazione- Art. 5 L. n. 123 /05, sia |
| **COMPETENZA** | **euro 112.287,92** |
| **CASSA** | **euro 112.287,92** |

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
di cui alla L.R. n° 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

La variazione di bilancio,oggetto del presente provvedimento,occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dal finanziamento ministeriale del F.S.N. di parte corrente pari ad euro 112.287,92,va disposta in entrata mediante incremento al cap. n. 2035778 F.S.N. parte corrente vincolata quota anno 2008 ed in uscita mediante incremento al capitolo di spesa 751005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" ai sensi dell'art. 5 L n. 123/05. Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di introdurre,ai sensi dell'art. 42 della L.R.28/01, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia con accreditamento in favore del conto 31601 intrattenuto presso la Tesoreria provinciale dello stato:

| | |
|---|---|
| **Parte I Entrata** | F.S.N. parte corrente vincolata- |
| **Variazione in aumento** | Norme per la protezione dei soggetti |
| **Capitolo n. 2035778** | malati di celiachia |
| **U.P.B. 2.1.15** | L. n. 123 del 4/7/05 |
| **COMPETENZA** | **euro 112.287,92** |
| **CASSA** | **euro 112.287,92** |

| | |
|---|---|
| **PARTE II Spesa** | F.S.N. parte corrente vincolata- |
| **Variazione in aumento** | Fondi finalizzati alla |
| **Capitolo 751005** | formazione e aggiorna- |
| **- U.P.B. 12.03.01** | mento degli operatori della ristorazione - Art. 5 L. n. 123/05 |
| **COMPETENZA** | **euro 112.287,92** |
| **CASSA** | **euro 112.287,92** |

- di incaricare il settore Ragioneria a porre in essere i conseguenti adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2237

**Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Trasferimento fondi contributo ministeriale per attuazione Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto alla Cittadinanza". Variazione al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 della l.r. n. 41/2007.**

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.sa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, riferisce quanto segue.

Con D.D. 12.9.2007, è stato adottato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione, l'Avviso n. 1/2007 per il- finanziamento di- progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e delle loro famiglie, pubblicato sul G.U.R.I. Serie generale n. 216 del 17.9.2007, con una dotazione complessiva di risorse pari ad Euro 40.000.000,00 - Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007.

In data 31 ottobre 2007 la Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà, in qualità di soggetto proponente e capofila del partenariato di progetto, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione del progetto di inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", nell'area di intervento COD 01 -Sostegno per l'accesso all'alloggio, così come individuato nello stesso Avviso Pubblico n. 1/2007. L'obiettivo del progetto è costruire una rete di Agenzie per la intermediazione abitativa che in ciascun territorio provinciale possa supportare gli Enti locali e le principali organizzazioni del Terzo Settore che operano in favore degli immigrati nel sostenere l'accesso alla casa per i nuclei familiari di immigrati. Il costo complessivo del Progetto è pari ad Euro 1.200.000,00, di cui Euro 120.000,00 assicurati quale cofinanziamento dai soggetti partner attuatori della Regione Puglia, individuati nelle Province di Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce e che hanno assicurato ciascuna il cofinanziamento per Euro 30.000,00 già assegnati dalla Regione Puglia, nell'ambito del Piano regionale di interventi per l'Immigrazione - 2006 al fine della costituzione delle Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa (ASIA), e non utilizzati a tutt'oggi dalle Province per la citata finalità.

Con nota prot. n. 23/1/0002168/03.01.01 del 6 maggio 2008 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali comunicava al Settore Programmazione e Integrazione della Regione che con decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione è stata approvata la graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01, contemplata nell'avviso pubblico, e contestualmente sono stati ammessi al finanziamento statale complessivi n. 26 progetti, per una spesa globale di euro 20.004.437,61. (Allegato A).Tra i progetti approvati e ammessi al finanziamento statale, figura anche il progetto presentato dalla Regione Puglia, denominato "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza", con l'ammissione del contributo statale per euro 1.080.000,00. La Direzione Generale Immigrazione del Ministero trasmetteva con la stessa nota il testo della convenzione da firmarsi tra il Ministero e Regione Puglia, in qualità di Leader Partner, per definire le modalità di realizzazione del progetto, nonché i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto intercorrente tra il Ministero e la Regione beneficiaria del finanziamento.

Con Deliberazione n. 902 del 3 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 19 giugno 2008, la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza" e preso contestualmente atto della avvenuta sottoscrizione dello stesso tra le parti, formalizzando il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla Regione Puglia a mezzo di scrittura privata autenticata da parte dell'associazione temporanea di scopo costituita insieme alle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, così come richiesto dal Ministero.

Con Deliberazione n. 1004 del 13 giugno 2008, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 7 luglio 2008, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale ed il Leader Partner Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza".

La Convenzione tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" è stata quindi sottoscritta in data 19 giugno 2008 dalla dr. Anna Maria CANDELA, Dirigente del Settore Programmazione Sociale e integrazione - Regione Puglia - e dal dott. Alessandro LOMBARDI, dirigente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Con nota prot. n. 23/1/0003720/03.01.01 del 28 agosto 2008 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero comunicava al Settore Programmazione e Integrazione della Regione che il decreto di approvazione della Convenzione è stato registrato nei modi di legge ed invitava ad attivarsi, ai sensi dell'art. 3 della stessa convenzione, per l'avvio delle attività progettuali. Con comunicazione della dirigente del Settore Programmazione e Integrazione (prot. n. 2790 del 25.09.2008) è stato dichiarato ufficialmente l'avvio delle attività.

In data 22.10.2008 è stato effettuato da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali l'ordine di pagamento a favore della Regione Puglia per un importo di euro 756.000,00 relativo alla prima tranche del finanziamento del progetto, somma esigibile ad avvenuto espletamento dei controlli di competenza dell'Ufficio Centrale del Bilancio.

La Legge Regionale 31 dicembre 2007 n. 41, e s.m.i., prevede all'art. 10 che la Giunta Regionale, ferme restando le autonome facoltà e poteri previsti dall'art. 42 della Legge Regionale n. 28 del 16 novembre 2001, è autorizzata dal Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2008 a disporre con proprio atto le variazioni occorrenti per la iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e della Unione Europea nonché per la iscrizione delle relative spese quando regolate dalla legislazione vigente.

Per quanto sopra riportato, si propone a codesta Giunta regionale di procedere alla approvazione della variazione di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2008 come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento e di provvedere, quindi, alla istituzione di due C.N.I. di entrata e di spesa, ciascuno di importo pari a euro 1.080.000,00 con le seguenti denominazioni:

- **Parte Entrata - 2037238** - (CNI) "Fondo nazionale Immigrazione 2007 - Finanziamento del ProgettoPuglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" - risorse vincolate;
- **Parte Spesa - 785090** - U.P.B. 7.3.1. - (CNI) "Fondo nazionale Immigrazione 2007 - Spesa per la realizzazione del Progetto Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" - risorse vincolate.

Si propone, inoltre, di autorizzare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, per quanto di competenza, ad adottare gli atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento, in conformità agli obiettivi e alle linee di attività già previste nel Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza".

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2008 pari ad euro 1.080.000,00, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2008 approvato con legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|---|---|
| UPB 02.01.17 | UPB 7.3.1 |
| Cap. (CNI) 2037238 | Cap. (CNI) 785090 |
| **+ euro 1.080.000,00** | **+ euro 1.080.000,00** |

Le denominazioni dei CNI sono dichiarate in narrativa.

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto della avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, per la realizzazione del Progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza" finanziato a valere sulle risorse del Fondo nazionale per l'Immigrazione 2007 (Avviso n. 1/2007) in data 19 giugno 2008;

- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2008, approvato con L.r. n. 41 del 31.12.2007, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del Fondo Nazionale per l'Immigrazione (Fondo 2007 - Avviso n. 1/2007) - quota parte assegnata alla Regione Puglia a titolo di cofinanziamento del Progetto "Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza", per un importo complessivo di Euro 1.080.000,00 come di seguito esposta:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|---|---|
| UPB 02.01.17 | UPB 7.3.1 |
| Cap. (CNI) 2037238 | Cap. (CNI) 785090 |
| **+ euro 1.080.000,00** | **+ euro 1.080.000,00** |

- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, i successivi provvedimenti di impegno delle stesse risorse, nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 41/2007;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

# R E G I O N E  P U G L I A

*ALLEGATO A*

**Trasferimento fondi contributo ministeriale per attuazione Progetto "*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza*"**

# MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

## DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il R.D. 18.11.1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l'art. 3 della L. 14.1.1994, n.20;

**VISTO** il decreto legislativo 25.7.1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

**VISTO** il decreto legislativo 9.7.2003, n. 215, recante attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall' origine etnica;

**VISTO** il D.L. 18.5.2006 n. 181 convertito nella Legge 17.07.2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" ed in particolare l'art. 1, comma 6, che ha istituito il Ministero della Solidarietà Sociale;

**VISTA** la L. 3.4.1997, n. 94, concernente modifiche alla legge 5.8.1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

**VISTA** la legge 27.12.2006, n. 298, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009;

**VISTO** il decreto del 29 dicembre 2006 con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007;

**VISTA** la legge 27.12.2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e, segnatamente, l'art. 1 commi 1267 e 1268, con il quale è stato istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati;

**VISTO** il D.P.R. 27.7.2004, n. 244, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali";

**VISTO** il decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 6.2.2007 con il quale sono state assegnate le risorse umane e finanziarie, agli uffici dirigenziali di livello generale di cui all'art. 2 del citato D.P.R. n. 244/2004;

**VISTA** la direttiva del 3.8.2007 emanata dal Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle priorità finanziabili e delle linee guida generali in ordine alle modalità di utilizzo del Fondo sopra menzionato;

**VISTA** la successiva direttiva del 19.12.2007, emanata dal Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, recante la riattribuzione delle risorse finanziare del Fondo medesimo alle aree prioritarie di intervento individuate con il precedente atto di indirizzo;

**CONSIDERATO** che la succitata direttiva del 3.8.2007 demanda al Direttore Generale dell'Immigrazione l'attivazione delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili attraverso le risorse del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati;

**VISTO** il D.D. 12.9.2007, con il quale è stato adottato l'avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari, pubblicato sulla G.U.R.I n. 216 del 17.9.2007;

**VISTO** il D.D. 9.11.2007, con il quale è stata costituita la commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali relative all' area di intervento COD.01 – Sostegno all'accesso all'alloggio, prevista dal richiamato D.D. 12.9.2007;

**VISTO** il D.D. 30.11.2007, con il quale la commissione di cui al capoverso precedente stata integrata da una sottocommissione, al fine di addivenire ad una più celere conclusione delle procedure di valutazione delle proposte progettuali;

**VISTI** i verbali del 13, 20, 22, 26, 27, 29.11.2007 e del 3, 4, 5, 6,10,11,12.12.2007 dei lavori dai quali risulta che la commissione di cui al decreto sopra citato, all'esito della valutazione delle proposte progettuali, ha definito la graduatoria finale dei progetti relativi;

**RITENUTO,** pertanto, in conformità con le risultanze delle valutazioni compiute dalla commissione, di dover procedere all'approvazione della graduatoria finale relativa all'area di intervento COD.01 – Sostegno all'accesso all'alloggio ed al successivo impegno di spesa dei progetti ammessi al finanziamento statale;

## DECRETA

### Art. 1

Per le ragioni in premessa indicate, è approvata la seguente graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01 – Sostegno all'accesso all'alloggio, di cui al D.D. 12.9.2007:

| num. prog | n° proposta progettuale | Ente Proponente | Titolo del progetto | Punteggio totale |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 55 | REGIONE TOSCANA | Abitare il mondo | 91 |
| 2 | 75 | COMUNE DI RIMINI | Un alloggio accessibile per un'inclusione possibile | 87,5 |

segue

segue

| num. prog | n° proposta progettuale | Ente Proponente | Titolo del progetto | Punteggio totale |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 104 | ASSOCIAZIONE CASA AMICA ONLUS | Villa Quarti: Accoglienza temporanea di immigrati | 85 |
| 4 | 19 | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | Una casa c'è. Accoglienza e integrazione | 82 |
| 5 | 247 | COMUNE DI VENEZIA | Altra casa – Progetti per una comunità solidale | 80,5 |
| 6 | 329 | COMUNE DI MODENA | Territori in rete per l'accesso all'alloggio | 80 |
| 7 | 295 | COMUNE DI REGGIO CALABRIA | MIGRA - HABITAT | 78 |
| 8 | 222 | COMUNE DI PADOVA | Oltre il ghetto di via anelli – Azioni positive a sostegno della convivenza e dell'inclusione sociale | 76,5 |
| 9 | 478 | UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO BIFERNO | La casa per una reale integrazione degli immigrati | 76 |
| 10 | 143 | PROVINCIA DI BELLUNO | Soluzioni abitative per immigrati lavoratori | 75,5 |
| 11 | 508 | COMUNE DI TORINO | I.S.A. (Inclusione Socio Abitativa) | 75 |
| 12 | 417 | COMUNE DI MILANO | Star bene a Milano:un'ipotesi concreta di integrazione abitativa | 73 |
| 13 | 218 | COMUNE DI MONTERIGGIONI | Progetto di autocostruzione: una misura integrata di housing sociale a favore dell'integrazione sociale | 72,5 |
| 14 | 41 | COMUNE DI ARZIGNANO | Dal conflitto alla mediazione di quartiere. La mediazione come risorsa di inclusione e di accesso all'abitazione | 71 |
| 15 | 12 | COMUNE DI MACERATA | Autonomia insieme | 70 |
| 16 | 49 | FONDAZIONE SAN CARLO | Luoghi ospitali – Milano Diocesi che accoglie | 68,5 |
| 17 | 194 | COMUNE DI FROSINONE | Bussando, bussando..... | 68,5 |
| 18 | 149 | CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.-ZONA OSSOLA) | Case aperte | 67,5 |
| 19 | 186 | CIDIS ONLUS | Casa La Rocca | 67 |
| 20 | 337 | COMUNE DI RIETI | Progetto To Welcome. Raggruppamento di azioni volte ad affrontare il macro problema dei fenomeni di marginalità e discriminazione dei migranti in ambito alloggiativo | 66 |
| 21 | 294 | ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI | Una casa, lontano da casa | 65 |
| 22 | 167 | AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE" | Sperimentazione di interventi di mediazione condominiale | 64,5 |
| 23 | 182 | COMUNE DI AGRIGENTO | Carrubbo | 63,5 |
| 24 | 270 | REGIONE PUGLIA | Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa – Diritto di cittadinanza | 63,5 |
| 25 | 95 | PROVINCIA DI ANCONA | Sistema le mani, per vivere insieme | 62,5 |
| 26 | 154 | COMUNE DI ISERNIA | Una casa nel mondo. Azioni tese all'integrazione delle popolazioni immigrate ed extracomunitarie. Sostegno all'alloggio, alle buone prassi ed orientamento scolastico e lavorativo | 62 |
| 27 | 50 | REGIONE UMBRIA | Abitare il mondo | 61,5 |
| 28 | 47 | ASSOCIAZIONE LOMBARDA COOPERATIVE SERVIZI E TURISMO | Autocostruire un'opportunità per tutti | 61 |

segue

segue

| num. prog | n° proposta progettuale | Ente Proponente | Titolo del progetto | Punteggio totale |
|---|---|---|---|---|
| 29 | 240 | SOCIETA' COOPERATIVA PROMIDEA | Cortesia (Cooperazione Regionale e Territoriale per lo Sviluppo dell'Inclusione Abitativa | 61 |
| 30 | 158 | COMUNE DI SIRACUSA | Progetto SYRAKA | 60,5 |
| 31 | 283 | COMUNE DI ROMA | Sistema integrato per il sostegno ai processi di autonomia - CEC | 60,5 |
| 32 | 326 | PROVINCIA DI COSENZA | A.S.I.A. – Agenzie Sociali di Intermediazione all'alloggiativa | 60,5 |
| 33 | 439 | COMUNE DI SANT'ONOFRIO | Fondo comunale per la casa a favore di cittadini immigrati | 60,5 |
| 34 | 370 | REGIONE CAMPANIA | Abitare i diritti | 60 |
| 35 | 401 | COMUNE DI VERBANIA | Realizzazione di una casa per cittadini stranieri con servizi di accoglienza, orientamento ed inclusione sociale | 60 |
| 36 | 214 | COMUNE DI ISPICA | Comunità Multietnica | 58 |
| 37 | 322 | COMUNE DI FIRENZE | La villetta di Poggiosecco | 58 |
| 38 | 460 | CRIC - CENTRO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA COOPERAZIONE | Te.La – Autoproduzione di Tetti e Lavoro per lo sviluppo economico – sociale della Vallata del Gallico | 58 |
| 39 | 498 | CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE | Mia casa.....Tua casa – Cittadinanza – Immigrazione, un asse per costruire politiche di multi_etnicità, integrazione sociale ed abitativa | 58 |
| 40 | 504 | ACER DI REGGIO EMILIA | Integrare. Interventi a sostegno dell'alloggio per migranti per promuovere | 58 |
| 41 | 464 | COMUNE DI AVERSA | Una casa per tutti | 57 |
| 42 | 177 | AIPES | Una casa anche per me | 56,5 |
| 43 | 250 | COMUNE DI EBOLI | Progetto Ephiura | 56 |
| 44 | 365 | COMUNE DI CASTEL MADAMA | Abitare – Fondo di garanzia a favore dei proprietari di alloggi che affittano a cittadini immigrati stranieri | 56 |
| 45 | 58 | COMUNE DI PRIZZI | Una casa per esserci | 55,5 |
| 46 | 324 | COMUNE DI CINIGIANO | CAS.O.L.A.R.E. – Casa Orientamento, Lavoro, Responsabilità | 55,5 |
| 47 | 319 | PROVINCIA DI SALERNO | Agenzia Amica. Pacchetto integrato di Housing sociale | 55 |
| 48 | 333 | PROVINCIA DI CROTONE | Omnia Domus | 55 |
| 49 | 357 | ISTITUZIONE COMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI TERRACINA | Agenzia casa per una città solidale | 55 |
| 50 | 411 | A.C.S.I.M. | Dall'accoglienza all'abitare | 54,5 |
| 51 | 349 | COMUNE DI NAPOLI | Una casa in pianura | 53,5 |
| 52 | 64 | COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO | Una cosa possibile realizzata in autocostruzione per famiglie immigrate e italiane | 52 |
| 53 | 315 | ACLI (ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI) | Progetto Benvenuti – Grammatiche del convivere per una comunità solidale e accogliente | 51,5 |
| 54 | 481 | COMUNE DI VETRALLA | Casa Sicura | 51,5 |
| 55 | 466 | COMUNE DI PIOLTELLO | Abitare il satellite:dalla precarietà ai diritti – Azione di contrasto alla condizione di marginalità abitativa e di discriminazione all'accesso alla casa dei migranti | 50,5 |

segue

segue

| num. prog | n° proposta progettuale | Ente Proponente | Titolo del progetto | Punteggio totale |
|---|---|---|---|---|
| 56 | 100 | COMUNE DI CARRARA | CAINA – Ricominciare per incentivare l'inclusione e l'integrazione delle famiglie dei migranti | 49,5 |
| 57 | 148 | COMUNE DI SANT'ALFIO | Progetto Polivalente:la casa agli immigrati | 49,5 |
| 58 | 347 | ARCI DIREZIONE NAZIONALE | Abitare Città Plurali | 48 |
| 59 | 70 | FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA | I tetti colorati..... | 46,5 |
| 60 | 449 | IRES - ISTIT. DI STUDI E RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI | PRO DOMO TUA | 40,5 |
| 61 | 89 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FENICE - ONLUS | C.A.S.A. – Costruzioni Accessibili per il Sostegno all'Alloggio | 34 |
| 62 | 281 | ISTIT. REGIONALE SICILIANO "FERNANDO SANTI" | Agenzia di servizi per l'assistenza abitativa | 32 |

## Art.2

Sulla base delle risorse finanziarie destinate dal D.D. 12.9.2007 all'area di intervento COD. 01 e rideterminate dalla direttiva del 19.12.2007, pari ad € 20.013.107,50, sono ammessi al finanziamento statale i progetti – che hanno ottenuto giudizio di idoneità dalla commissione di valutazione – riportati nella seguente tabella, per l'importo a margine indicato:

| num. prog | n° proposta progettuale | Ente Proponente | Titolo del progetto | Punteggio totale | Costo Totale del Progetto | Finanziamento concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 55 | REGIONE TOSCANA | Abitare il mondo | 91 | 3.163.368,00 | 1.499.708,00 |
| 2 | 75 | COMUNE DI RIMINI | Un alloggio accessibile per un'inclusione possibile | 87,5 | 280.804,20 | 224.643,36 |
| 3 | 104 | ASSOCIAZIONE CASA AMICA ONLUS | Villa Quarti: Accoglienza temporanea di immigrati | 85 | 1.666.192,00 | 774.779,28 |
| 4 | 19 | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | Una casa c'è. Accoglienza e integrazione | 82 | 1.156.117,10 | 924.893,68 |
| 5 | 247 | COMUNE DI VENEZIA | Altra casa – Progetti per una comunità solidale | 80,5 | 1.375.068,00 | 1.237.561,20 |
| 6 | 329 | COMUNE DI MODENA | Territori in rete per l'accesso all'alloggio | 80 | 1.557.013,12 | 1.401.311,81 |
| 7 | 295 | COMUNE DI REGGIO CALABRIA | MIGRA - HABITAT | 78 | 1.500.000,00 | 1.000.000,01 |
| 8 | 222 | COMUNE DI PADOVA | Oltre il ghetto di via anelli – Azioni positive a sostegno della convivenza e dell'inclusione sociale | 76,5 | 1.283.535,64 | 1.155.182,08 |
| 9 | 478 | UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO BIFERNO | La casa per una reale integrazione degli immigrati | 76 | 920.000,00 | 809.600,00 |
| 10 | 143 | PROVINCIA DI BELLUNO | Soluzioni abitative per immigrati lavoratori | 75,5 | 140.000,00 | 99.960,00 |
| 11 | 508 | COMUNE DI TORINO | I.S.A. (Inclusione Socio Abitativa) | 75 | 1.647.223,82 | 1.482.501,44 |
| 12 | 417 | COMUNE DI MILANO | Star bene a Milano:un'ipotesi concreta di integrazione abitativa | 73 | 1.750.000,00 | 1.487.500,00 |

segue

segue

| num. prog | n° proposta progettuale | ENTE PROPONENTE | Titolo del progetto | Punteggio totale | Costo Totale del Progetto | Finanziamento concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 218 | COMUNE DI MONTERIGGIONI | Progetto di autocostruzione: una misura integrata di housing sociale a favore dell'integrazione sociale | 72,5 | 3.130.004,00 | 1.455.451,86 |
| 14 | 41 | COMUNE DI ARZIGNANO | Dal conflitto alla mediazione di quartiere. La mediazione come risorsa di inclusione e di accesso all'abitazione | 71 | 432.760,00 | 385.156,40 |
| 15 | 12 | COMUNE DI MACERATA | Autonomia insieme | 70 | 36.000,00 | 21.000,00 |
| 16 | 49 | FONDAZIONE SAN CARLO | Luoghi ospitali – Milano Diocesi che accoglie | 68,5 | 1.026.951,58 | 872.908,84 |
| 17 | 194 | COMUNE DI FROSINONE | Bussando, bussando..... | 68,5 | 94.340,00 | 84.906,00 |
| 18 | 149 | CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.-ZONA OSSOLA) | Case aperte | 67,5 | 125.295,00 | 112.765,50 |
| 19 | 186 | CIDIS ONLUS | Casa La Rocca | 67 | 879.628,00 | 774.072,64 |
| 20 | 337 | COMUNE DI RIETI | Progetto To Welcome. Raggruppamento di azioni volte ad affrontare il macro problema dei fenomeni di marginalità e discriminazione dei migranti in ambito alloggiativo | 66 | 314.080,00 | 241.840,00 |
| 21 | 294 | ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI | Una casa, lontano da casa | 65 | 677.100,00 | 602.619,00 |
| 22 | 167 | AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE" | Sperimentazione di interventi di mediazione condominiale | 64,5 | 86.224,54 | 77.602,09 |
| 23 | 182 | COMUNE DI AGRIGENTO | Carrubbo | 63,5 | 1.494.000,00 | 1.344.600,00 |
| 24 | 270 | REGIONE PUGLIA | Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa – Diritto di cittadinanza | 63,5 | 1.200.000,00 | 1.080.000,00 |
| 25 | 95 | PROVINCIA DI ANCONA | Sistema le mani, per vivere insieme | 62,5 | 282.082,69 | 253.874,42 |
| 26 | 154 | COMUNE DI ISERNIA | Una casa nel mondo. Azioni tese all'integrazione delle popolazioni immigrate ed extracomunitarie. Sostegno all'alloggio, alle buone prassi ed orientamento scolastico e lavorativo | 62 | 700.000,00 | 600.000,00 |
| TOTALE | | | | | | 20.004.437,61 |

La somma complessiva di **€ 20.004.437,61 (euro ventimilioniquattromilaquattrocentotrentasette/61)** viene impegnata in favore degli enti indicati nella tabella di cui al presente articolo per il corrente esercizio finanziario nello stato di previsione della spesa del Ministero della Solidarietà Sociale sul capitolo 3784 dell'U.P.B. 5.1.2.4 "Fondo per l'immigrazione" del centro di responsabilità amministrativa 5 .

**Art. 3**

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti, per il tramite dell'Ufficio centrale del Bilancio, per i controlli di competenza e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet "www.solidarietasociale.gov.it".

**Roma, lì** 27 DIC. 2007

**IL DIRETTORE GENERALE**
**Giuseppe Silveri**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2008, n. 2238

**Variazione al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007 - Iscrizione somma di Euro 18.457.421,00 relativa al Fondo delle politiche per la famiglia di cui alla L. 296/2006, art. 1, commi 1253, assegnata dalla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

In attuazione dell'Intesa conseguita in sede di Conferenza Unificata in data 14 febbraio 2008, alla Regione Puglia sono stati attribuiti complessivamente euro 18.457.421,00 per l'attuazione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1 comma 253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Tali risorse costituiscono la seconda annualità del citato Piano Straordinario, le cui schede di progetto sono state approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2036 del 27 novembre 2007, in esecuzione delle previsioni dell'Intesa per i servizi socio-educativi conseguita in sede di Conferenza Unificata in data 26 settembre 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Come richiesto dalla citata Intesa del 14 febbraio 2008 la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1835 del 30 settembre 2008 ha provveduto ad adeguare la programmazione regionale del finanziamento del citato Piano Straordinario e a darne comunicazione al Dipartimento Politiche per la Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come adempimento preliminare per l'accreditamento delle risorse.

Con nota dell'11 novembre 2008 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuto accredito delle risorse sul conto di tesoreria n. 31601 intestato alla Regione Puglia.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007, si provvede alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad euro 18.457.421,00, assegnata con il predetto Decreto Ministeriale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2008 pari ad euro 18.457.421,00 per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007, in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2008 sui seguenti capitoli assegnati all'Unità Previsionale di Base n. 2.1.17 di entrata e n. 7.1.1 di spesa, di competenza del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, come di seguito indicato:

**ENTRATA**

Capitolo di 2037205 "Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attuazione del Piano straordinario degli Asili Nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, commi 1253 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) **euro 18.457.421,00**

**USCITA**

Capitolo 781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del Piano straordinario degli Asili Nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, commi 1253 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) **euro 18.457.421,00**

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. n. 41/2007, in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2008, come di seguito indicato:

**ENTRATA**

Capitolo n. 2037205 "Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attuazione del Piano straordinario degli Asili Nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, commi 1253 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) **euro 18.457.421,00**

**USCITA**

Capitolo n. 781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del Piano straordinario degli Asili Nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, commi 1253 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) **euro 18.457.421,00**

- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ogni adempimento attuativo;

- di disporre che di tale provvedimento venga data comunicazione al Consiglio Regionale entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della L.r. 28/2001;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
*Abbonamenti:* 0805406379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza